

Area II n.5 del 03.04.2023		
-------------------------------	---	--

COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 27 del Reg.	OGGETTO	Deliberazione corte dei conti sez. di controllo per la Regione Siciliana n.58/2023 – Presa D'atto e adozione misure conseguenti - Immediatamente esecutiva
Data 11.04.2023		NOTE
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ Missione Programma Titolo Macroaggregato Capitolo Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventitre il giorno undici del mese di Aprile alle ore 21,00 e seguenti nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Longo Donata	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Salvino Valentina	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Vassallo Beatrice D.	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Luna Salvatore	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Di Lorenzo Sara	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Arianna Napoli

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco, Ass.Bilante, Ass.Aquilino, Ass.Caruso, Ass.Di Lorenzo e Fiaschini

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone di concerto con l'Assessore al Bilancio, l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Deliberazione Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Regione Siciliana n. 58/2023 – Presa d'atto e adozione misure conseguenti"**

PREMESSO CHE la Corte dei conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana, ha adottato, nei confronti dell'Ente, la deliberazione n. 58/2023, con cui accertava le seguenti criticità:

1. *la tardiva approvazione dei bilanci di previsione dei trienni 2018/2020 e 2019/2021 e dei rendiconti finanziari dal 2017 al 2020;*
2. *l'erronea rappresentazione della composizione del disavanzo di amministrazione nei documenti finanziari dell'Ente, in quanto, a chiusura dell'esercizio 2020, il disavanzo di euro – 9.777.531,09 è costituito dalle seguenti tre quote: a) euro 7.052.335,62 quale componente residua da extradeficit; b) euro 246.840,04 quale disavanzo ordinario della gestione 2017; c) euro 2.478.355,43 quale disavanzo da incremento dell'accantonamento a titolo di FCDE, conseguente all'applicazione del c.d. metodo ordinario per la sua quantificazione;*
3. *il mancato ripiano di quote di disavanzo a chiusura del 2020, per l'importo totale di euro 810.548,87;*
4. *l'individuazione di coperture inferiori a quelle dovute per il ripiano del disavanzo di amministrazione registrato nel 2020, a carico del bilancio del triennio 2021/2023, da calcolare in euro 1.268.790,58 nel 2021 ed euro 458.241,71 in ciascuno degli anni 2022 e 2023, per un totale di euro 2.185.273,99 nel triennio;*
5. *l'insufficiente quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità a chiusura del 2019, per l'importo di euro 188.784,06, e a chiusura del 2020, per l'importo di euro 804.278,59, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione;*
6. *l'insufficiente quantificazione del Fondo contenzioso, in quanto inferiore alla percentuale del rischio di soccombenza, per l'importo di euro 444.985,00 nel 2018 e per l'importo di euro 77.516,44 nell'esercizio 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione;*
7. *l'omissione del dovuto accantonamento a titolo di Fondo perdite società partecipate, a fronte della sussistenza di perdite economiche d'esercizio registrate da organismi in cui l'Ente detiene rapporti di partecipazione;*

8. *l'erronea compilazione dell'allegato a/2, elenco analitico delle risorse vincolate, in violazione dell'art. 1, comma 823, della legge n. 178 del 2020, in quanto, a fronte dei trasferimenti ricevuti per l'emergenza sanitaria da COVID-19, nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non è stato vincolato l'importo inutilizzato di euro 174.414,03 e, di conseguenza, non è stata aggiornata la giacenza della cassa vincolata per pari importo;*
9. *il costante impiego di risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti, a norma dell'art. 195 del TUEL, e l'inadempimento dell'obbligo dell'integrale ricostituzione alla fine di ciascuno degli esercizi in esame per importi rilevanti, pari a euro 1.558.969,07 nel 2017, euro 2.075.553,37 nel 2018, euro 1.478.989,35 nel 2019 ed euro 1.849.118,13 nel 2020;*
10. *la mancanza di accantonamenti a titolo di Fondo oneri all'interno del risultato di amministrazione del periodo 2017-2020, nella misura corrispondente all'intero importo dei debiti fuori bilancio che, oggetto di ricognizione da parte dall'Ente, non sono stati formalmente riconosciuti né finanziati a chiusura dell'esercizio;*
11. *la mancata doppia asseverazione, da parte dei rispettivi organi di controllo dell'ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011, nel periodo 2017-2020;*

PRESO ATTO CHE la medesima Corte ha raccomandato all'Ente di intervenire sugli aspetti di criticità finanziaria evidenziati;

VISTA la richiamata deliberazione n. 58/2023 della Corte dei conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana;

RITENUTO doveroso, per una sana ed efficiente amministrazione di questo Ente, prendere atto delle richiamate deliberazioni della Corte e provvedere in merito;

VERIFICATO CHE, come richiesto dall'On. le Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Regione Siciliana, la citata Delib. n. 58/2023 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, in data 28.02.2023;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 1 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*la tardiva approvazione dei bilanci di previsione dei trienni 2018/2020 e 2019/2021 e dei rendiconti*

finanziari dal 2017 al 2020), gli uffici hanno comunicato che i ritardi in discorso sono stati causati dalla concomitanza di ulteriori adempimenti e dal limitato numero di risorse umane degli uffici;

PRESO ATTO, con riferimento al punto 2 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*l'erronea rappresentazione della composizione del disavanzo di amministrazione nei documenti finanziari dell'Ente, in quanto, a chiusura dell'esercizio 2020, il disavanzo di euro – 9.777.531,09 è costituito dalle seguenti tre quote: a) euro 7.052.335,62 quale componente residua da extradeficit; b) euro 246.840,04 quale disavanzo ordinario della gestione 2017; c) euro 2.478.355,43 quale disavanzo da incremento dell'accantonamento a titolo di FCDE, conseguente all'applicazione del c.d. metodo ordinario per la sua quantificazione*), di quanto segue, per come evidenziato dagli uffici:

- il valore del maggior disavanzo derivante dal cambio del metodo di calcolo del FCDE 2019, individuato dall'ente in occasione della delibera di Consiglio Comunale n. 73/2020 nella somma di € 3.318.459,37, contiene un errore di calcolo, evidenziato dalla Corte dei conti nella richiamata delib. n. 58/2023;
- il reale valore da considerare, anche ai fini del successivo ripiano in 15 esercizi, è pari ad € 2.660.299,91, come da prospetto seguente:

TABELLA N. 4 - DETERMINAZIONE DISAVANZO DA FCDE PER CAMBIO METODO

RENDICONTO 2019	
FCDE al 1° gennaio 2019 (A)	6.128.099,38
- Utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti (B)	645.809,43
+ Importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2019 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (C)	1.303.968,89
Totale FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione (metodo semplificato) (D= A-B+C)	6.786.258,84
FCDE 2019 metodo ordinario (E)	9.446.558,75
= IMPORTO MASSIMO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE (F=E-D)	- 2.660.299,91

- conseguentemente, la somma da considerare, per il ripiano in 15 esercizi, è pari a € 177.353,33 (valore conseguente alla divisione di 2.660.299,91 per 15);
- il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, per come indicato nella delib. n. 29/2016 del Consiglio Comune, è stato individuato nell'importo di € - 8.790.540,18, con ripiano in trenta quote annuali di € 293.018,01;
- il risultato di amministrazione 2020 è stato deliberato nei seguenti termini:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)⁽²⁾	(=)		8.971.521,29
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾			8.218.818,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			4.848.562,08
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			173.934,13
Altri accantonamenti			7.700,00
	Totale parte accantonata (B)		13.249.014,28
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			5.500.038,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
	Totale parte vincolata (C)		5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 9.777.531,09

- il risultato di amministrazione 2021 è stato deliberato nei seguenti termini:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)⁽²⁾	(=)		11.961.919,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾			10.928.806,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			4.627.417,23
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			
Altri accantonamenti			10.700,00
	Totale parte accantonata (B)		15.566.923,30
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			5.500.038,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
	Totale parte vincolata (C)		5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 9.105.042,29

- l'evoluzione dei risultati di amministrazione, dal 2015 al 2022, ha avuto il seguente andamento, da cui è possibile desumere anche il recupero delle diverse tipologie di disavanzo:

Esercizio	Disavanzo atteso	Disavanzo effettivo	Note
2015	€ 8.497.522,17	€ 5.909.381,58	
2016	€ 8.204.504,17	€ 7.660.698,82	
2017	€ 7.911.486,16	€ 7.907.538,86	
2018	€ 7.618.468,16	€ 7.654.091,70	
2019	€ 7.325.450,15	€ 10.132.447,13	La differenza, pari a € 2.806.996,98, è così scomponibile: <ul style="list-style-type: none"> - € 2.660.299,91, quale disavanzo da cambio metodo di calcolo FCDE; - € 146.697,07, quale maggior disavanzo ordinario, da ripianare ex art. 188 del TUEL
2020	€ 9.692.429,12, di cui: € 7.032.432,14, quale disavanzo da riaccertamento straordinario ancora da recuperare; € 2.660.299,91, quale disavanzo da cambio metodo di calcolo FCDE	€ 9.777.531,09	L'importo del risultato atteso 2020, pari a € 9.692.429,12, è stato individuato sottraendo dal risultato effettivo 2019, pari a € 10.132.447,13: <ul style="list-style-type: none"> - la quota annuale del ripiano da riaccertamento straordinario, pari a € 293.018,01; - il maggior disavanzo ordinario, pari a € 146.697,07
2021	€ 9.222.360,72, di cui: € 6.739.414,13, quale disavanzo da riaccertamento straordinario ancora da recuperare; € 2.482.496,58, quale disavanzo da modifica del metodo di calcolo FCDE	€ 9.105.042,29	L'importo del risultato atteso 2021, pari a € 9.222.360,72, è stato individuato sottraendo dal risultato effettivo 2020, pari a € 9.777.531,09, sono state sottratte: <ul style="list-style-type: none"> - la quota annuale del ripiano da riaccertamento straordinario, pari a € 293.018,01; - la quota annuale del ripiano da cambio del metodo di calcolo FCDE, pari a € 177.353,33

- il risultato effettivo 2021 è stato migliore del risultato atteso (9.105.042,29 vs 9.222.360,72), con la conseguenza che, alla data del 31.12.2021, è stato effettuato il recupero delle diverse tipologie di disavanzo previste e generatesi nei diversi esercizi, con assenza di disavanzo ordinario da recuperare;

PRESO ATTO, con riferimento al punto 3 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*il mancato ripiano di quote di disavanzo a chiusura del 2020, per l'importo totale di euro 810.548,87*):

- dell'errore operativo relativo al calcolo del maggior disavanzo dagli uffici in occasione della delibera di Consiglio Comunale n. 73/2020;
- dell'assenza di disavanzo ordinario da recuperare alla luce dei dati del rendiconto 2021, per come precisato nel punto 2, a cui si rimanda;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 4 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*l'individuazione di coperture inferiori a quelle dovute per il ripiano del disavanzo di amministrazione registrato nel 2020, a carico del bilancio del triennio 2021/2023, da calcolare in euro 1.268.790,58 nel 2021 ed euro 458.241,71 in ciascuno degli anni 2022 e 2023, per un totale di euro 2.185.273,99 nel triennio*), gli uffici hanno evidenziato:

- che per ciascun esercizio dal 2015 al 2021, è sempre stata prevista in bilancio la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare e, dal 2021, quella relativa al ripiano del disavanzo da modifica del metodo di calcolo del FCDE (All. 4A);
- l'assenza di disavanzo ordinario da recuperare alla luce dei dati del rendiconto 2021, per come precisato nel punto 2, a cui si rimanda;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 5 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*l'insufficiente quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità a chiusura del 2019, per l'importo di euro 188.784,06, e a chiusura del 2020, per l'importo di euro 804.278,59, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione*), gli uffici hanno evidenziato che il calcolo dell'accantonamento effettuato in sede di rendiconto 2021, pari a € 10.928.806,07, deve ritenersi corretto in quanto sono stati considerati, ai fini del relativo calcolo tutti i crediti rilevanti secondo i principi contabili (All. 5A);

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 6 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*l'insufficiente quantificazione del Fondo contenzioso, in quanto inferiore alla percentuale del rischio di soccombenza, per l'importo di euro 444.985,00 nel 2018 e per l'importo di euro*

77.516,44 nell'esercizio 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione), gli uffici hanno allegato una recente relazione dell'Avvocatura Comunale riguardante la situazione del contenzioso in essere aggiornata al 31.12.2022 (All. 6A), da cui si evince la necessità di un fondo rischi contenzioso di circa 650.000 €, da accantonare nel corso del triennio 2023-2025;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 7 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*l'omissione del dovuto accantonamento a titolo di Fondo perdite società partecipate, a fronte della sussistenza di perdite economiche d'esercizio registrate da organismi in cui l'Ente detiene rapporti di partecipazione*), gli uffici hanno comunicato quanto segue:

- la Società servizi comunali R.S.U. S.p.A in liquidazione è soggetta a procedura concorsuale dal 2018 e ad oggi, non vi sono ulteriori evidenze di conseguenze finanziarie negative in capo al Comune di Capaci; il Comune di Capaci detiene una quota pari all'8,11% del capitale sociale (All. 7A);
- la Società della Costa di Nord-Est S.p.A. è in liquidazione; l'ultima perdita nota si è registrata nell'esercizio 2019 per un importo di € 6.952; il Comune di Capaci detiene una quota pari al 8,55% del capitale sociale (All. 7B);
- la Società AMAP S.p.A. ha avuto, nell'ultimo bilancio disponibile, relativo all'esercizio 2019, un utile di € 4.818.158; il Comune di Capaci ha una partecipazione pari allo 0,0000001% del capitale sociale (All. 7C);
- la Società S.r.l. Palermo Are Metropolitana S.C.P.A. ha avuto, nell'ultimo bilancio dell'esercizio disponibile, ossia il 2019, un utile pari a 0; il Comune di Capaci possiede una quota pari all'1,143% del capitale sociale (All. 7D);

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 8 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*l'erronea compilazione dell'allegato a/2, elenco analitico delle risorse vincolate, in violazione dell'art. 1, comma 823, della legge n. 178 del 2020, in quanto, a fronte dei trasferimenti ricevuti per l'emergenza sanitaria da COVID-19, nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non è stato vincolato l'importo inutilizzato di euro 174.414,03 e, di conseguenza, non è stata aggiornata la giacenza della cassa vincolata per pari importo*), gli uffici hanno evidenziato che, nonostante l'errore in fase di individuazione delle risorse da vincolare, le medesime somme sono state comunque utilizzate nel 2021 per finalità coerenti con la loro destinazione, secondo il seguente dettaglio:

Riduzioni tributi:

- *Riduzione TARI 2020 a commercianti per € 96.700,00;*
- *Riduzioni per suolo pubblico a commercianti per € 15.000,00;*
- *Riduzioni a associazioni per tributi per € 2.900,00;*
- *Riduzioni a commercianti per concessione gratuita del 50% suolo pubblico utilizzato per € 4.500,00;*

Spese sostenute:

- *capitolo 10358 - sicurezza sui luoghi di lavoro (mascherine, sanificazione e tamponi) - per € 5.450,00;*
- *capitolo 10359 - spese di sanificazione - per € 12.102,40;*
- *capitolo 10196 - disinfezione straordinaria scuole - mascherine e medico di sorveglianza ente - per € 2.922,20;*
- *capitolo 11441 - servizio raccolta rifiuti speciali per COVID - per € 470,20;*
- *capitolo 11180 - servizio protezione civile per COVID - per € 11.972,40;*
- *capitolo 10608 - straordinario P.M per emergenza COVID - per € 2.594,74;*
- *capitolo 10608 - IRAP per straordinario P.M per emergenza COVID - per € 178,18;*
- *capitolo 10105 - spese economato (mascherine e prodotti per l'igiene) - per € 3.100,00;*
- *capitolo 10105 - spese per gestione buoni spesa per emergenza COVID per € 231,80;*
- *capitolo 10438 - spese acquisto kit di sicurezza ed igiene per il referendum del 20/21 set. 2020 per emergenza COVID - per € 364,04;*
- *capitolo 11682 - spese per acquisto ticket buoni spesa per emergenza COVID - per € 673,44;*
- *capitolo 11682 - spese per bonus per iscrizione figli ai centri estivi per emergenza COVID - per € 35.496,52;*
- *capitolo 11700 - assistenza a famiglie bisognose per emergenza COVID - per € 1.000,00;*

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 9 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*il costante impiego di risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti, a norma dell'art. 195 del TUEL, e l'inadempimento dell'obbligo dell'integrale ricostituzione alla fine di ciascuno degli esercizi in esame per importi rilevanti, pari a euro 1.558.969,07 nel 2017, euro 2.075.553,37 nel 2018, euro 1.478.989,35 nel 2019 ed euro 1.849.118,13 nel 2020*), gli uffici hanno comunicato che l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si è reso necessario a causa del deficit di liquidità di cassa e che, in ogni caso, è in corso un trend positivo in merito alla mancata ricostituzione delle somme vincolate utilizzate alla fine di ciascun esercizio, visto che, per il 2022, la quota non ricostituita degli utilizzi è diminuita ad € 1.249.782,75 (All. 9A);

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 10 (*la mancanza di accantonamenti a titolo di Fondo oneri all'interno del risultato di amministrazione del periodo 2017-2020, nella misura corrispondente all'intero importo dei debiti fuori bilancio che, oggetto di ricognizione da parte dall'Ente, non sono stati formalmente riconosciuti né finanziati a chiusura dell'esercizio*) degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati, gli uffici hanno evidenziato che, ai fini del calcolo del fondo in discorso in occasione del rendiconto 2022:

1. in data 2 febbraio 2023, il Responsabile dell'area Finanziaria ha richiesto informazioni dettagliate in merito all'esistenza, alla data del 31.12.2022, di debiti fuori bilancio (All. 10A);
2. il Responsabile dell'Area Finanziaria e Risorse Umane, con nota del 6 marzo 2023, ha dichiarato l'insussistenza di tale tipologia di debiti (All. 10B);
3. il Responsabile dell'Ufficio Economato, con nota del 3/3/2023, ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio (All. 10C);
4. la Responsabile del Servizio Tributi, con nota del 6/3/2023 ha dichiarato l'insussistenza di debiti fuori bilancio (All. 10D),
5. la Responsabile della Polizia Municipale, con Pec del 6 marzo 2023 ha comunicato l'insussistenza di Debiti Fuori Bilancio (All. 10E);
6. il Responsabile del procedimento Area Tecnica, con nota del 6 marzo 2023 ha comunicato l'esistenza di quattro proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio, senza indicare, tuttavia, il totale delle somme dovute; ha, altresì, prospettato un ulteriore debito fuori bilancio, per un importo di € 25.132,54 (All. 10F);
7. il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, con Pec del 7 marzo 2023, ha segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio, relativi al quadriennio 2019-2022 per un importo complessivo di € 58.676,67, relativi al servizio di randagismo (All. 10G);
8. la Responsabile della farmacia, con nota del 3/3/2023 ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio (All. 10H);
9. la Responsabile dell'Area Pubblica Istruzione, con Pec dell'8 marzo 2023, ha dichiarato l'inesistenza di debiti fuori bilancio (All. 10I);
10. il Responsabile dell'Area Servizi Sociali, con Pec del 9 marzo 2023 ha dichiarato che non sussistono debiti fuori bilancio (All. 10L);

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 11 degli aspetti di criticità finanziaria evidenziati (*la mancata doppia asseverazione, da parte dei rispettivi organi di controllo dell'ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del*

2011, nel periodo 2017-2020), gli uffici hanno comunicato l'inesistenza di bilanci recenti e/o la presenza di procedure concorsuali in itinere, per come già indicato nel punto 7 quale causa dell'assenza della doppia asseverazione dei crediti e dei debiti reciproci, tra il Comune di Capaci e gli organismi partecipati;

RITENUTO NECESSARIO, conclusivamente, assumere apposita deliberazione di presa d'atto delle predette pronunce della Corte, nonché delle misure correttive finalizzate al superamento delle criticità segnalate dai giudici contabili;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione ed il parere di regolarità tecnico-contabile;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

P R O P O N E

1. **DI FARE PROPRI** ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
2. **DI PRENDERE ATTO** della Deliberazione n. 58/2023 della Corte dei conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana;
3. **DI PRENDERE ATTO**, altresì, di quanto precedentemente indicato e documentato dagli uffici in merito alle criticità evidenziate dalla Corte dei conti;
4. **DI INDICARE** le seguenti misure da adottare, come di seguito riportate, secondo l'ordine evidenziato nella suddetta pronuncia:

Prima misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici:

- invita i Responsabili dei singoli uffici al rigoroso rispetto dei termini legislativamente previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti;
- invita il Responsabile dell'Ufficio Finanziario ad anticipare compatibilmente con gli altri adempimenti del proprio ufficio, le attività annuali propedeutiche alla redazione del bilancio di previsione e del rendiconto per ciascun esercizio;

Seconda misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, ritiene superate le criticità evidenziate dall'On.le Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Regione Siciliana;

Terza misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, ritiene superate le criticità evidenziate dall'On.le Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Regione Siciliana;

Quarta misura il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, ritiene superate le criticità evidenziate dall'On.le Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Regione Siciliana;

Quinta misura il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, ritiene superata la problematica della corretta quantificazione dell'FCDE, fermo restando l'obbligo del ripiano in 15 esercizi, a decorrere dall'esercizio 2021, del maggior disavanzo derivante dalla modifica del metodo di calcolo;

Sesta misura: il Consiglio Comunale, alla luce di quanto comunicato/allegato dagli uffici, invita il Responsabile del Servizio Finanziario, in collaborazione con il responsabile dell'Avvocatura Comunale, a predisporre, in occasione del rendiconto 2022, un fondo contenzioso congruo, sul quale l'organo di revisione è chiamato ad esprimersi; inoltre, la medesima idonea previsione di detta tipologia di fondo prudenziale dovrà essere prevista nel redigendo bilancio di previsione 2023-2025 in ossequio a quanto previsto dall'Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, paragrafo 5.2, lettera h);

Settima misura: il Consiglio Comunale, alla luce di quanto comunicato/allegato dagli uffici, prende atto che la mancata previsione del fondo perdite società partecipate è stata giustificata dall'assenza di dati recenti ovvero dall'irrelevanza della partecipazione ovvero dalla presenza di procedure concorsuali in itinere; invita il Responsabile del Servizio Finanziario, in collaborazione con il Responsabile del servizio Patrimonio e Partecipazioni, a stimare comunque una somma utile allo scopo, da inserire nel redigendo bilancio 2023-2025 a titolo di fondo prudenziale, al fine di affrontare eventuali eventuali future perdite finanziarie connesse alle partecipazioni in essere;

Ottava misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, constatato l'esatto utilizzo nel 2021 delle somme erroneamente non vincolate, invita a porre in essere la massima attenzione nell'individuazione delle risorse vincolate in occasione delle operazioni di rendiconto;

Nona misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, invita a proseguire il *trend* positivo, allo scopo di arrivare, nel più breve tempo possibile, alla riduzione dell'impiego di risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti e a provvedere all'integrale ricostituzione alla fine dell'esercizio;

Decima misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, invita:

- i Responsabili di Area che hanno dichiarato l'esistenza di debiti fuori bilancio a procedere tempestivamente, ove non ancora provveduto, a definire l'esatto importo e a contattare i creditori per verificare la possibilità di addivenire ad un accordo bonario circa l'entità e le modalità di pagamento delle somme dovute nonché a sottoporre tempestivamente all'attenzione del Consiglio Comunale, secondo le modalità di legge, il riconoscimento di detti debiti;
- tutti i Responsabili di Area a istruire tempestivamente le istruttorie propedeutiche al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ove ne sia verificata l'esistenza durante l'esercizio;

Undicesima misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, invita il Revisore dell'Ente Locale, per il futuro e a condizione che siano disponibili dati contabili recenti degli organismi partecipati, a procedere all'asseverazione dei crediti e debiti in essere tra il Comune e gli organismi partecipati, in collaborazione con i revisori di questi ultimi;

5. **DI TRASMETTERE** alla Corte dei conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana e all'Organo di revisione la presente deliberazione e tutti gli allegati richiamati, da considerare parte integrazione delle medesima, entro 5 giorni lavorativi, a cura del Responsabile dell'Ufficio Finanziario;
6. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione, a cura del Segretario Comunale, a tutti i responsabili degli uffici dell'ente;
7. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente delibera secondo le modalità di legge, a cura degli uffici competenti;
8. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Il Responsabile del procedimento
Dr. Vincenzo Lupica

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li **03/04/2023**



Il Responsabile
Area II Finanziaria
Dr. Vincenzo Lupica

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci, li **03/04/2023**



Il Responsabile
Area II Finanziaria
Dr. Vincenzo Lupica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dal Responsabile del servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori dei Conti

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

DELIBERA

- 1. DI FARE PROPRI** ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- 2. DI PRENDERE ATTO** della Deliberazione n. 58/2023 della Corte dei conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana;
- 3. DI PRENDERE ATTO**, altresì, di quanto precedentemente indicato e documentato dagli uffici in merito alle criticità evidenziate dalla Corte dei conti;
- 4. DI INDICARE** le seguenti misure da adottare, come di seguito riportate, secondo l'ordine evidenziato nella suddetta pronuncia:

Prima misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici:

- invita i Responsabili dei singoli uffici al rigoroso rispetto dei termini legislativamente previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti;

- invita il Responsabile dell'Ufficio Finanziario ad anticipare compatibilmente con gli altri adempimenti del proprio ufficio, le attività annuali propedeutiche alla redazione del bilancio di previsione e del rendiconto per ciascun esercizio;

Seconda misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, ritiene superate le criticità evidenziate dall'On.le Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Regione Siciliana;

Terza misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, ritiene superate le criticità evidenziate dall'On.le Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Regione Siciliana;

Quarta misura il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, ritiene superate le criticità evidenziate dall'On.le Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Regione Siciliana;

Quinta misura il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, ritiene superata la problematica della corretta quantificazione dell'FCDE, fermo restando l'obbligo del ripiano in 15 esercizi, a decorrere dall'esercizio 2021, del maggior disavanzo derivante dalla modifica del metodo di calcolo;

Sesta misura: il Consiglio Comunale, alla luce di quanto comunicato/allegato dagli uffici, invita il Responsabile del Servizio Finanziario, in collaborazione con il responsabile dell'Avvocatura Comunale, a predisporre, in occasione del rendiconto 2022, un fondo contenzioso congruo, sul quale l'organo di revisione è chiamato ad esprimersi; inoltre, la medesima idonea previsione di detta tipologia di fondo prudenziale dovrà essere prevista nel redigendo bilancio di previsione 2023-2025 in ossequio a quanto previsto dall'Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, paragrafo 5.2, lettera h);

Settima misura: il Consiglio Comunale, alla luce di quanto comunicato/allegato dagli uffici, prende atto che la mancata previsione del fondo perdite società partecipate è stata giustificata dall'assenza di dati recenti ovvero dall'irrelevanza della partecipazione ovvero dalla presenza di procedure concorsuali in itinere; invita il Responsabile del Servizio Finanziario, in collaborazione con il Responsabile del servizio Patrimonio e Partecipazioni, a stimare comunque una somma utile

allo scopo, da inserire nel redigendo bilancio 2023-2025 a titolo di fondo prudenziale, al fine di affrontare eventuali eventuali future perdite finanziarie connesse alle partecipazioni in essere;

Ottava misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, constatato l'esatto utilizzo nel 2021 delle somme erroneamente non vincolate, invita a porre in essere la massima attenzione nell'individuazione delle risorse vincolate in occasione delle operazioni di rendiconto;

Nona misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, invita a proseguire il *trend* positivo, allo scopo di arrivare, nel più breve tempo possibile, alla riduzione dell'impiego di risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti e a provvedere all'integrale ricostituzione alla fine dell'esercizio;

Decima misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, invita:

- i Responsabili di Area che hanno dichiarato l'esistenza di debiti fuori bilancio a procedere tempestivamente, ove non ancora provveduto, a definire l'esatto importo e a contattare i creditori per verificare la possibilità di addivenire ad un accordo bonario circa l'entità e le modalità di pagamento delle somme dovute nonché a sottoporre tempestivamente all'attenzione del Consiglio Comunale, secondo le modalità di legge, il riconoscimento di detti debiti;
- tutti i Responsabili di Area a istruire tempestivamente le istruttorie propedeutiche al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ove ne sia verificata l'esistenza durante l'esercizio;

Undicesima misura: il Consiglio Comunale, preso atto di quanto comunicato/allegato dagli uffici, invita il Revisore dell'Ente Locale, per il futuro e a condizione che siano disponibili dati contabili recenti degli organismi partecipati, a procedere all'asseverazione dei crediti e debiti in essere tra il Comune e gli organismi partecipati, in collaborazione con i revisori di questi ultimi;

5. DI TRASMETTERE alla Corte dei conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana e all'Organo di revisione la presente deliberazione e tutti gli allegati richiamati, da considerare parte integrazione delle medesima, entro 5 giorni lavorativi, a cura del Responsabile dell'Ufficio Finanziario;

6. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione, a cura del Segretario Comunale, a tutti i responsabili degli uffici dell'ente;
7. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente delibera secondo le modalità di legge, a cura degli uffici competenti;

e con la seguente separata votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000

V° P U N T O O.D.G.
DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE DI
CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA NUMERO 58/2023,
PRESA D'ATTO E ADOZIONE MISURE

CONSEQUENTI

PRESIDENTE:

Passiamo al punto numero 5: deliberazione della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana numero 58/2023, presa d'atto e adozione misure conseguenti. Prego il responsabile d'area di esporci la delibera, prego Dottore Lupica. Chiedo scusa, scusate, microfono, volume e un attimo d'attenzione da parte dei Consiglieri.

Dott. LUPICA:

Buonasera Consiglieri. E allora, la delibera in esame è una presa d'atto nei confronti della delibera numero 58 del 2023 della Corte dei Conti, con la quale sono state sollevate delle criticità relativamente ai consuntivi, ai bilanci di previsione riguardanti il 2018 e il 2020, il 2019 e il 2021 e i rendiconti finanziari del 2017 e del 2020, nonché altre criticità che riguardano l'insufficienza dei fondi accantonati, l'insufficienza quantificazione del fondo contenzioso in quanto al di sotto della soglia del rischio, l'omissione dell'accantonamento di eventuali somme utili a tale scopo. Come possiamo ben vedere, i punti evidenziati, posti in risalto dalla Corte dei Conti sono notevoli e molto delicati e d'importanza fondamentale per il Comune. Quindi obiettivo, scopo principale è quello e rimane di trovare le migliori soluzioni per cercare di fronteggiare queste criticità che si sono verificate.

PRESIDENTE:

Ci sono diverse misure, diverse misure se non sbaglio.

Dott. LUPICA:

Sì, esatto.

PRESIDENTE:

Ci può evidenziare le misure?

Dott. LUPICA:

A riguardo è bene precisare ed evidenziare che la delibera che oggi il Consiglio Comunale dovrà adottare non è stata redatta dagli uffici preposti, cioè dal servizio finanziario, non perché incompetenti o incapaci o quant'altro, ma per un motivo semplicissimo, come ho detto prima le criticità sono notevoli, molto delicate, lo studio che richiedeva era molto attento e approfondito e ovviamente deve arrivare in Consiglio Comunale. È spontaneo a chiunque sollevare il dubbio che chi ha

redatto la delibera in buona fede può avere commesso degli errori, distrazioni o quant'altro. A tal fine...

PRESIDENTE: O una valutazione diversa.

Dott. LUPICA: O una valutazione diversa, siamo esseri umani, ognuno ha la propria testa e ognuno analizza la questione con la propria mente, legittimo avere dei dubbi. A riguardo è bene precisare che questa delibera non è stata redatta, realizzata e poste in essere dagli organi del servizio finanziario, ma è stato dato un incarico a una ditta esterna, alla quale sono stati forniti tutti i chiarimenti e tutte le documentazioni che erano in nostro possesso, nonché altri documenti che la ditta ha chiesto per redigere il presente lavoro. È chiaro e evidente che il terzo esterno che ha redatto il lavoro ha una caratteristica fondamentale che nessuno gli può contestare, l'imparzialità del lavoro che ha fatto, l'estraneità alla questione. Quindi l'unico scopo è quello di fare il proprio lavoro diciamo al meglio, al fine di guadagnarsi il proprio onorario benedetto, se così possiamo dire. Detto questo, la delibera è stata sottoposta all'esame dei Revisori e dalla semplice lettura del parere dei Revisori che è favorevole, è facile rendersi conto e evidenziare che, non dico al meglio non si poteva perché sarebbe un'esagerazione o un dir qualcosa che nessuno ha intenzione di dire, ma che però è stato fatto un buon lavoro. C'è la presa d'atto, le criticità sono state evidenziate e le varie soluzioni sono state prospettate e proposte, che oggi verranno adottate. È bene evidenziare che questo lavoro è nato da un esame attento di documentazione appositamente fornita, per cui noi oggi siamo qua per adottare questo lavoro ben fatto, se mi è consentito, non l'avrei firmato diversamente, quindi detto questo non credo che ci sia altro da dire. Cedo la parola al Presidente del Consiglio per il seguito dei lavori.

PRESIDENTE: Sì, grazie Dottore Lupica.

Dott. LUPICA: Prego.

PRESIDENTE: Dico quali sono le misure che sono state...

Dott. LUPICA: Le possiamo... Undici criticità, undici misure, sono contenute... Prego? Tre da rifare, comunque sono tutte evidenziate ed elencate nella parte finale della delibera, dopo la proposta.

PRESIDENTE: Sì, va bene.

Dott. LUPICA: A partire dalla prima misura all'undicesima. Se non ricordo male, mi pare che per quanto riguarda le somme da accantonare, dal 2021 in poi non dovrebbero esserci problemi, le somme sono state accantonate.

Rag. DI MAGGIO: Posso?

Dott. LUPICA: Prego.

Rag. DI MAGGIO: Posso Presidente?

PRESIDENTE: Prego, prego Ragioniere.

Rag. DI MAGGIO: Allora, la Corte ha diciamo messo in evidenza undici criticità. Dai documenti che abbiamo fornito alla ditta e al supporto che ci ha dato, in pratica di questi undici criticità ne sono rimaste solamente tre perché dal rendiconto 2021...

PRESIDENTE: Quindi c'erano delle inesattezze nella...

Rag. DI MAGGIO: Non c'erano delle inesattezza, c'era un errore di calcolo che riguardava il fondo che è di dubbia esigibilità che è a nostro sfavore calcolato, c'erano 800 mila euro in più messi quindi nel fondo. Però siccome diciamo che è una situazione del rendiconto in evoluzione, col rendiconto 2021 gli elementi negativi che erano stati prospettati alla fine 8 sono stati già evidenziati in positivo, cioè 8 la stessa delibera lo dice che sono stati superati. Gli elementi non superati sono uno che è diciamo quasi di tutti i Comuni Siciliani che è quello che non si rispettano i tempi di approvazione sia del bilancio che del consuntivo, un altro riguarda la mancata asseverazione dei rendiconti delle società partecipate e l'altro terzo punto che deve essere seguito meglio è quello che riguarda il contenzioso, anche se viene messo in evidenza che dalla relazione dell'Avvocatura il contenzioso ad oggi in itinere è pari a 650 mila euro, che è una somma che deve essere spalmata nel triennio, come chiesto dalla stessa Avvocatura. Un'altra cosa che veniva evidenziata era la mancanza di attestazione di debiti fuori bilancio. È stata richiesta dall'ufficio un'attestazione al 2022 e alla fine sono emersi che ci sono circa 60 mila euro di debiti fuori bilancio che alla data odierna bisogna riconoscere. Tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie Ragioniere Di Maggio per la puntuale precisazione. Ci sono altre domande?

VASSALLO E.: Sì, posso?

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

VASSALLO E.: Presidente mi scuso, rimango seduto, anche perché volevo interloquire con l'ufficio, il Dottore

Lupica o il Dottore Di Maggio. Premessa importante, è una delibera molto complessa, è una delibera per la quale questo Consiglio Comunale deve in qualche modo esprimersi sul lavoro fatto e sulle richieste fatte da un organo che è la Corte dei Conti. Quindi, ci sembra corretto, da parte di tutti noi, avere una maggiore chiarezza possibile, a maggior ragione del fatto che il Consiglio Comunale, come ben sapete, è stato convocato con tempi molto stretti, quindi ci ha costretto molto a lavorare, a studiare e a leggersi tutte le carte. Presidente mi scuso se non la guardo, ma mi rivolgo verso i funzionari.

PRESIDENTE:
VASSALLO E.:

Vada.

Mi sarebbe piaciuto, per la verità, mi rendo conto anche questo, forse i tempi non lo consentono, che fosse presente l'organo del Collegio dei Revisori che questa sera non c'è, in una delibera così importante e vista la comunicazione che ha fatto il Dottore Lupica a proposito della ditta incaricata, sarebbe stato utile avere anche il supporto di qualcuno della ditta incaricata, mentre invece le domande le dovrò fare a voi. Come lei ha già accennato, Dottore Lupica, che è stata una bella premessa ma sinceramente poco... Molto fumo ma molta poco carne, vediamo se possiamo mettere un po' di carne arrosto e io le chiederei, se è possibile, punto per punto, come ha risposto la ditta che avete incaricato sulle varie osservazioni fatte dalla Corte dei Conti, in modo che così noi tutti Consiglieri possiamo avere un'idea precisa su come ratificare questa. Le premetto che il controllo fatto dalla Corte dei Conti, ma lei lo saprà meglio di me, diciamo su quello che ratifica il Consiglio, negli anni precedenti non è stato molto tenero e onestamente passare di nuovo per uno che diciamo è superficiale non mi va, come Consigliere Comunale, quindi mi sembra corretto stavolta potere essere più, da parte sua più preciso. Qualcosa mi pare che il ragioniere Di Maggio già ci avrà detto.

Dott. LUPICA:

Come ho detto prima, a queste criticità, le varie soluzioni sono indicate nel corpo finale della delibera e nel parere dei Revisori.

VASSALLO E.:

Sì.

Dott. LUPICA:

Quindi possiamo anche leggerle, non ci sono problemi.

VASSALLO E.:

Possiamo anche che me le dice lei.

Dott. LUPICA:

Per carità.

VASSALLO E.: Va bene, allora sulla prima...

Dott. LUPICA: Le leggiamo assieme?

VASSALLO E.: Le leggiamo assieme.

Dott. LUPICA: Esatto.

VASSALLO E.: Quindi sulla prima.

Dott. LUPICA: Prima misura.

VASSALLO E.: Sulla prima misura mi pare che il ragioniere ha già risposto.

Dott. LUPICA: Esatto.

VASSALLO E.: Giusto? Cioè ci sono dei ritardi nell'approvazione del bilancio che un po' esulano dai Comuni, giusto?

Dott. LUPICA: Esattamente.

VASSALLO E.: Perfetto, andiamo alla seconda.

Dott. LUPICA: La domanda, e quella stiamo cercando. Bisogna andare nella parte iniziale della delibera e leggiamo la domanda. La domanda è: l'erronea rappresentazione del disavanzo di amministrazione nei documenti finanziari e ci sono indicate anche le varie cifre. Nel corpo della delibera c'è una tabella. Grazie. Eccola qua, che vedo che tu già l'hai preso che è questa qua, ma io parto dalla iniziale.

Rag. DI MAGGIO: Quale sarebbe questa?

Dott. LUPICA: Sì.

Rag. DI MAGGIO: Il punto numero 2 ti dice: l'errore della rappresentazione, della composizione del disavanzo di amministrazione nei documenti (inc.) dell'Ente, in quanto a chiusura dell'esercizio del 2020. Il disavanzo di euro 9.777.531,09 è costituito dalle seguenti tre quote: euro 7.052.000 diciamo che viene fuori dal riaccertamento straordinario, 246 come disavanzo ordinario e 2.478.355 quale disavanzo di incremento dell'accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella pagina successiva, intanto nella tabella 4 viene evidenziato come il fondo crediti di dubbia esigibilità non è 3 milioni e 300, come avevamo calcolato noi, ma 2 milioni 660, questo significa che questo 2 milioni 660 deve essere recuperato in 15 anni con rate annue da inserire in bilancio pari a 166, a 177 mi sembra, mentre noi nei due anni precedenti avevamo inserito l'importo di 214 mila. A conclusione di questa discussione, nelle pagine successive si evince che nel 2020 questo risultato finale di 9 milioni 777. Nel 2021, l'anno che va a aggiustare gli anni precedenti, ammonta a 9.105.042. In questo prospetto viene poi evidenziato che il recupero è avvenuto per intero e

lo dimostrano i singoli passaggi che ci sono nella pagina 6, osserva la pagina 6?

VASSALLO E.: Sì.

Rag. DI MAGGIO: Che dice la pagina 6? Nel 2015, che era il disavanzo da riaccertamento straordinario, era pari a 8 milioni 497, il disavanzo effettivo 5.109.381 e via dicendo fino ad arrivare ai nostri giorni, al 2021 dove viene detto che il disavanzo attuale, diciamo da applicare è 9 milioni 222, ma il Comune si trova sotto questo importo per cui 9 milioni 105. Con 9 milioni 105 il Comune rientra diciamo, applica tutte le varie fasi del disavanzo e in bilancio, nel bilancio 2022 doveva mettere come fondo accantonato euro 293 più 177, il Comune ha messo di più perché aveva fatto un errato calcolo del fondo crediti, aveva messo il Comune 514 mila. Chiarendo questo, vengono chiariti sia il punto 2 che il punto 3 e probabilmente, se non ricordo male, anche il punto 4. Vediamo se è vero. E anche il punto 4.

VASSALLO E.: Quindi avete fatto o meglio, non voi, la ditta ha fatto un ricalcolo.

Rag. DI MAGGIO: Sì, abbiamo dato Noi i prospetti e loro hanno fatto il ricalcolo.

VASSALLO E.: E siete rientrati nei parametri.

Rag. DI MAGGIO: Sì.

VASSALLO E.: Quindi la Corte dei Conti non ha sbagliato nel momento in cui ha fatto questa osservazione.

Rag. DI MAGGIO: No la Corte dei Conti ha detto che al 2020 c'era questo errore, però nel 2021 tu rientri dall'errore e sei dentro.

VASSALLO E.: Okay, e materialmente ora quindi?

Rag. DI MAGGIO: Perché ci sono due situazioni, una situazione potrebbe essere che la Corte dei Conti interviene e ti dice: ti autorizzo a riaprire il consuntivo, sistemalo. Oppure: tu nell'anno successivo lo risistemi e la Corte dei Conti, infatti la Corte dei Conti che dice nella delibera? Consiglio Comunale adotta le misure correttive, successivamente faremo altri controlli e vediamo se tu l'hai applicato. Infatti poi questa delibera andrà alla Corte dei Conti, ma non è la prima che arriva e non è l'unico Comune che l'ha avuta.

VASSALLO E.: Sì, sì. Quindi poi? E questo non ha bisogno di un atto dell'ufficio che lo certifichi o è la stessa delibera?

Rag. DI MAGGIO: La delibera è l'atto, la delibera è un atto del Consiglio Comunale che legge, la doveva proporre,

probabilmente la doveva proporre il Consiglio, poteva pure proporla questa delibera perché la Corte dei Conti al Consiglio Comunale scrive, non è che scrive all'Amministrazione.

VASSALLO E.: Sì, però chi fa i conti materialmente siete voi.

Rag. DI MAGGIO: Sì, sì, sì.

VASSALLO E.: Quindi, dovete prenderne atto come ufficio, questo intendevo.

Rag. DI MAGGIO: Come ha detto il Dottore Lupica, è stato affidato l'incarico a una ditta, la ditta Cuzzola di Reggio Calabria.

VASSALLO E.: Questa ditta che ha certificato questa...

Rag. DI MAGGIO: Abbiamo chiesto tutti, ci hanno chiesto una serie di documenti che abbiamo trasmesso. I documenti che ci hanno richiesto sono i documenti allegati che probabilmente vi hanno trasmesso.

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Sì, sì tranquillo. Allora, anch'io sono d'accordo che poi il punto 3 e il punto 4 vengono a cadere in automatico.

Rag. DI MAGGIO: Sì, anche il 5.

VASSALLO E.: Perfetto.

Rag. DI MAGGIO: Anche il 5 che parla sempre di fondo credito e collegato a quello precedente perché al 2021...

VASSALLO E.: Sul fondo contenzioso invece?

Rag. DI MAGGIO: Sul fondo contenzioso che ti dicono? Dal calcolo che facevano loro bisognava inserire 444 nel 2018 e 77 nel 2019, io non mi ricordo quanto sono stati inserite, però è successo che in questa fase abbiamo fatto una ricognizione insieme all'Avvocatura. Si parlava qualche mese fa, di quanti milioni si parlava? I parlava, qualcuno parlava di milioni e milioni, non mi ricordo quanti erano, però alla fine l'Avvocatura ha trasmesso una serie di debiti per 650 mila euro che bisogna pure evidenziarlo, che quello che trasmetteva prima l'Avvocatura era pure inesatto, infatti la Corte dei Conti quando ci sono state trasmesse le carte dell'Avvocatura ha detto "non è che si quantifica in questa maniera il fondo rischi, se tu non hai il motivo per cui nasce, non hai la scadenza del contenzioso" e non c'erano. Invece oggi l'Avvocato Cicala ha mandato un prospetto dove si evidenzia che il debito, diciamo il contenzioso è di 650 di cui circa 100 mila nel 2024, nel 2023 e la parte finale sui 200 mila arriverà nel 2025. Già diciamo nel bilancio che è pure pronto una quota è stata messa e nel consuntivo verrà messo 300 mila euro,

diciamo 300 nel consuntivo, nel bilancio pure.

VASSALLO E.: Quindi l'avvocatura in questo caso ha sbagliato.

Rag. DI MAGGIO: Dava milioni, ora non è cambiato niente, da ottobre - novembre a oggi non è cambiato niente perché non è stato riconosciuto nessun tipo di contenzioso. L'importo che è venuto fuori è 650 mila euro, la relazione è questa e l'avete pure allegata.

VASSALLO E.: Va bene. Poi c'erano gli ultimi tre punti, no il 7.

Rag. DI MAGGIO: 7, il 7, il 6 è quello.

VASSALLO E.: Le società partecipate sono...

Rag. DI MAGGIO: Non abbiamo messo dice nessun importo.

VASSALLO E.: È un errore.

Rag. DI MAGGIO: No un errore, è una poca informazione delle due uniche società per cui potevi mettere qualcosa perché SRR e l'altra società che è l'AMAP, diciamo sono inutili, per cui non c'è qualcosa da mettere, mentre l'ATO non abbiamo notizie certe perché l'ultimo bilancio è stato approvato nel 2013 per cui...

VASSALLO E.: Allora...

Rag. DI MAGGIO: Poi si parla di un'errata compilazione di un modello A2.

VASSALLO E.: Va beh, ma questo secondo me non...

Rag. DI MAGGIO: No questo è...

VASSALLO E.: Non è la domanda che le volevo fare.

Rag. DI MAGGIO: Va bene, siccome ha detto di esaminarli tutti.

VASSALLO E.: L'errore di un modulo. Invece il punto 9.

Rag. DI MAGGIO: Punto 9.

VASSALLO E.: Il punto 9 è il costante impiego di risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti.

Rag. DI MAGGIO: Diciamo che la cassa del Comune che è da diversissimi anni a costo zero perché non abbiamo soldi nelle nostre proprietà, noi utilizziamo il famoso fondo del museo del mare. La ditta ha messo in evidenza, dalle carte che gli abbiamo dato, che siamo in fase di recupero perché quest'anno ci siamo avvicinati, abbiamo chiuso al 4 novembre che ci siamo avvicinati a un milione dei famosi cinque e mezzo, però bisogna dire che utilizziamo questo, abbiamo pochissimi debiti con le ditte e non paghiamo interessi alle banche.

VASSALLO E.: Anche se però la...

Rag. DI MAGGIO: Non è il massimo.

VASSALLO E.: Esatto, vedo che lei coglie dove il dente duole, perché non è che è un mero trend positivo questo.

Rag. DI MAGGIO: No, no, no, nel senso positivo che stiamo recuperando.

VASSALLO E.: Sì. E poi il punto decimo invece?

Rag. DI MAGGIO: Il punto decimo è quello dei debiti fuori bilancio, dice non avete un fondo di accantonamento dei debiti, però si evince anche dalle dichiarazioni che hanno fatto tutti gli uffici che sono stati interpellati che noi al 31 dicembre 2022 abbiamo circa 50 - 60 mila euro di debiti fuori bilancio.

VASSALLO E.: Dico l'unico che ha dichiarato che ci sono debiti fuori bilancio è l'ufficio diretto dal geometra Rocco Virga.

Rag. DI MAGGIO: Rocco Virga, sì.

VASSALLO E.: Per tutti gli altri capi area non ci sono debiti fuori bilancio.

Rag. DI MAGGIO: Mi sembra proprio forse di sì.

VASSALLO E.: Questo lo dobbiamo...

Rag. DI MAGGIO: Sì, Virga aveva debiti sia come area...

VASSALLO E.: Lo prendiamo per fede?

Rag. DI MAGGIO: Io penso di sì, l'hanno dichiarato e sottoscritto.

VASSALLO E.: L'hanno dichiarato.
VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Come?
VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Si assume la responsabilità e automaticamente anche su di noi ricade questa, certo lo votiamo noi. Va bene, poi?

PRESIDENTE: Chiedo scusa, dico concluda con le domande, Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.: Erano l'ordine della, decima e undicesima poi ci sono.

Rag. DI MAGGIO: Decima ce la siamo detti.

PRESIDENTE: L'undicesima manca, dica l'undicesima, prego.

Rag. DI MAGGIO: L'undicesima, l'abbiamo detta pure prima, che è quella che riguarda la mancata asseverazione con le società partecipate.

VASSALLO E.: Va bene, quindi anche qui è un invito a asseverare i debiti, quindi anche qui c'è poco...

Rag. DI MAGGIO: Se dall'altro lato rispondono.

VASSALLO E.: È abbastanza vago. Va bene, la ringrazio per le risposte. Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Ci sono altre domande? Non ci sono altre domande. Passiamo agli interventi. Ci sono interventi Consiglieri? Non ci sono interventi. A questo punto passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego capigruppo. Capigruppo?

LONGO: Astenuti, Presidente.

PRESIDENTE: Astenuti.

VASSALLO E.: La dichiarazione di voto la faccio io.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.: Allora, la nostra dichiarazione di voto è di astensione. Presidente, faccio notare che al di là dell'atto che, e apprezzo lo sforzo dell'ufficio per cercare di, nel tempo utile, raggiungere l'obiettivo richiesto dalla Corte dei Conti, mi pare che c'era un tempo utile entro il quale si doveva rispondere, giusto? Però è chiaro che abbiamo delle perplessità, le perplessità chiaramente vengono dal fatto che per molti dei punti, magari non quelli chiave, ma per molti dei punti ci sono delle incongruenze tra quanto dichiarato prima dall'Avvocatura per esempio e quanto poi definito dopo, quindi c'è una sorta di rivisitazione a ribasso dei contenziosi. Questo ci lascia perplessi. Ci lascia altresì perplessi in alcuni punti la vaga presa d'atto, la presa diciamo dichiarazione di intenti e invece, secondo me la legge su questo parla chiaro, non possono essere considerate idonee, leggo testualmente, mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetti nell'ordinamento giuridico. Quindi, avremmo dovuto aspettarci degli atti precisi e il fatto che venga riportato nella delibera che noi stiamo discutendo questa sera una dichiarazione in alcuni punti molto vaga non ci è esaustivo. Aggiungo, Presidente, che non posso fare a meno di notare, e qui diciamo coinvolgo anche la Dottoressa Napoli, che uno dei punti, quello diciamo che riguarda un po' diciamo le spese correnti, insomma, viene un po' secondo me, e qui è un attacco politico, un'accusa politica quella che faccio io, perché dobbiamo mettere in considerazione che vengono fatte diciamo delle manovre finanziarie che non sono corrette. Costantemente, quotidianamente, Dottoressa, noi abbiamo registrazioni, ormai è tutto per fortuna disponibile, delibere nella quale vengono utilizzati il prelievo di fondi di riserva, si citano bilanci non ancora approvati. Io ne ho preso qualcuno ad esempio, ma proprio per, delibere della Giunta del 22 marzo, prelievo dal fondo di riserva missione 20, programma 01 titolo 1, macro aggregato della complessiva somma di 4 milioni e 800 per impinguare...

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Presidente, stiamo parlando di Corte dei Conti, stiamo parlando di finanze, stiamo parlando secondo me in modo appropriato.

PRESIDENTE: Riguarda gli 11 punti che sono elencati nella

delibera?

VASSALLO E.: Uno di questi è quello su cui mi voglio soffermare. Posso finire il mio intervento, Presidente, scusi?

PRESIDENTE: Finisca, dico si attenga espressamente alla delibera.

VASSALLO E.: Io mi chiedo, mi chiedo ancora e continuo a chiedermi perché non riesco a finire un intervento senza essere interrotto.

PRESIDENTE: No, non riusciamo a cogliere dove si aggancia nella delibera.

VASSALLO E.: E mi dispiace, si aggancia, si aggancia bene perché stiamo parlando di conti, stiamo parlando di prelievi di fondo di riserva, tra l'altro per impinguare capitolo, programma, missione e titolo, bilancio 2023, ma non mi risulta che ancora l'abbiamo approvato, Dottoressa, questa è la delibera di Giunta 21 marzo.

PRESIDENTE: E questo, dico, con le misure correttive dov'è collegato?

VASSALLO E.: Perché tra le attenzioni...

PRESIDENTE: Con le misure correttive dov'è collegato? Me lo spieghi.

VASSALLO E.: Perché tra le misure, tra le misure...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Il bilancio pluriennale 2022/2024, se il Consigliere non lo comprende questo è un altro discorso.

PRESIDENTE: Sindaco, mi perdoni, lo faccia concludere poi avrà lei facoltà di fare il suo intervento, prego.

VASSALLO E.: Siamo in dichiarazione di voto, Presidente.

PRESIDENTE: È dichiarazione di voto, chiedo scusa, chiedo scusa. Concluda, concluda.

VASSALLO E.: Alla fine vi chiedo solo cinque minuti, se a qualcuno non conviene alla fine si fuma una sigaretta, cinque minuti sono.

PRESIDENTE: No, ha l'ultimo minuto, prego.

VASSALLO E.: Mi ha interrotto pure lei, Presidente.

PRESIDENTE: Un minuto e trenta secondi.

VASSALLO E.: Bene. Ma perché non capisco, io sono tanto calmo, tanto sereno, vorrei fare il mio intervento.

PRESIDENTE: Lei mi ha detto che l'ho interrotta e le ho dato altri trenta secondi, prego concluda.

VASSALLO E.: Va bene. Quindi, facevo notare, Dottoressa Napoli, giusto? Quindi, questa delibera del 21 marzo c'è un'altra delibera nel quale sono stati fatti degli impegni di spesa nel bilancio 2023, questa è una determina dirigenziale e mi fermo qui perché altre delibere le utilizzerò nell'ordine del giorno,

anche perché ho un minuto, il Presidente mi ha costretto...

PRESIDENTE: Un minuto e trenta, un minuto e trenta, vada, vada.

VASSALLO E.: Quindi, e allora, e allora no, posso citarla Presidente?

PRESIDENTE: Vada, vada.

VASSALLO E.: Allora, la delibera che riguarda per esempio, la delibera di Giunta del 30 dicembre 2022, un prelievo dal fondo di riserva, dicembre 2022, per uno spettacolo da fare a aprile 2023, quindi prendiamo il prelievo di fondo di riserva da impegnare per l'anno 2022 per uno spettacolo da fare a aprile 2023. No, ma la cosa divertente quindi è che noi ci occupiamo nel bilancio 2022 di un bilancio ancora non approvato e parliamo, quindi sono degli esempi, piccoli esempi, io poi le darò tutto, Dottoressa Napoli, su questa cosa, che fanno, mettono in evidenza un modo un po' superficiale di gestire le finanze locali, questo è il mio modo di concludere questo argomento. Presidente, mi fermo qua, mi dispiace che ho suscitato la vostra acredine. Grazie, mi dichiarerò astenuto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Vassallo, la dichiarazione l'ha fatta. Prego, Consigliere Puccio per il gruppo di maggioranza, prego.

PUCCIO: Presidente, la questione dei conti sa benissimo che è molto complicata, però dico se partiamo da un presupposto che durante questi cinque anni sono stati pagati quasi 3 milioni di debiti, già abbiamo un'idea chiara di quello che è la situazione.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, la stessa cosa che ho detto al Consigliere Vassallo atteniamoci alla delibera.

PUCCIO: Sì, sì, ma per carità.

VASSALLO E.: Io non ho detto niente.

PUCCIO: Ma nemmeno io.

PRESIDENTE: Come l'ho detto a lei, lo dico anche al Consigliere Puccio.

VASSALLO E.: E apprezzo la correttezza, Presidente.

PUCCIO: E grazie all'Avvocatura i 3 milioni non sono diventati 3 milioni e mezzo perché molti debiti sono stati trattati e quindi ci ha dato modo di risparmiare, certe cose vanno dette, riguardano i conti pubblici. Poi, Presidente, mi scusi, se l'Avvocatura fa i riconteggi e siamo al ribasso la colpa non è sua e nemmeno mia, ci siamo? Se gli uffici si assumono la responsabilità e dichiarano che non ci sono debiti fuori bilancio, Presidente

la colpa non è sua, non è nemmeno la mia, a qualcuno dispiace, io non ci posso fare nulla. Se nell'arco degli anni abbiamo approvato il bilancio non il 31 dicembre dell'anno precedente, ma lo abbiamo approvato a metà anno, questo è grazie all'operato di questo Consiglio Comunale, di questa Giunta e di questa maggioranza, dico, dobbiamo dire come stanno le cose. Se poi uno alla fine del mandato vuole spaccare il capello in quattro per dimostrare che è stato presente, che ha fatto fischiare le ruote al Sindaco, ragazzi, prendetela come volete, dico, ma molti Consigli sono durati mezz'ora, dal fatto che non c'era una opposizione con cui dialogare e confrontarsi, non c'è un'opposizione con cui confrontarci. Grazie.

GIAMBONA V.:
PRESIDENTE:

Favorevoli noi.
Grazie. Dichiarazione di voto fatta, voi? Astenuti. E astenuti. Va bene passiamo alla votazione a questo punto.

VOTAZIONE

V° P U N T O O.D.G.

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA NUMERO 58/2023, PRESA D'ATTO E ADOZIONE MISURE CONSEGUENTI

PRESIDENTE:

Per alzata di mano, voti favorevoli? Raveduto, Puccio, Giambona Vincenza, Salvino, Di Lorenzo, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Vassallo Denise. Per alzata di mano astenuti? Fricano, Guercio, Vassallo Erasmo, Tarallo, Giambona Maria, Luna e Longo. Il Consiglio approva la proposta. Vediamo se c'è la richiesta, un attimo, no non è questa, non è questa. Un attimo solo. Sì, anche qui c'è la richiesta di immediata esecutività della delibera. Dichiarazioni di voto?

GIAMBONA V.:
LONGO:
VASSALLO E.:

Favorevoli Presidente.
Favorevoli.
Favorevoli.

VOTAZIONE

V° P U N T O O.D.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

PRESIDENTE:

Per alzata di mano, voti favorevoli? All'unanimità dei presenti viene approvata l'immediata esecutività della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;
Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;
Con la seguente votazione: n. 7 astenuti (Fricano, Giambona M., Guercio, Longo, Luna , Tarallo e Vassallo E.) e n.9 favorevoli, espressa per alzata di mano

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione.
Letto confermato e sottoscritto

DELIBERA

Con votazione unanime
Approvare l'immediata esecutività
Letto confermato e sottoscritto

Proposta di Deliberazione Consiliare

Area Finanziaria - Raccolta n°05 del 03/04/2023

ALLEGATI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Nella camera di consiglio del 15 febbraio 2023 composta dai seguenti Magistrati:

Salvatore PILATO	Presidente
Tatiana CALVITTO	Primo Referendario - relatore
Antonio TEA	Referendario
Giuseppe VELLA	Referendario
Massimo Giuseppe URSO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, primo comma, 100, secondo comma, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione adottata dalle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000 recante il *Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (*Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*);

VISTO l'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), concernente *Funzioni di controllo della Corte dei conti sui bilanci delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) e, in particolare, l'art. 148-bis, rubricato *Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e 167, e il comma 610, per il quale «[l]e disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti»;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

VISTE le *Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266*, approvate dalle Sezioni delle autonomie con le deliberazioni n.8/SEZAUT/2018/INPR del 26 aprile 2018 (bilancio di previsione 2018-2020), n.16/SEZAUT/2018/INPR del 30 luglio 2018 (rendiconto della gestione 2017), n.12/SEZAUT/2019/INPR del 11 giugno 2019 (rendiconto della gestione 2018), n.19/SEZAUT/2019/INPR del 24 luglio 2019 (bilancio di previsione 2019-2021), n.8/SEZAUT/2020/INPR del 28 maggio 2020 (bilancio di previsione 2020-2022), n.9/SEZAUT/2020/INPR del 28 maggio 2020 (rendiconto della gestione 2019), n.2/SEZAUT 2021/INPR del 12 aprile 2021 (bilancio di previsione 2021-2023), n.7/SEZAUT/2021/INPR del 12 aprile 2021 (rendiconto della gestione 2020);

VISTE le deliberazioni di questa Sezione che, con riferimento agli enti locali aventi sede in Sicilia, integrano le citate *Linee guida* approvate dalla Sezione delle autonomie, n. 165/2018/INPR del 19 settembre 2018 (bilancio di previsione 2018-2020), n. 166/2018/INPR del 19 settembre 2018 (rendiconto della gestione 2017), n. 149/2019/INPR del 8 agosto 2019 (rendiconto della gestione 2018), n. 7/2020/INPR del 10 febbraio 2020 (bilancio di previsione 2019-2021), n. 94/2020/INPR del 6 luglio 2020 (rendiconto della gestione 2019), n. 97/2020/INPR del 8 luglio 2020 (bilancio di previsione 2020-2022);

ESAMINATE le relazioni compilate dall'organo di revisione del Comune di Capaci (PA) riguardo ai rendiconti finanziari degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 e ai bilanci di previsione relativi ai trienni 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022;

ESAMINATO il parere n. 24 del 4 giugno 2021 reso sul bilancio di previsione del triennio 2021/2023;

VISTA la nota di richiesta di documenti integrativi e chiarimenti del Magistrato istruttore (prot. Cdc n. 8282 datata 11 novembre 2022);

VISTA la nota di risposta dell'organo di revisione (prot. Cdc n. 9004 del 20 dicembre 2022);

VISTA la relazione conclusiva del Magistrato istruttore (prot. Cdc n. 1500 del 9 febbraio 2023);

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 18 del 10 febbraio 2023 di convocazione e composizione della Sezione per l'odierna adunanza in camera di consiglio;

UDITO il relatore, Primo Referendario Tatiana Calvitto;

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

Ritenuto in

FATTO

Nell'ambito delle funzioni di controllo sulla legittimità e regolarità della gestione finanziaria degli enti locali, disciplinate dall'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dall'art. 148-bis del TUEL e dall'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con riguardo ai rendiconti finanziari degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 e ai bilanci di previsione dei trienni 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 e 2021/2023 del Comune di Capaci (PA), sono state prese in esame le relazioni provenienti dall'organo di revisione economico-finanziaria trasmesse tramite l'applicativo CON.TE, rispettivamente, nelle date del 4 giugno 2019, 5 febbraio 2020, 5 marzo 2021, 19 novembre 2021, 30 gennaio 2019, 27 aprile 2020 e 28 febbraio 2021.

Sulla base delle *Linee guida* della Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 2/SEZAUT/2021/INPR), è stato esaminato il parere dell'organo di revisione n. 24 del 4 giugno 2021 sul bilancio di previsione del triennio 2021/2023.

È stato svolto, inoltre, un approfondimento istruttorio per l'acquisizione di documentazione integrativa e di chiarimenti, con nota prot. Cdc n. 8282 datata 11 novembre 2022, cui dopo una richiesta di proroga del termine assegnato, è stato dato riscontro dall'organo di revisione con nota prot. Cdc n. 9004 del 20 dicembre 2022.

Valutato il contenuto informativo delle suddette relazioni, unitamente ai questionari periodici sui debiti fuori bilancio predisposti dall'Ente per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 (rispettivamente, prot. Cdc n. 10971 del 10 dicembre 2018, n. 7960 del 22 novembre 2019, n. 8559 del 5 marzo 2021 e n. 21986 del 3 novembre 2021) e ai documenti reperibili negli archivi

elettronici della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e del portale del Ministero dell'Interno-Finanza Locale, si espone a seguire l'analisi sui documenti finanziari esaminati.

Considerato in

DIRITTO

1. Quadro normativo di riferimento e metodologia di controllo.

A norma delle previsioni contenute nell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, «[a]i fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica» gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione (nel prosieguo "questionario") sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, predisposta in conformità ai criteri e alle linee-guida periodicamente definiti dalla Corte dei conti.

L'adempimento in questione si pone in rapporto di stretta funzionalità rispetto alle fondamentali funzioni esercitate dalla Corte dei conti in merito all'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi degli enti locali, per «la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti» (art. 148-bis, comma 1, del TUEL), con estensione dell'attività di accertamento dei documenti consuntivi anche ai rapporti di partecipazione detenuti in società controllate e in quelle cui è affidata la gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali (art. 148-bis, comma 2, del TUEL).

Quanto agli esiti dell'attività di riscontro condotta dalla magistratura contabile, l'accertamento della sussistenza «di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno», contenuto in una specifica pronuncia della competente Sezione, obbliga l'ente locale ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, «i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio» (art. 148-bis, comma 3, del TUEL).

Il conseguente obbligo di trasmissione alla Sezione dei provvedimenti oggetto di decisione è preordinato alla verifica da parte di quest'ultima, nei successivi trenta giorni, dell'idoneità degli stessi alla rimozione delle irregolarità riscontrate e al ripristino degli equilibri di bilancio, con la previsione che, ove ricorra l'ipotesi del mancato invio dei provvedimenti correttivi oppure di esito negativo della verifica, «è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria» (art. 148-bis, comma 3, del TUEL).

Qualora non si renda necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, la Sezione di controllo segnala all'ente le eventuali irregolarità contabili, che, seppur non connotate dal carattere della gravità, sono ritenute sintomatiche di un'instabilità finanziaria che, in prospettiva, potrebbe evolvere in situazioni di deficitarietà o squilibrio, in modo da richiamare l'attenzione dei diversi organi politici e tecnici – ognuno per la parte di competenza – alla necessità di predisporre le idonee misure di recupero e/o incremento dell'efficienza gestionale.

Nella costante esegesi connotante la produzione giurisprudenziale della Corte costituzionale nell'ultimo decennio, il complesso delle disposizioni normative appena richiamate istituisce una forma di controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità finanziaria preordinato – specialmente a seguito della novella introdotta dal d.l. n. 174 del 2012 – a «finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie» e che, in quanto rafforzato dall'attribuzione di uno specifico potere inibitorio, volto a evitare o attenuare il rischio di danni agli equilibri di bilancio, si colloca su un piano distinto dal controllo sulla gestione amministrativa avente espressa natura collaborativa (Corte costituzionale, sentenza n. 39 del 2014).

Tale tipologia di controllo, estesa alla generalità degli enti locali nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, è compatibile con l'autonomia di regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria, all'equilibrio dei bilanci, alla sostenibilità del debito pubblico e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 97, 117, 119 e 120 Cost.), in coerenza con i vincoli discendenti dall'ordinamento dell'Unione europea (Corte costituzionale, *ibidem*).

Ciò premesso, in ossequio alla raccomandazione della Sezione delle autonomie di «avvicinare le analisi sui documenti di bilancio all'esercizio finanziario più prossimo a quello in corso di gestione, in modo da collegare, nella migliore misura possibile, gli effetti delle pronunce delle Sezioni regionali alla formalizzazione delle decisioni di programmazione/rendicontazione/correzione di competenza dell'ente ed ampliare il concreto margine d'azione di queste ultime», attraverso l'impiego di «metodologie di controllo che riducano quanto più possibile il disallineamento temporale tra l'esercizio in corso di gestione e le verifiche operate dalle Sezioni regionali di controllo» (deliberazione n. 3/SEZAUT/2019/INPR), questa Sezione ha ritenuto necessario procedere all'esame congiunto di una pluralità di esercizi finanziari allo scopo di evidenziare quei fenomeni della gestione finanziaria che, preso atto degli elementi emersi, si discostano in maniera significativa dai principi e dalle prescrizioni normative poste dall'ordinamento contabile armonizzato, con riserva di successive pronunce in occasione dell'esame delle future relazioni provenienti dall'organo di revisione economico-finanziaria, anche ai fini dell'adozione di eventuali misure correttive.

Gli esiti del presente controllo, per gli aspetti trattati e la metodologia adottata, non esauriscono i profili di irregolarità che potrebbero eventualmente ricorrere, né comportano una valutazione positiva sugli ambiti non oggetto di esame.

Si espongono a seguire le risultanze dell'analisi svolta dalla Sezione.

2. Esiti dei precedenti cicli di controllo.

Con deliberazione n. 142/2018/PRSP, depositata in data 7 giugno 2018, questa Sezione di controllo, nell'esaminare i rendiconti degli esercizi finanziari 2015 e 2016 e il bilancio di previsione del triennio 2016/2018, ha individuato alcuni profili di criticità finanziaria a fronte dei quali ha disposto, a norma dell'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, l'adozione delle conseguenti idonee misure correttive nel termine di 60 giorni.

Quanto ai profili di maggiore interesse, sono stati oggetto di accertamento:

- a) il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili;
- b) il superamento dei parametri di deficiarietà collegati alla sussistenza di un'elevata mole di residui attivi e passivi, derivanti, rispettivamente, dalla scarsa capacità di riscossione e dal ritardo nel pagamento delle obbligazioni passive;
- c) la mancanza di riscontri documentali sulla congruità degli accantonamenti relativi al FCDE e al Fondo contenzioso;

d) il mancato rispetto del patto di stabilità nel 2015;

e) il costante utilizzo di entrate vincolate in termini di cassa e la mancata restituzione alla chiusura dell'esercizio;

f) la carenza di riscontri documentali sulla corretta determinazione del FPV;

g) l'omessa conciliazione dei rapporti debitori e creditori con gli organismi partecipati.

L'Ente ha successivamente adottato e trasmesso la deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 6 agosto 2018 avente a oggetto "Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti n. 142/2018/PRSP" (prot. Cdc n. 7053 del 21 agosto 2018).

Considerata la distanza temporale rispetto agli accertamenti contenuti nella citata deliberazione di controllo e la necessità di procedere all'esame congiunto di una pluralità di esercizi, la congruità delle azioni poste in essere dall'Amministrazione su impulso della Sezione non può prescindere da una valutazione che tenga conto della gestione finanziaria successiva, come emergente dalla documentazione su cui è svolta l'analisi a seguire.

3. Tempi di adozione dei documenti contabili.

3.1. In via preliminare, deve essere posto in evidenza il mancato rispetto del termine fissato dagli artt. 151, comma 7, e 227, comma 2, del TUEL per l'approvazione del documento consuntivo (30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento), in quanto l'obbligo è stato ottemperato secondo le seguenti scadenze temporali:

- il rendiconto 2017 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 12 datata 11 marzo 2019;

- il rendiconto 2018 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 63 datata 11 novembre 2019.

- con riferimento al rendiconto 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 60 del 5 agosto 2020, è stato superato il più ampio *dies ad quem* del 30 giugno 2020, concesso, nell'ambito delle misure urgenti di contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'art. 107, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;

- quanto al rendiconto 2020, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 1° ottobre 2021, si rileva il mancato rispetto del termine differito dal 31 maggio 2021

al 31 luglio 2021, per gli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità, ai sensi dell'art. 52, comma 2, lett. a), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

3.2. Quanto all'approvazione del bilancio di previsione, il cui termine ha ordinariamente scadenza - a norma degli artt. 151, comma 1, e 163, commi 1 e 3, del TUEL - entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salva l'ipotesi di differimento con legge o decreto del Ministero dell'Interno, il relativo obbligo è stato assolto nella tempistica a seguire:

- il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 77 del 17 dicembre 2018, in ritardo rispetto al termine finale del 31 marzo 2018 (*ex d.m.* 9 febbraio 2018);

- il bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 58 del 4 settembre 2019, in ritardo rispetto al termine finale del 31 luglio 2019 (*ex d.m.* 24 aprile 2019).

- l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, con deliberazione consiliare n. 74 del 15 settembre 2020, ha rispettato, invece, il più ampio *dies ad quem* del 31 ottobre 2020, concesso, da ultimo, dal d.m. 30 settembre 2020, nell'ambito delle disposizioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria;

- il bilancio di previsione 2021/2023, infine, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 48 del 22 giugno 2021, nel rispetto del termine finale differito dal 31 maggio 2021 al 31 luglio 2021, per gli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità, ai sensi dell'art. 52, comma 2, lett. b), del citato decreto-legge n. 73 del 2021.

4. *Il risultato di amministrazione e la sua composizione.*

Per agevolare il confronto sull'andamento del principale saldo conseguito a consuntivo delle diverse gestioni, nella tabella n. 1 sono stati riportati, oltre ai valori dei risultati di amministrazione registrati nel periodo preso in esame (2017-2020), anche quelli degli anni precedenti, a partire dal riaccertamento straordinario dei residui.

TABELLA N. 1 – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E COMPOSIZIONE

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Riaccertamento straordinario residui	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Fondo cassa al 1 gennaio		4.694.196,41	3.941.658,51	4.608.283,04	3.941.069,03	3.424.484,73	4.021.048,75
Riscossioni		17.605.028,43	20.643.336,03	19.685.820,95	17.783.221,82	23.274.503,57	23.730.920,26
Pagamenti		18.357.566,33	19.976.711,50	20.353.034,96	18.299.806,12	22.677.939,55	24.105.657,86
Saldo di cassa al 31 dicembre		3.941.658,51	4.608.283,04	3.941.069,03	3.424.484,73	4.021.048,75	3.646.311,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31			-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre		3.941.658,51	4.608.283,04	3.941.069,03	3.424.484,73	4.021.048,75	3.646.311,15
Residui attivi		11.985.444,23	10.083.920,44	9.016.827,66	8.565.102,23	11.417.648,43	12.380.765,50
Residui passivi		4.169.437,95	2.080.372,91	3.752.910,43	3.988.553,41	6.702.873,63	7.055.555,36
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.609.099,27	100.812,60	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		3.055.871,16	465.526,19	45.827,68	45.827,68	-	-
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie					-	-	-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	11.712.008,19	8.701.793,63	10.537.205,11	9.058.345,98	7.955.205,87	8.735.823,55	8.971.521,29
Parte accantonata							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	9.051.295,02	8.088.766,51	7.533.640,53	7.381.029,26	6.128.099,38	9.446.558,75	8.218.818,07
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		4.144.243,31	4.039.720,68	3.932.585,86	3.824.460,09	3.743.039,70	4.848.562,08
Fondo perdite società partecipate				-			
Fondo contenzioso e spese legali		477.502,21	140.000,00	135.000,00	155.000,00	173.934,13	173.934,13
Fondo passività potenziali							
Indennità di fine mandato del Sindaco		7.986,12	13.975,71	17.231,62	1.700,00	4.700,00	7.700,00
Altri accantonamenti	481.495,31						
Totale parte accantonata	9.532.790,33	12.718.498,15	11.727.336,92	11.465.846,74	10.109.259,47	13.368.232,58	13.249.014,28
Parte vincolata				-		-	-
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.287.887,23	60.819,67	60.819,67			-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.379.260,84	5.579.562,10	5.684.150,56	5.500.038,10	5.500.038,10	5.500.038,10	5.500.038,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui							
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	302.609,97	302.609,97	725.596,78				
Altri vincoli:						-	-
Totale parte vincolata	10.969.758,04	5.942.991,74	6.470.567,01	5.500.038,10	5.500.038,10	5.500.038,10	5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti							
Totale parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale parte disponibile	- 8.790.540,18	- 9.959.696,26	- 7.660.698,82	- 7.907.538,86	- 7.654.091,70	- 10.132.447,13	- 9.777.531,09

Fonte: dati rendiconti BDAP

4.1. Evoluzione del risultato di amministrazione, del disavanzo e del suo progressivo ripiano.

4.1.1. A seguito dell'introduzione dell'armonizzazione contabile e del conseguente obbligatorio riaccertamento straordinario dei residui, alla data del 1° gennaio 2015 l'Ente ha registrato un risultato di amministrazione negativo per euro -8.790.540,18, interamente riconducibile a *extradeficit*, da ripianare in anni trenta e a quote costanti di euro 293.018,01 (deliberazione consiliare n. 29 del 22 aprile 2016).

A chiusura di ciascun esercizio successivo, sono stati conseguiti costanti valori negativi della sua *parte disponibile*: euro -9.959.696,26 nel 2015; euro -7.660.698,82 nel 2016; euro -7.907.538,86 nel 2017; euro -7.654.091,70 nel 2018; euro -10.132.447,13 nel 2019 ed euro -9.777.531,09 nel 2020.

4.1.2. In relazione all'analisi dello sviluppo del disavanzo di amministrazione, della sua composizione nelle diverse tipologie previste dall'ordinamento e delle modalità di ripiano nel periodo 2017-2020, la Sezione di controllo ha ritenuto necessario effettuare un'autonoma ricostruzione, pervenendo al risultato riprodotto nella tabella a seguire.

TABELLA N. 2 - EVOLUZIONE DEL DISAVANZO E DEL RIPIANO

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2017				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2016 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2017 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2017 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2017 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	7.660.698,82	7.660.698,82		293.018,01	293.018,01
Disavanzo della gestione 2017		246.840,04			-
TOTALE	7.660.698,82	7.907.538,86	-	293.018,01	293.018,01
ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2018				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2017 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2018 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2018 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2018 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	7.660.698,82	7.407.251,66	253.447,16	586.036,02	332.588,86
Disavanzo della gestione 2017	246.840,04	246.840,04		246.840,04	246.840,04
TOTALE	7.907.538,86	7.654.091,70	253.447,16	832.876,06	579.428,90
ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2019				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2018 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2019 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2019 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2019 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	7.407.251,66	7.407.251,66		625.606,87	625.606,87
Disavanzo della gestione 2017	246.840,04	246.840,04		246.840,04	246.840,04
Disavanzo 2019 da FCDE		2.478.355,43			
TOTALE	7.654.091,70	10.132.447,13	-	872.446,91	872.446,91
ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2020				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2019 (a)	DISAVANZO AL 31/12/2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal Riaccertamento straordinario dei residui	7.407.251,66	7.052.335,62	354.916,04	918.624,87	563.708,83
Disavanzo della gestione 2017	246.840,04	246.840,04		246.840,04	246.840,04
Disavanzo da FCDE	2.478.355,43	2.478.355,43			
TOTALE	10.132.447,13	9.777.531,09	354.916,04	1.165.464,91	810.548,87

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati di rendiconto BDAP

Ai fini della metodologia impiegata per la verifica dell'evoluzione delle diverse componenti del disavanzo, sono state seguite le prescrizioni degli artt. 2 e 4 del d.m. del 2 aprile 2015 e il modello delle tabelle approvate, dapprima, dal d.m. 4 agosto 2016 e, successivamente dal d.m. 7 settembre 2020, il quale, da ultimo, ha introdotto i paragrafi n. 9.11.7 e n. 13.10.3 all'interno del *principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio* (d.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1).

In particolare, è stato, di volta in volta, verificato l'ammontare delle quote di disavanzo effettivamente applicate al bilancio nonché di quelle che, invece, avrebbero dovuto essere applicate, in considerazione dello specifico piano di rientro e della regola del ribaltamento del mancato recupero del disavanzo programmato, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del TUEL. Ciò al fine di accertare, nel periodo considerato, l'eventuale mancato miglioramento oppure il miglioramento totale o parziale del risultato di amministrazione in rapporto alle quote da ripianare.

Qualora, in linea generale, dovesse riscontrarsi che la gestione dell'esercizio non abbia generato un miglioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione, rispetto all'anno precedente, pari o superiore alla somma delle quote di disavanzo da recuperare, le quote del parziale ripiano devono essere imputate, gradatamente, alla componente del disavanzo più risalente in ordine di tempo (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 4/2, § 9.2.26: *«Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato sono attribuite alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 13»*).

In proposito devono essere ricordate le essenziali regole che impongono il ribaltamento all'esercizio successivo del mancato rientro dal disavanzo programmato (d.lgs. n. 118 del 2011, art. 42, comma 12, primo periodo) - salva la possibilità di un suo recupero *«negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio»* (d.lgs. n. 118 del 2011, art. 42, comma 12, terzo periodo) - e la preclusione all'ente di considerare quale "nuovo" il disavanzo non recuperato in precedenza, con conseguente obbligo di ripiano integrale nell'esercizio in cui è emerso (sul punto deve richiamarsi, infatti, quanto affermato dalla Corte costituzionale in relazione alla corretta applicazione dei principi contabili, da ultimo, con la sentenza n. 268 del 2022: *«[I]l disavanzo di amministrazione non ripianato in corso di esercizio, nonché l'eventuale ulteriore disavanzo emerso, sono ripianati applicandoli per l'intero importo all'esercizio in corso di gestione»*, § 6.1. del considerato in diritto; cfr. anche sentenze n. 168 del 2022 e n. 246 del 2021).

Ciò premesso, dalla lettura dei dati riportati in tabella si ricava l'analisi a seguire:

- in relazione al disavanzo da *extradeficit*, nel periodo in esame l'Ente non ha conseguito, di volta in volta, miglioramenti del risultato di amministrazione in misura pari alla quota di ammortamento annuale (euro 293.018,01) e alle ulteriori quote progressivamente cumulatesi in conseguenza dell'applicazione della regola del ribaltamento automatico del disavanzo non ripianato. Alla fine del 2020, la tabella n. 2 (cfr. *supra*) pone in evidenza l'esistenza del mancato ripiano di euro 563.708,83 a titolo di quote cumulate da disavanzo per riaccertamento straordinario dei residui;

- a chiusura dell'esercizio 2017, a seguito del peggioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione (euro -7.907.538,86) rispetto al precedente esercizio 2016 (euro -7.660.698,82), è emersa una nuova quota di disavanzo, pari a euro 246.840,04 (d'ora in avanti, *disavanzo ordinario della gestione 2017*), ulteriore rispetto a quella scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui, a fronte della quale è stata iscritta nel bilancio di previsione relativo al triennio 2018/2020, in parte spesa, la mera quota di ammortamento del ripiano del disavanzo da *extradeficit* di euro 293.018,01 e nel bilancio di previsione 2019/2021 un importo complessivo di euro 328.766,54. Tale quota di disavanzo ordinario, mai applicata, dunque, al bilancio di previsione degli esercizi successivi, risulta non ripianata sino alla chiusura del consuntivo dell'esercizio 2020;

- al termine dell'esercizio 2019, la parte disponibile del risultato di amministrazione ha registrato un peggioramento, ascrivibile al disavanzo di euro 2.478.355,43 emerso in conseguenza della obbligatoria determinazione del FCDE con il c.d. metodo ordinario, ai sensi dell'art. 39-*quater* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2020, n. 8;

- a conclusione dell'esercizio 2020, dunque, il disavanzo di euro -9.777.531,09 è costituito dalle seguenti tre quote: a) euro 7.052.335,62 quale componente residua da *extradeficit*; b) euro 246.840,04 quale disavanzo ordinario della gestione 2017; c) euro 2.478.355,43 quale disavanzo da incremento dell'accantonamento a titolo di FCDE, conseguente all'applicazione del c.d. metodo ordinario per la sua quantificazione. L'importo totale delle quote di disavanzo non ripianate è pari a euro 810.548,87 (cfr., *supra*, tabella n. 2).

4.1.3. In riferimento a tali componenti del complessivo disavanzo di amministrazione sono state rivolte all'organo di revisione esigenze istruttorie, con particolare richiesta di

trasmissione delle deliberazioni consiliari concernenti la programmazione del ripiano del disavanzo ordinario e da incremento del FCDE, rispettivamente, a norma dell'art. 188, comma 1, del TUEL e del citato art. 39-*quater*, comma 2. È stato, inoltre, richiesto di esplicitare le modalità di applicazione delle quote effettivamente non ripianate ai bilanci di previsione degli esercizi successivi.

In risposta, l'organo di revisione ha inoltrato il prospetto a seguire (tabella n. 3), evidenziando che gli unici disavanzi a carico del bilancio dell'Ente sono quelli derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, commi 15 e 16, del d.lgs. 118 del 2011) e dall'applicazione dell'art. 39-*quater* del decreto-legge n. 162 del 2019.

Ha, altresì, trasmesso la deliberazione consiliare n. 73 del 15 aprile 2020 concernente il "Ripiano del maggior disavanzo di amministrazione derivante dall'applicazione del metodo di calcolo ordinario del FCDE – art. 39 *quater* del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162", con cui la pertinente quota è stata quantificata in euro 3.318.459,37, con programmazione del ripiano in quindici quote annuali costanti di euro 221.230,62, a partire dall'esercizio 2021.

TABELLA N. 3 - RIPIANO DISAVANZO PROGRAMMATO DALL'ENTE

Disavanzo da riaccertamento straordinario	Anno	Quota da ripianare in 30 anni	Disavanzo restante da ripianare (A)	Disavanzo da FCDE	FCDE quota da ripianare in 15 anni	Disavanzo FCDE restante da ripianare (B)	TOTALE A + B	Parte disponibile (lett. E)	Anno di bilancio	Ripiano effettuato nell'esercizio
8.790.540,30	2014									
8.790.540,30	2015	293.018,01	8.497.522,29					6.903.825,10	2016	293.018,01
8.790.540,30	2016	293.018,01	8.204.504,28					7.660.698,82	2017	293.018,01
8.790.540,30	2017	293.018,01	7.911.486,27					7.907.538,86	2018	293.018,01
8.790.540,30	2018	293.018,01	7.618.468,26					-7.654.091,70	2019	328.766,54
8.790.540,30	2019	293.018,01	7.325.450,25	3.318.459,37				-10.132.447,13	2020	293.018,01
8.790.540,30	2020	293.018,01	7.032.432,24	3.318.459,37	221.230,62	3.097.228,75	10.129.660,99	-9.777.531,09	2021	514.248,63

Fonte: allegato n. 1 della nota Cdc. n. 9004 del 20.12.2022

4.1.4. Nel merito della programmazione dell'Ente circa le quote di disavanzo da ripianare negli esercizi successivi al 2020, in rapporto a quelle già recuperate nel precedente periodo 2017-2020, si osserva che le modalità di calcolo sintetizzate nel prospetto (tabella n. 3) si presentano difformi dalla metodologia rigidamente imposta dall'ordinamento contabile, applicata dalla Sezione di controllo secondo l'analisi già illustrata.

Quanto alla quota di disavanzo a titolo di maggiore accantonamento al FCDE, si rileva, inoltre, che il suo importo, quantificato dall'Ente in euro 3.318.459,37 nella citata deliberazione consiliare n. 73 del 2020, è stato erroneamente determinato quale semplice differenza tra il FCDE registrato nel rendiconto dell'esercizio 2019, pari a euro 9.446.558,75, e il FCDE registrato nel rendiconto dell'esercizio 2018, pari a euro 6.128.099,38, senza

prendere in considerazione i puntuali criteri normativi che il citato art. 39-*quater* del decreto-legge n. 162 del 2019, fissa, invece, nella prescrizione a seguire: «[L]’eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla **differenza tra l’importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall’allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l’importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall’esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti**» (enfasi aggiunta).

Tenuto conto di tali puntuali riferimenti normativi, la Sezione di controllo ha rideterminato l’importo teorico massimo della componente del disavanzo da ricalcolo del FCDE in euro 2.660.299,91, come da prospetto a seguire (tabella n. 4).

TABELLA N. 4 - DETERMINAZIONE DISAVANZO DA FCDE PER CAMBIO METODO

RENDICONTO 2019	
FCDE al 1° gennaio 2019 (A)	6.128.099,38
- Utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti (B)	645.809,43
+ Importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2019 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (C)	1.303.968,89
Totale FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione (metodo semplificato) (D= A-B+C)	6.786.258,84
FCDE 2019 metodo ordinario (E)	9.446.558,75
= IMPORTO MASSIMO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE (F=E-D)	- 2.660.299,91

Conseguentemente, detratte dalla parte disponibile dell’esercizio 2019 (euro - 10.132.447,13), le componenti da *extradeficit* di euro 7.407.251,66 e da *disavanzo ordinario della gestione 2017* di euro 246.840,04 (cfr., *supra*, tabella n. 2), l’importo effettivo del «maggiore

disavanzo» registrato nell'esercizio 2019 a titolo di determinazione del FCDE con il c.d. metodo ordinario deve essere quantificato in euro 2.478.355,43 (anziché in euro 3.318.459,37, come effettuato dall'Ente), ossia al di sotto del tetto di euro 2.660.299,91, che è pari all'importo ipotetico massimo previsto dal citato art. 39-*quater* (tabella n. 4). Esso, dunque, potrà essere ripianato in quote costanti di euro 165.223,70, nell'arco di anni 15 con decorrenza dall'esercizio 2021.

4.1.5. Conclusivamente sul punto:

- a chiusura dell'esercizio 2020, il disavanzo di euro -9.777.531,09 è costituito dalle seguenti tre quote: a) euro 7.052.335,62 quale componente residua da *extradeficit*; b) euro 246.840,04 quale *disavanzo ordinario della gestione 2017*; c) euro 2.478.355,43 quale disavanzo da incremento dell'accantonamento a titolo di FCDE, conseguente all'applicazione del c.d. metodo ordinario per la sua quantificazione. L'importo totale delle quote di disavanzo non ripianate è pari a euro 810.548,87;

- secondo l'analisi della Sezione di controllo, il ripiano a carico del bilancio del triennio 2021/2023 avrebbe dovuto assicurare coperture per euro 1.268.790,58 nel 2021 ed euro 458.241,71 in ciascuno degli anni 2022 e 2023, per un totale di euro 2.185.273,99 (tabella n. 5), anziché quelle previste dall'Ente in euro 514.248,63 a valere su ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023, per un totale di euro 1.542.745,89 (deliberazione consiliare n. 48 del 22 giugno 2021, concernente l'approvazione del bilancio di previsione del triennio 2021/2023).

TABELLA N. 5 - COPERTURA DEL DISAVANZO NEL TRIENNIO 2021/2023 (ANALISI SEZIONE DI CONTROLLO)

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO 2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	7.052.335,62	856.726,84	293.018,01	293.018,01	5.609.572,76
Disavanzo di gestione 2017	246.840,04	246.840,04			
Disavanzo da FCDE	2.478.355,43	165.223,70	165.223,70	165.223,70	1.982.684,34
TOTALE	9.777.531,09	1.268.790,58	458.241,71	458.241,71	1.982.684,34
			2.185.273,99		

4.2. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

4.2.1. Secondo gli elementi riportati nelle relazioni dell'organo di revisione, il *Fondo crediti di dubbia esigibilità* (di seguito, FCDE) è stato calcolato in base al c.d. metodo semplificato fino all'esercizio 2018.

TABELLA N. 6 - COMPOSIZIONE DEL FCDE NEI RENDICONTI 2017 E 2018 (METODO SEMPLIFICATO)

RENDICONTO 2017		RENDICONTO 2018	
Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 20167	7.533.640,53	Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	7.381.029,26
Utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	1.016.779,72	Utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	2.234.964,66
Importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità	864.168,45	Importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità	982.034,78
Totale FCDE accantonato nel risultato di amministrazione	7.381.029,26	Totale FCDE accantonato nel risultato di amministrazione	6.128.099,38

Fonte: pag. 17 relazioni Organo di revisione al rendiconto 2017 e pag. 18 relazione Organo di revisione al rendiconto 2018

Successivamente, in conseguenza dell'obbligo dell'applicazione del c.d. metodo ordinario, l'importo del relativo accantonamento ha subito, dapprima, un incremento nell'esercizio 2019 (euro 9.446.558,75) e, poi, un decremento nell'esercizio 2020 (8.218.818,07), secondo la rappresentazione a seguire (tabella n. 7).

TABELLA N. 7 - COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RENDICONTI 2019 E 2020

Titolo - Tipologia	RENDICONTO 2019					
	Residui attivi formati nell'esercizio 2019 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.507.516,44	5.954.791,59	8.462.308,03	-	8.462.308,03	100,00
Titolo 3 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	204.083,01	780.167,71	984.250,72	-	984.250,72	100,00
Totale	2.711.599,45	6.734.959,30	9.446.558,75	-	9.446.558,75	100,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				-	-	-
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				-	9.446.558,75	
Titolo - Tipologia	RENDICONTO 2020					
	Residui attivi formati nell'esercizio 2020 (a)	Residui attivi degli esercizi precedenti (b)	Totale residui attivi (c) = (a) + (b)	Importo minimo del fondo (d)	Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.429.719,79	5.179.509,58	8.609.229,37	7.422.038,19	7.422.038,19	86,00
Titolo 3 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	232.755,39	695.429,28	928.184,67	796.779,88	796.779,88	86,00
Totale	3.662.475,18	5.874.938,86	9.537.414,04	8.218.818,07	8.218.818,07	86,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale				-	-	-
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente				8.218.818,07	8.218.818,07	

Fonte: conto del bilancio della BDAP

In merito al profilo della congruenza del FCDE negli esercizi 2019 e 2020, la Sezione di controllo ha effettuato una simulazione della determinazione dell'accantonamento in applicazione delle prescrizioni poste dall'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2 *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*, esempio n. 5 del punto 3.3), pervenendo ai risultati a seguire.

4.2.2. Con riferimento all'esercizio 2019, i dati acquisiti attraverso la BDAP dimostrano come l'Ente abbia svalutato, nella misura del 100%, i residui attivi del Titolo I-Tipologia 101 e del Titolo III-Tipologia 200 e abbia escluso dalla determinazione dell'accantonamento minimo obbligatorio i crediti del Titolo III-Tipologia 100, per i quali, invero, non sussiste una presunzione di certezza della riscossione, diversamente da quelli compresi

nell'elencazione tipizzata dall'ordinamento contabile (crediti da altre amministrazioni pubbliche; crediti assistiti da fidejussione; entrate tributarie accertate per cassa; entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale).

In riferimento ai residui di quest'ultima tipologia, la Sezione di controllo ha, pertanto, effettuato il calcolo del FCDE in base all'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118 del 2011, pervenendo al seguente risultato.

TABELLA N. 8 - FCDE 2019 - TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI			
ESERCIZIO	RESIDUI ATTIVI AL 1/1 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	% RISCOSSIONE
2015	1.747.664,09	64.360,30	3,68
2016	1.025.849,61	4.522,74	0,44
2017	619.257,45	156.467,27	25,27
2018	354.904,45	40.528,87	11,42
2019	439.473,78	140.515,27	31,97
MEDIA QUINQUENNIO			14,56
COMPLEMENTO A 100			85,44
TOTALE RESIDUI AL 31.12.2019			220.946,66
FCDE DA ACCANTONARE			188.784,06

Fonte: rendiconti BDAP

Nella considerazione che, prendendo in esame anche i residui attivi del Titolo III-Tipologia 100, l'importo dell'accantonamento a titolo di FCDE appare insufficiente di euro 188.784,06, con esiti diretti sull'attendibilità e veridicità della parte disponibile del risultato di amministrazione finale, in sede istruttoria è stato chiesto di indicare analiticamente i motivi per i quali l'Ente abbia considerato i crediti in questione privi del requisito della dubbia e difficile esazione.

L'organo di revisione ha riscontrato che «l'ente non ha considerato i residui del Titolo III tipologia 100, come importo da accantonare a FCDE per mero errore» (è probabile che il corretto riferimento della risposta sia, piuttosto, ai residui del Titolo III-Tipologia 100, valutati, da un lato, il tenore della richiesta istruttoria e, dall'altro lato, la circostanza che i residui del Titolo III-Tipologia 200 sono stati inclusi nel calcolo dell'accantonamento).

In conclusione, si pone in evidenza la non congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità a chiusura del 2019 per l'importo di euro 188.784,06, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione.

4.2.3. Relativamente all'esercizio 2020, la Sezione di controllo ha proceduto a una simulazione del calcolo del FCDE, prendendo in considerazione la circostanza che, come indicato dall'organo di revisione (cfr. questionario e.f. 2020, Sez. I, punto 4.2., pag. 9), l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che, ai fini del calcolo del fondo, ha consentito di applicare le percentuali di riscossione del quinquennio precedente, facendo riferimento ai dati del 2019 anziché del 2020, per contenere gli effetti dell'impatto negativo del periodo emergenziale sulle risultanze dei bilanci degli enti territoriali.

Dall'autonoma analisi (tabella n. 9) emerge che, a chiusura del 2020, i valori degli effettivi accantonamenti siano stati inferiori a quelli conseguenti alle percentuali di complemento a 100 della media delle riscossioni in c/residui, calcolate in base alla stretta applicazione dei principi contabili. In particolare, il prospetto evidenzia una sottostima dell'accantonamento finale di euro 804.278,59, con conseguenti riflessi sulla parte disponibile del risultato di amministrazione registrato alla fine dell'esercizio.

TABELLA N. 9 - FCDE 2020

TITOLI	RESIDUI ATTIVI	2016	2017	2018	2019	2020	a) % media riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) residui conservati al 31.12.2019	d) FCDE da accantonare (c*b)	e) FCDE accantonato	f) % accantonamento rendiconto	g) differenza accantonamento (d-e)
TIT. I - TIPOLOGIA 101	RESIDUI COMPLESSIVI ALL'1.01	7.806.135,80	7.087.028,16	7.623.996,28	7.132.303,28	8.462.308,03							
	RISCOSSIONI C/RESIDUI AL 31.12	647.853,89	277.983,25	155.291,88	655.139,06	349.186,41							
	PERCENTUALE DI RISCOSSIONE	8,30%	3,92%	2,04%	9,19%	4,13%	5,51%	94,49%	8.609.229,37	8.134.508,04	7.422.038,19	86,21	712.469,85
TIT. III - TIPOLOGIA 200	RESIDUI COMPLESSIVI ALL'1.01	962.073,26	787.732,80	976.570,72	966.375,00	984.250,72							
	RISCOSSIONI C/RESIDUI AL 31.12	41.615,57	1.003,57	1.378,82	161.729,00	0,00							
	PERCENTUALE DI RISCOSSIONE	4,33%	0,13%	0,14%	16,74%	0,00%	4,27%	95,73%	928.184,67	888.588,61	796.779,88	85,84	91.808,73
									9.537.414,04	9.023.096,66	8.218.818,07		804.278,59

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati BDAP

In sede istruttoria, pertanto, è stato chiesto di chiarire:

- le modalità di calcolo e la media prescelta, tra quelle indicate nel punto n. 2) del citato esempio n. 5;

- lo sviluppo delle percentuali di riscossione nel quinquennio per ciascuna delle categorie oggetto di svalutazione, al fine di giustificare le seguenti percentuali di accantonamento applicate dall'Ente per i residui attivi registrati a fine esercizio: 86,21% per il Titolo I-Tipologia 101 e 85,84% per il Titolo III-Tipologia 100.

A riguardo, l'organo di revisione ha riferito che *«relativamente all'esercizio del 2020 il conteggio del disavanzo accantonato riportato dalla vostra nota pari a € 804.278,99 corrisponde. Va comunque evidenziato che l'ente ha applicato un maggiore disavanzo di FCDE nell'adeguamento di FCDE nell'esercizio 2019 per € 840.103,94. Si invita, a tal proposito, l'ente, nella persona del Sindaco in indirizzo, in fase di approvazione del rendiconto 2022 di vicina scadenza, a volere mettere ordine nel calcolo del FCDE utilizzando la maggiore quota che ha destinato al ripiano del disavanzo»*.

In conclusione, si pone in evidenza la non congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità a chiusura del 2020 per l'importo di euro 804.278,59, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione.

Quanto alle osservazioni dell'organo di revisione sulla quota di maggiore disavanzo scaturente dalla diversa metodologia di calcolo del FCDE nell'esercizio 2019, si rinvia alla precedente trattazione della questione (§ 4.1.).

4.3. Fondo rischi contenzioso.

4.3.1. Il risultato di amministrazione registra accantonamenti a titolo di *Fondo rischi contenzioso* per euro 135.000,00 nel 2017, euro 155.000,00 nel 2018, euro 173.934,13 nel 2019 e nel 2020.

Dai questionari integrativi richiesti dalla Sezione e compilati dall'organo di revisione per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 (c.d. "note del revisore"), si rileva che l'ammontare complessivo del contenzioso in cui l'Ente è convenuto oppure resistente oppure opponente in giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo è pari, rispettivamente, a euro 1.430.123,00 ed euro 951.140,34, con un rischio di soccombenza stimato in euro 599.985,00 nel 2018 e in euro 251.450,56 nel 2019, ossia in misura superiore alla quota oggetto dell'effettivo accantonamento.

Con riferimento al rendiconto di gestione 2020, nella relazione approvata con verbale n. 6 del 22 luglio 2021, l'organo di revisione ha reso il parere di congruità del fondo in quanto determinato *«secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2. lettera h) e tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 31 per la definizione della gradualità del rischio, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze»* (pag. 11).

4.3.2. A seguito dell'attività istruttoria della Sezione di controllo, l'organo di revisione ha trasmesso una tabella contenente l'attuale stato del contenzioso pendente, pari al valore di euro 947.847,80, e ha, inoltre, riferito che l'Ente, con delibera consiliare n. 46 del 21 ottobre 2022, riguardante la "Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio", ha effettuato una variazione degli stanziamenti di bilancio in corso di gestione al fine di far ricadere in ciascuno degli esercizi del triennio 2022/2024 un accantonamento per il rischio da contenzioso pari a euro 300.000,00, per un totale complessivo di euro 900.000,00.

Esaminata la tabella inviata dall'organo di revisione contenente le percentuali di rischio, la Sezione ha proceduto a quantificare l'ammontare dell'alea di soccombenza in euro 630.226,22, come da prospetto a seguire (tabella n. 10).

TABELLA N. 10 - CONTENZIOSO ATTUALE

PARTI	VALORE CONTENZIOSO	ESITO FINALE	RISCHIO %	ANNO DEFINIZIONE	VALUTAZIONE RISCHIO (*)
Comune Capaci/ Contro Immobiliare S.&.C. in liqui	100.000,00	Giudizio pendente	80	NON INDICATO	80.000,00
Benfante Anna/Comune di Capaci	16.500,00	Sentenza appellata ma esecutiva	100	2023	16.500,00
Guerriero/UnipolSai Assicurazioni spa	60.859,08	Giudizio pendente	40	NON INDICATO	24.343,63
Società L.I.RR.SS./Comune capaci	237.466,56	Giudizio pendente	50	NON INDICATO	118.733,28
Ecotek	55.237,80	Giudizio pendente	80	NON INDICATO	44.190,24
Bisanti F. Pasquato A	19.326,80	Giudizio pendente	80	2023	15.461,44
Dondi	98.000,00	Giudizio pendente	80	NON INDICATO	78.400,00
Terzo Esterina	106.012,00	Giudizio pendente	80	2023	84.809,60
Riccobono Maria	50.526,00	Giudizio pendente	50	2023	25.263,00
Inzerillo Teresa	4.643,68	Sentenza appellata ma esecutiva	100	2024	4.643,68
Arch. Damiano Scalici	7.724,41	Giudizio pendente	80	NON INDICATO	6.179,53
Arch. Damiano Scalici	7.350,00	Giudizio pendente	80	NON INDICATO	5.880,00
Bancafarmactoring	163.455,45	Giudizio pendente	70	NON INDICATO	114.418,82
Allegra Antonino	5.150,00	Giudizio pendente	70	NON INDICATO	3.605,00
Battaglia Antonina	15.596,00	Giudizio pendente	50	NON INDICATO	7.798,00
	947.847,78				630.226,22

Fonte: tabella trasmessa dall'Ente (prot. Cdc n. 9004 del 20.12.2022)

(*) elaborazione Corte dei conti

4.3.3. Conclusivamente sul punto, nell'osservare che i documenti acquisiti nel corso dell'istruttoria - e, specialmente, le informazioni presenti nell'elenco ricognitivo predisposto dal Comune - riguardano un periodo successivo a quello in esame, si rileva che, valutato il contenuto informativo delle c.d. "note del revisore", la quantificazione del Fondo contenzioso a chiusura degli esercizi 2018 e 2019 non si presenta conforme alle prescrizioni dell'ordinamento contabile (allegato n. 4/2, principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, § 5.2, lettera h, per l'applicazione del quale si rinvia ai puntuali criteri indentificati, ex multis, dalla Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 240/2017/PRSP, §§ 4.4.2.-4.4.4.), in ragione della carenza dell'accantonamento da determinarsi in euro 444.985,00 nel 2018 e in euro 77.516,44

nell'esercizio 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione.

Non sussistono, invece, dati certi su cui fondare analoga valutazione per gli esercizi 2017 e 2020. Con riferimento a quest'ultimo esercizio, si prende atto del parere di congruità reso dall'organo di revisione.

4.4. Fondo per le anticipazioni di liquidità (FAL).

L'Ente ha fruito di due *anticipazioni di liquidità* da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., rispettivamente, nell'anno 2013, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, per l'importo di euro 2.494.881,78, e nell'anno 2014, ai sensi dell'art. 31 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, per euro 1.786.777,65. Alla data del 31 dicembre 2019, il debito residuo è di euro 3.710.240,35, a fronte del quale è stato effettuato un accantonamento a titolo di FAL in misura superiore, per l'importo di euro 3.743.039,70.

Nell'esercizio finanziario 2020, l'Ente ha beneficiato di un'ulteriore anticipazione di liquidità *ex artt.* 115 e 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. *decreto rilancio*) per l'importo di euro 1.253.707,91. Il debito residuo complessivo al 31 dicembre 2020 è di euro 4.848.562,08, cui corrisponde la misura del relativo accantonamento nel risultato di amministrazione.

4.5. Fondo perdite società partecipate.

Nel periodo in esame non sono presenti accantonamenti a titolo di *Fondo perdite società partecipate* ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

A seguito delle richieste istruttorie della Sezione di controllo, l'organo di revisione ha trasmesso la seguente tabella n. 11, contenente i risultati economici dell'esercizio conseguiti dalle società in cui l'Ente detiene rapporti di partecipazione, i cui dati sono stati estrapolati dal servizio finanziario del Comune attraverso il *Portale Tesoro* curato dal MEF.

In proposito, l'organo di revisione ha precisato che la mancanza di quote accantonate deriva dall'irrilevanza del valore delle singole partecipazioni, fatta eccezione per *Servizi comunali integrati RSU S.p.A. ATO PA1 in fallimento* di cui non si dispongono di informazioni aggiornate, in quanto l'approvazione dell'ultimo bilancio di esercizio è risalente all'anno 2013.

TABELLA N. 11 - SOCIETA' PARTECIPATE

NOME SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA PARTECIPAZIONE %	RISULTATO ECONOMICO 2017	RISULTATO ECONOMIC O 2018	RISULTATO ECONOMICO 2019	RISULTATO ECONOMICO 2020
Città della Costa di Nord Ovest	8,55	-12.674,00	Bilancio non approvato	-6.952,00	
AMAP SPA	0,00	1.687.717,00	365.671,00	4.818.158,00	
S.R.R. (Società per la regolamentazione del Servizio di gestione dei rifiuti) Palermo Area Metropolitana	1,14	0,00	77.421,00	0,00	
Servizi Comunali Integrati RSU S.P.A. ATO PA 1 in fallimento	8,11	Bilancio non approvato	Bilancio non approvato	Bilancio non approvato	Bilancio non approvato

Nel rinviare alcuni aspetti della trattazione al successivo § 11, la Sezione di controllo ha consultato sul citato *Portale Tesoro* i risultati economici dell'esercizio 2020, riguardanti le seguenti società:

- AMAP S.p.A.: + euro 13.059.754,00;
- Città della Costa di Nord Ovest: -euro 9.911,00.

Nonostante il modesto importo delle perdite registrate dalla società partecipata *Città della Costa di Nord Ovest* e l'esiguità della percentuale di capitale detenuta dal Comune, si pone all'attenzione dell'Ente l'impossibilità di derogare all'obbligo previsto dall'art. 21, comma 1, del TUSP, a norma del quale: «*Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali [...] presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione*».

In conclusione, emerge l'omissione del dovuto accantonamento a titolo di *Fondo perdite società partecipate*, a fronte della sussistenza di perdite economiche d'esercizio registrate da organismi in cui l'Ente detiene rapporti di partecipazione.

4.6. Indennità di fine mandato del Sindaco.

L'Ente, nel periodo considerato, ha costituito un accantonamento a titolo di *indennità di fine mandato del Sindaco*, in base alle prescrizioni dell'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/2, paragrafo n. 5.2, lettera i), per l'importo di euro 17.231,62 nel 2017, euro 1.700,00 nel 2018, euro 4.700,00 nel 2019 ed euro 7.700,00 nel 2020.

4.7. Fondi COVID-19.

4.7.1. Con riferimento alle assegnazioni di risorse a valere sul *Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali*, disciplinato dall'art. 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e successive

integrazioni, e agli altri ristori per le minori entrate e/o le maggiori spese previsti in favore degli enti locali al fine di attenuare gli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito delle richieste istruttorie della Sezione di controllo, l'organo di revisione ha trasmesso un prospetto dal quale non emergerebbe l'esistenza di alcuna economia su cui apporre un vincolo nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 (tabella n. 12).

L'organo di revisione, in particolare, ha comunicato che:

- «I ristori specifici di entrata e di spesa ricevuti sono stati totalmente impegnati nell'esercizio 2020; il fondo funzioni fondamentali è stato utilizzato a copertura delle minori entrate registrate nel suddetto esercizio»;

- «Non si sono verificati disallineamenti dei dati relativi alla quota vincolata del risultato di amministrazione del 2020 tra l'allegato A2 e le risultanze della certificazione».

TABELLA N. 12 - RISTORI 2020 SPECIFICI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA PANDEMICA

NATURA DEI FONDI	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 2020	IMPEGNI FINANZIATI DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 2020	RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020
Fondo funzioni fondamentali art. 39 e art. 36 del DL 34/2020 (al netto della quota TARI)	524.645,03		0
Ristoro IMU art. 177, comma 2, DL 34/2020			0
Ristoro TOSAP/COSAP, art. 181 DL 34/2020			0
Quota figurativa TARI inserita nel fondo funzioni fondamentali	197.444,00		0
Imposta di soggiorno			0
Ristoro imposta di soggiorno, art. 40 DL 104/2020			0
SOLIDARIETA' ALIMENTARE (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	111.941,27	111.941,27	0
SOLIDARIETA' ALIMENTARE art. 19 - decies, comma 1, DL 137/2000	111.941,27	111.941,27	0
Fondi sanificazione	5.222,98	5.222,98	0
Fondi straordinari PL	1.235,98	1.235,98	0
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa	35.496,52	35.496,52	0
		TOTALE VINCOLI	0

Fonte: organo di revisione - nota n. 9004 del 20.12.2022

L'esame della certificazione trasmessa dall'Ente al MEF (c.d. modello CERTIF-COVID-19), in adempimento degli obblighi disciplinati dall'art. 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, pone in dubbio, invero, la correttezza delle informazioni rese dall'organo di revisione.

Si osserva, infatti, che, come emerge dal superiore prospetto, nonché dal riscontro della Sezione controllo presso la banca dati del Ministero dell'Interno-Finanza Locale, il Comune ha ricevuto un trasferimento complessivo di euro 722.089,03 a titolo di assegnazione dal *Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali*, di cui all'art. 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e ha certificato una perdita di gettito (netta) connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di euro 547.675,00. In definitiva, emerge una differenza tra entrate ed esigenze di ristoro pari a euro 174.414,03.

Sul punto, deve essere ricordato che, a norma dell'art. 1, comma 823, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il legislatore statale ha posto un vincolo sulle maggiori somme trasferite dal suddetto fondo agli enti beneficiari ove eccedenti l'effettiva perdita di gettito registrata a chiusura dell'esercizio 2020, allo scopo di far fronte alla medesima emergenza anche nell'anno 2021. E', infatti, prescritto dal citato comma 823 che *«le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui al comma 827 e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145»*.

4.7.2. Con riferimento al rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, la Sezione riscontra, pertanto, l'erronea compilazione dell'allegato a/2, *elenco analitico delle risorse vincolate*, in violazione dell'art. 1, comma 823, della legge n. 178 del 2020, in quanto, a fronte dei trasferimenti ricevuti per l'emergenza sanitaria da COVID-19, all'interno del risultato di amministrazione non è stato vincolato l'importo inutilizzato di euro 174.414,03 e, di conseguenza, non è stata aggiornata la giacenza della cassa vincolata per pari importo.

La mancata rappresentazione del suddetto vincolo altera il principale saldo finale dell'esercizio, generando un improprio miglioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione, e costituisce grave distrazione delle somme vincolate a finalità diverse da quelle previste dall'ordinamento.

In conseguenza, la Sezione ritiene necessario che l'accertamento contenuto nella presente deliberazione sia portato a conoscenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze-

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Ministero dell'Interno–Direzione Centrale per la Finanza Locale, al fine di attivare i dovuti riscontri sulla violazione in esame quale eventuale presupposto per il recupero del trasferimento ricevuto, in attuazione dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, rubricato *Utilizzo nell'anno 2022 delle risorse assegnate agli Enti locali negli anni 2020 e 2021*, per il quale «[l]e eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato».

In vista della futura scadenza dei termini di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022, si pone all'attenzione del Comune di Capaci e dell'organo di revisione che, in adempimento della medesima disposizione, «[l]e risorse di cui al primo periodo non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate [...]».

5. Fondo cassa, anticipazione di tesoreria e indicatore di tempestività dei pagamenti.

5.1. Sulla base dei dati acquisiti, durante il periodo esaminato l'Ente ha registrato un positivo saldo del fondo cassa pari a euro 3.941.069,03 nel 2017, euro 3.424.484,73 nel 2018, euro 4.021.048,75 nel 2019 ed euro 3.646.311,15 nel 2020 (tabella n. 13).

TABELLA N. 13 - FONDO CASSA E ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre	3.941.069,03	3.424.484,73	4.021.048,75	3.646.311,15
<i>di cui cassa vincolata</i>	5.500.038,10	5.500.038,10	5.500.038,10	5.495.429,28
Fondi vincolati da ricostituire al 31.12	- 1.558.969,07	-2.075.553,37	-1.478.989,35	- 1.849.118,13
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	3.568.813,90	3.568.813,90	2.399.314,46	3.511.193,29
Anticipazioni inestinte al 31.12	0	0	0	0
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31.12	0	0	0	0

Fonte: riscontro Ente (prot. Cdc n. 9004 del 20.12.2022)

Negli anni oggetto di analisi, le relazioni-questionari danno conto della corrispondenza tra il fondo di cassa finale del conto del tesoriere e le risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Nell'anno 2019 il *Conto del bilancio* registra accertamenti e riscossioni per euro 221.814,21 a titolo di anticipazioni di tesoreria (Titolo VII - *Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*), integralmente impegnati e pagati nell'esercizio (Titolo V - *Chiusura Anticipazioni ricevute da*

istituto tesoriere/cassiere), mentre negli esercizi 2017, 2018 e 2020 l'Ente non ha fruito delle liquidità poste a disposizione dall'Istituto cassiere.

Si osserva che, tuttavia, sono state costantemente utilizzate risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti, a norma dell'art. 195, comma 2, del TUEL, non assolvendo all'obbligo di ricostituzione alla fine esercizio per importi cospicui, pari a euro 1.558.969,07 nel 2017, euro 2.075.553,37 nel 2018, euro 1.478.989,35 nel 2019 ed euro 1.849.118,13 nel 2020 (cfr., *supra*, tabella n. 13).

5.2. In relazione al pagamento delle obbligazioni giuridiche passive per transazioni commerciali, da assolvere regolarmente entro i termini stabiliti dal decreto-legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (ordinariamente 30 giorni e, nei casi disciplinati dalla normativa, non superiori a 60), il Comune ha pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale, denominata "*Amministrazione Trasparente*", i seguenti dati concernenti l'indice di tempestività dei pagamenti:

- esercizio 2017: - gg. 10,56;
- esercizio 2018: gg. 53,95;
- esercizio 2019: gg. 114,25;
- esercizio 2020: gg. 207,96.

Si osserva, tuttavia, una divergenza dei dati sui tempi di pagamento rispetto a quelli estrapolati dalla Sezione di controllo dal sito del MEF (sezione "*Il monitoraggio dello stock di debiti commerciali residui*"), che sono elaborati dal Ministero sulla base del sistema informativo denominato *Piattaforma per i crediti commerciali* (PCC).

In particolare, si riscontra che:

- nel 2019 il tempo medio ponderato di pagamento è pari a gg. 80,38 e quello di ritardo ponderato a gg. 45,75;
- nel 2020 il tempo medio ponderato di pagamento è pari a gg. 89 e quello di ritardo ponderato a gg. 54.

Ad ogni modo, senza entrare nel merito della correttezza della moltitudine dei dati relativi ai singoli atti di pagamenti riportati dal Comune, si osserva che i modelli compilati e pubblicati da quest'ultimo sul proprio sito istituzionale appaiono conformi a quelli previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, concernente *Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate*

e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

6. Equilibri di bilancio e obiettivi di finanza pubblica.

A consuntivo degli esercizi 2017 e 2018, l'Ente ha rispettato il saldo-obiettivo di finanza pubblica previsto dall'art. 1, commi 466 e ss., della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che è stato pari, rispettivamente, a euro 146.000 nel 2017 ed euro 1.082.000 nel 2018.

A consuntivo degli esercizi 2019 e 2020, il Comune ha conseguito l'obiettivo di finanza pubblica richiesto dall'art. 1, commi 820 e 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in quanto ha registrato un risultato di competenza non negativo (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2019).

Ad eccezione dell'esercizio finanziario 2017, la gestione di competenza rappresentata a rendiconto, esprime una situazione di complessivo equilibrio.

TABELLA N. 14 - EQUILIBRIO FINALE

Rendiconto 2020	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Equilibrio di parte corrente	-544.792,70	563.393,15	1.114.571,68	730.137,94
Equilibrio di parte capitale	145.137,17	257.060,26	-74.313,93	1.245.472,77
Equilibrio finale	-399.655,53	820.453,41	1.040.257,75	1.975.610,71

Fonte: dati di bilancio BDAP

L'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) presentano importi:

- negativi nell'esercizio 2019 e pari, rispettivamente, a euro -285.645,27 ed a euro -5.584.210,80;

- positivi nell'esercizio 2020 e pari, rispettivamente, a euro 363.075,19 ed a euro 3.200.351,39.

7. Indebitamento.

Con riguardo al debito complessivo, è stato riscontrato il rispetto del limite dell'indebitamento di cui all'articolo 207 del TUEL, come da tabella a seguire (tabella n. 15).

TABELLA N. 15 - INDEBITAMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

TOTALE DEBITO CONTRATTO		2017	2018	2019	2020
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	2.161.745,14	1.767.234,19	1.377.253,53	989.032,65
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020 (comprese le estinzioni anticipate)	-	394.510,95	389.980,66	388.220,88	326.782,31
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+		0,00		
TOTALE DEBITO	=	1.767.234,19	1.377.253,53	989.032,65	662.250,34
% oneri finanziari sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto es. X-2		2,30	2,39	1,67	0,60

Fonte: questionari CONTE

8. Debiti fuori bilancio/Contenzioso passivo/Fondo rischi contenzioso.

Rinviando al precedente § 4.3. per le osservazioni sull'accantonamento relativo al *Fondo rischi contenzioso*, si riportano a seguire (tabella n. 16) le informazioni desunte dai questionari periodici trasmessi dall'Ente in materia di debiti fuori bilancio e quelle rese dall'organo di revisione nei questionari integrativi richiesti dalla Sezione (c.d. "note del revisore") e nei pareri allegati agli schemi di rendiconto.

L'organo di revisione, sollecitato con richiesta istruttoria della Sezione di controllo, ha trasmesso l'attestazione del Comandante della Polizia Municipale circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2020, dichiarando che il Comune non ha reso disponibile ulteriore documentazione proveniente dai diversi responsabili dei servizi né le deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel periodo 2017-2021.

TABELLA N. 16 - DEBITI FUORI BILANCIO/CONTENZIOSO PASSIVO/FONDO RISCHI CONTENZIOSO

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2020
	QUESTIONARIO PERIODICO ENTE	NOTA DEL REVISORE/PARERE SUL RENDICONTO	QUESTIONARIO PERIODICO ENTE	NOTA DEL REVISORE/PARERE SUL RENDICONTO	QUESTIONARIO PERIODICO ENTE	NOTA DEL REVISORE/PARERE SUL RENDICONTO	QUESTIONARIO PERIODICO ENTE	PARERE SUL RENDICONTO
1. debiti fuori bilancio riconosciuti								
-lettera a) - sentenze esecutive	891,51	0,00	0,00	0,00	48.269,47	49.365,36	289.112,07	287.613,76
-lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.857,86
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	289.409,72	1.391,08	99.528,05	72.669,71
Totale debiti fuori bilancio riconosciuti	891,51	0,00	0,00	0,00	337.679,19	50.756,44	388.640,12	387.141,33
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12	215.742,90	215.742,90	0,00	322.603,47	155.371,61	721.873,11	44.243,79	0,00
3. Contenzioso passivo complessivo di cui con probabile rischio di soccombenza								
4. Fondo rischi contenzioso al 31.12	135.000,00	135.000,00	155.000,00	155.000,00	173.934,13	173.934,13	173.934,13	173.934,13

Dalla disamina degli atti acquisiti emergono diverse discrasie, da un lato, circa l'esatto importo dei DFB riconosciuti in ciascuno esercizio e la precisa natura dei medesimi in base alle diverse tipologie previste dall'art. 194 del TUEL, dall'altro lato, in merito alla quantificazione dei debiti ancora non riconosciuti alla fine di ciascun esercizio.

Quanto a quest'ultimo profilo, emerge che (*supra*, tabella n. 16):

- in relazione alla data del 31 dicembre 2017, vi è concordanza di elementi di informazione sulla presenza di DFB ancora da riconoscere per l'importo di euro 215.742,90;

- in relazione alla data del 31 dicembre 2018, l'Ente dichiara DFB ancora da riconoscere pari a euro zero, mentre sono indicati dall'organo di revisione in euro 322.603,47;

- in relazione alla data del 31 dicembre 2019, l'Ente dichiara DFB ancora da riconoscere pari a euro 155.371,61, mentre sono indicati dall'organo di revisione in euro 721.873,11;

- in relazione alla data del 31 dicembre 2020, l'Ente dichiara DFB ancora da riconoscere pari a euro 44.243,79, mentre sono indicati dall'organo di revisione in euro zero.

Nonostante la discordanza tra i dati, emerge che, in ciascun esercizio ricadente nel periodo 2017-2020, la parte disponibile del risultato di amministrazione è stata sottostimata in ragione della mancanza di un accantonamento a titolo di *Fondo oneri* per l'intero importo dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, nelle more dell'adozione del provvedimento formale previsto dall'art. 194 del TUEL.

In base agli indirizzi espressi della magistratura contabile (tra cui anche Sezioni riunite per la Regione siciliana, deliberazione n. 6/2021/PARI, vol. I, § 3.6.), infatti, deve ritenersi necessario che, ai fini della verifica e del mantenimento degli equilibri, le maggiori passività siano considerate contabilmente "certe" in presenza di un ragionevole riscontro documentale del carattere "temuto" della loro esistenza (Sezioni Riunite, in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 32 del 2020), considerato il contenuto prescrittivo del principio generale (o postulato) n. 9 della *prudenza* (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 1), per il quale «[n]ei documenti contabili di rendicontazione il principio della prudenza comporta che le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate».

Dunque, sulla base dello stesso precetto - ma anche nel rispetto del principio generale (o postulato) n. 5 della *veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità* (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato n. 1) - i debiti fuori bilancio già censiti, nelle more del formale riconoscimento e dell'individuazione delle necessarie coperture, devono essere inglobati nel risultato di

amministrazione, utilizzando in via analogica e surrogatoria il fondo rischi (Sezione regionale di controllo per la Campania, pronunce n. 238, 240, 249/2017/PRSP, n. 46/2019/PRSP, n. 62/2019/PAR, n. 67/2019/PAR, nonché Sezione delle Autonomie n. 1/2019/QMIG).

In mancanza di idoneo accantonamento, ricorre, pertanto, un grave vizio dell'esposizione contabile, idoneo a inficiare l'attendibilità della parte disponibile del risultato di amministrazione.

9. *Recupero dell'evasione tributaria.*

Come si evince dalla tabella sotto riportata (tabella n. 17), riguardante gli accertamenti effettuati negli anni dal 2017 al 2020, il Comune ha svolto una crescente attività di contrasto all'evasione tributaria in relazione all'ICI/IMU e alla TARSU/TIA/TARES, benché i risultati delle riscossioni risultino modesti e di molto inferiori al 50% dell'importo degli accertamenti, manifestando una scarsa attendibilità nella realizzazione dei crediti.

In particolare, le percentuali di riscossione, nel loro complesso, sono state pari a 15,78% nel 2017, a 22,04% nel 2018, a 28,14% nel 2019 e a 12,69% nel 2020.

TABELLA N. 17 - RECUPERO EVASIONE

	2017			2018		
	Accertamenti	Riscossioni	% R/A	Accertamenti	Riscossioni	% R/A
Recupero evasione IMU/TASI	157.702,00	21.486,00	13,62	214.726,88	6.153,88	2,87
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	26.874,00	7.647,00	28,46	254.283,32	97.200,32	38,23
Recupero evasione COSAP/TOSAP						
Recupero evasione altri tributi						
TOTALE	184.576,00	29.133,00	15,78	469.010,20	103.354,20	22,04
	2019			2020		
	Accertamenti	Riscossioni	% R/A	Accertamenti	Riscossioni	% R/A
Recupero evasione IMU/TASI	705.943,59	133.331,21	18,89	628.391,00	132.258,46	21,05
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	384.029,87	173.358,82	45,14	760.217,79	44.025,08	5,79
Recupero evasione COSAP/TOSAP						
Recupero evasione altri tributi						
TOTALE	1.089.973,46	306.690,03	28,14	1.388.608,79	176.283,54	12,69

Fonte: questionari rendiconti e relazioni dell'Organo di revisione

10. Residui attivi e passivi.

10.1. Residui attivi.

I dati sulla gestione dei residui attivi nel periodo considerato, riportati nella tabella n. 18, restituiscono una situazione caratterizzata dall'incremento complessivo del loro valore a chiusura del 2020 rispetto agli esercizi precedenti.

TABELLA N. 18 - RESIDUI ATTIVI FINALI

	2017	2018	2019	2020	Variazione % dei residui 2020 rispetto al 2019
	9.016.827,66	8.565.102,23	11.417.648,43	12.380.765,50	8,44
<i>di cui:</i>					
conto competenza	1.987.403,25	2.041.796,81	4.482.689,13	4.816.575,87	7,45
conto residui	7.029.424,41	6.523.305,42	6.934.959,30	7.564.189,63	9,07

Fonte: sistema BDAP

Analizzando i valori relativi alle entrate proprie dell'Ente negli esercizi 2019 e 2020, rappresentati nelle tabelle n. 19 e n. 20 (dati analitici della BDAP), le percentuali di riscossione risultano molto basse, in particolare modo per la gestione in conto residui.

Con riguardo alle singole voci, si rileva una scarsa capacità di riscossione della TARSU ordinaria, pari, quanto alla gestione residui, a 8,73% nel 2019 e a 2,94% nel 2020, e, per la gestione competenza, a 25,25% nel 2019 e a 25,60% nel 2020.

È, inoltre, esigua la capacità di riscossione dei proventi derivanti dalla violazione del codice della strada, con una percentuale di riscossione, rispettivamente, pari a 16,74% nel 2019 e zero nel 2020, per la gestione residui, e a 24,73% nel 2019 e 19,49% nel 2020, per la gestione competenza.

La media delle riscossioni su base quadriennale è pari, per i residui attivi del Titolo I, a 4,82% in conto residui e a 53,27% in conto competenza; per i residui del Titolo III a 8,93% in conto residui e a 75,44% in conto competenza (tabella n. 21).

TABELLA N. 19 – MOVIMENTAZIONE RESIDUI ATTIVI (TIT. 1 E TIT. 3) - RENDICONTO 2019

RENDICONTO 2019								
Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Residui attivi iniziali al 1 gen (RS)	Riscossioni c/residui (RR)	% Riscossioni	Riaccertamento o residui attivi (R)	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	% Riscossioni
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	344.789,00	62.874,68	18,24	-	964.670,56	964.670,56	100,00
E.1.01.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	-	12.616,96	12.616,96	
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-	-	-	-	693.326,63	120.714,25	
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	-	454.939,80	454.939,80	
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	6.787.514,28	592.264,38	8,73	- 522.372,63	2.307.352,02	582.619,01	25,25
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-	-	-	-	329.879,07	119.708,02	36,29
E.1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	-	51.077,64	51.077,64	100,00
E.1.01.01.52.002	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-	-	-	-	3.994,86	3.994,86	100,00
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	-	2.601,80	2.601,80	100,00
TOTALE Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati		7.132.303,28	655.139,06	9,19	- 522.372,63	4.820.459,34	2.312.942,90	47,98
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	439.473,78	140.515,27	31,97	- 98.958,51			
E.3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	-	-	-	-	332,00	332,00	100,00
E.3.01.02.01.011	Proventi da servizi turistici	-	-	-	-	41.675,00	41.675,00	100,00
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	-	-	-	-	68.361,93	68.361,93	100,00
E.3.01.02.01.018	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	-	-	-	-	21.280,00	21.280,00	100,00
E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-	-	170.394,00	170.394,00	100,00
E.3.01.02.01.024	Proventi da servizi sanitari	-	-	-	-	331.391,74	330.445,08	99,71
E.3.01.02.01.031	Proventi da servizi di arbitrato e collaudi	-	-	-	-	2.447,86	2.447,86	100,00
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	-	-	-	-	33.243,73	33.243,73	100,00
E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	-	-	-	-	22.271,87	22.271,87	100,00
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	-	-	-	-	291.544,75	271.544,75	93,14
E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	-	-	-	-	25.083,99	25.083,99	100,00
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	-	-	-	-	33.196,49	33.196,49	100,00
TOTALE Titolo 3 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		439.473,78	140.515,27	31,97	- 98.958,51	1.041.223,36	1.020.276,70	97,99
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	966.375,00	161.729,00	16,74	- 24.478,29			
E.3.02.01.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	262.819,53	58.736,52	22,35
E.3.02.01.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	8.300,00	8.300,00	100,00
TOTALE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		966.375,00	161.729,00	16,74	- 24.478,29	271.119,53	67.036,52	24,73
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	81.237,26	81.237,26	100,00
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	-	-	-	-	4.296,33	4.296,33	100,00
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	-	-	-	-			
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	-	-	-	-	343,47	343,47	100,00
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	-	-	-	-	14.561,15	14.561,15	100,00
TOTALE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						100.438,21	100.438,21	100,00

Fonte: dati analitici BDAP

TABELLA N. 20 – MOVIMENTAZIONE RESIDUI ATTIVI (TIT. 1 E TIT. 3) - RENDICONTO 2020

RENDICONTO 2020							
Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Residui attivi iniziali al 1 gen (RS)	Riscossioni c/residui (RR)	% Riscossioni	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	% Riscossioni
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	854.526,70	125.389,46	14,67	1.012.641,93	954.730,82	94,28
E.1.01.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	6.585,20	6.585,20	100,00
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-	-	-	621.805,80	283,88	0,05
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	470.050,92	470.050,92	100,00
E.1.01.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-	-	-	1,31	1,31	100,00
E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	-	-	-	694,00	563,50	81,20
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	7.607.781,33	223.796,95	2,94	-	-	-
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	2.727.676,49	698.343,81	25,60
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-	-	-	760.217,79	39.394,21	5,18
E.1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	36.234,61	36.234,61	100,00
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	2.861,80	2.861,80	100,00
TOTALE Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati		8.462.308,03	349.186,41	4,13	5.638.769,85	2.209.050,06	39,18
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	220.946,66	331,00	0,15	-	-	-
E.3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	-	-	-	166,00	166,00	100,00
E.3.01.02.01.011	Proventi da servizi turistici	-	-	-	14.743,56	14.743,56	100,00
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	-	-	-	96.286,49	96.286,49	100,00
E.3.01.02.01.018	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	-	-	-	30.057,00	30.057,00	100,00
E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-	155.764,06	154.587,36	99,24
E.3.01.02.01.024	Proventi da servizi sanitari	-	-	-	173.401,15	173.401,15	100,00
E.3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	-	-	-	6.430,69	6.430,69	100,00
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	-	-	-	23.498,84	23.498,84	100,00
E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	-	-	-	34.654,57	34.654,57	100,00
E.3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	-	-	-	2.599,95	2.599,95	100,00
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	-	-	-	207.975,86	207.838,14	99,93
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-	-	4.549,97	-	-
TOTALE Titolo 3 -Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		220.946,66	331,00	0,15	750.128,14	744.263,75	99,22
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	984.250,72	-	-	-	-	-
E.3.02.01.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	59.090,44	51.249,06	86,73
E.3.02.01.01.003	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	1.047,60	1.047,60	100,00
E.3.02.01.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	228.380,00	3.465,99	1,52
E.3.02.01.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	577,00	577,00	100,00
TOTALE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		984.250,72	-	-	289.095,04	56.339,65	19,49
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	-	-	-	3.498,85	3.498,85	100,00
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	-	-	-	9.287,27	9.287,27	100,00
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	-	-	-	70,32	70,32	100,00
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	-	-	-	149,60	149,60	100,00
TOTALE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		-	-	-	13.006,04	13.006,04	100,00

Fonte: dati analitici BDAP

TABELLA N. 21 – CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Esercizio	TITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 1/1 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	%	ACCERTAMENTI (A)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	%
2017	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.087.028,16	277.983,25	3,92	3.947.889,50	2.560.861,81	64,87
2018	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.623.996,28	155.291,88	2,04	4.458.109,45	2.721.954,22	61,06
2019	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.132.303,28	655.139,06	9,19	4.820.459,34	2.312.942,90	47,98
2020	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.462.308,03	349.186,41	4,13	5.638.769,85	2.209.050,06	39,18
MEDIA QUADRIENNIO				4,82			53,27
2017	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.423.691,25	157.470,84	11,06	1.420.386,99	875.629,48	61,65
2018	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.331.475,17	41.907,69	3,15	1.309.335,00	1.030.643,59	78,72
2019	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.405.848,78	302.244,27	21,50	1.412.781,10	1.187.751,43	84,07
2020	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.205.197,38	331	0,03	1.052.678,02	814.058,24	77,33
MEDIA QUADRIENNIO				8,93			75,44

Fonte: Conto del bilancio - Gestione entrate BDAP

10.2. Residui passivi.

Il prospetto a seguire (tabella n. 22) individua l'ammontare delle posizioni debitorie nel periodo 2017-2020 e la capacità di smaltimento dei residui passivi del Titolo I e Titolo II nel medesimo quadriennio.

L'analisi della gestione dei residui passivi attesta un tasso smaltimento nella gestione in conto residui di parte capitale (Titolo II) che, nel tempo, degrada su valori sempre più esigui, passando da 98,06% del 2017 a 7,05% nel 2020. Il medesimo decremento coinvolge la gestione della competenza delle spese in conto capitale che, a chiusura del 2020, registra un tasso di smaltimento di 0,32%.

TABELLA N. 22 - RESIDUI PASSIVI FINALI NEL QUADRIENNIO

Esercizio	TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 1/1 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	% PAGAMENTI	IMPEGNI (I)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	% PAGAMENTI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)
2017	Spese correnti	1.888.707,57	1.318.260,49	69,80	8.508.131,30	6.007.150,95	70,60	100.812,60
2018	Spese correnti	3.034.786,60	1.168.350,78	38,50	7.599.358,34	5.814.220,26	76,51	
2019	Spese correnti	3.381.325,49	1.164.292,07	34,43	7.602.302,82	5.356.539,22	70,46	
2020	Spese correnti	4.411.531,19	2.597.474,40	58,88	7.921.375,20	5.781.450,24	72,99	
MEDIA				50,40			72,64	
2017	Spese in conto capitale	32.339,19	31.712,74	98,06	676.348,90	17.169,19	2,54	45.827,68
2018	Spese in conto capitale	659.806,16	151.066,54	22,90	175.372,04	12.829,11	7,32	45.827,68
2019	Spese in conto capitale	595.743,23	149.916,42	25,16	1.687.109,88	40.029,63	2,37	
2020	Spese in conto capitale	2.081.355,79	146.690,24	7,05	1.079.011,43	3.477,00	0,32	
MEDIA				38,29			3,14	

Fonte: Conto del bilancio BDAP

11. Rapporti con gli organismi partecipati.

Si premette che, dopo avere effettuato, con deliberazione consiliare n. 79 del 31 dicembre 2018, la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016 (art. 24 del TUSP), l'Ente ha svolto la periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione societaria in atto, come disciplinata dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 (TUSP), con l'adozione degli atti a seguire:

- con deliberazione consiliare n. 68 del 27 agosto 2020 relativamente alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018;

- con deliberazione consiliare n. 61 del 28 luglio 2021, relativamente alle partecipazioni detenute nell'anno 2020.

Anche se richiesta, non è stata trasmessa la deliberazione consiliare concernente la periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione societaria detenuti nell'anno 2019.

Rispetto alle n. 4 società in cui sussistono partecipazioni del Comune (*Città della Costa Nord Ovest, AMAP S.p.A., S.R.R. Palermo Area Metropolitana e Servizi Comunali integrati RSU SPA ATOPA1 in fallimento*), il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 61 del 28 luglio 2021, ha approvato l'alienazione della quota detenuta (8,55%) nella *Società Città della Costa Nord Ovest*, in conseguenza dei risultati insoddisfacenti nel perseguimento dell'oggetto sociale concernente il reperimento di risorse e fondi comunitari.

Dall'esame dei dati contenuti nel sito MEF/partecipate, risulta il quadro a seguire (tabella n. 23).

TABELLA N. 23 - SOCIETA' PARTECIPATE

Codice Fiscale	Denominazione	Data di costituzione della partecipata	Forma giuridica	Stato di attività della partecipata	Quota di partecipazione	Risultato d'esercizio 2020 (verifica TUSP)	Risultato d'esercizio 2019 (verifica TUSP)	Risultato d'esercizio 2018 (verifica TUSP)
04797200823	AMAP SPA	03/03/1956	Società per azioni	Attiva	0,0000001	13.059.754	4.818.158	365.671
04814670826	CITTA' DELLA COSTA DI NORD OVEST S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	29/12/1999	Società per azioni	Inattiva	8,55	-9.911	-6.952	-3.573
05159940823	SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. S.P.A. ' IN LIQUIDAZIONE '	30/12/2002	Società per azioni	Soggetta a procedure concorsuali	8,11			
06269510829	SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTIPALERMO AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN SIGLA 'S.R.R. PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.P.A.'	18/12/2013	Società consortile per azioni	Attiva	1,143	0	0	77.421

Nelle relazioni-questionari del periodo 2017-2020, l'organo di revisione ha segnalato la mancata doppia asseverazione, da parte dei rispettivi organi di controllo dell'ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011.

12. Parametri di deficitarietà strutturale.

In base al D.M. 18 febbraio 2013:

- nell'anno 2017, l'Ente ha superato: il parametro n. 3 relativo ai residui attivi della gestione residui, superiore al 65% (130,84%); il parametro n. 5 relativo all'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti (2,54%).

In base al D.M. 28 dicembre 2018:

- nel 2018 e nel 2020, non è stato rispettato il parametro n. 2 relativo all'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente inferiore al 22%;

- nel 2019, tutti i parametri sono stati conseguiti.

13. Osservazioni conclusive.

Questa Sezione, in ossequio alla raccomandazione della Sezione delle autonomie di avvicinare, quanto più possibile, l'analisi sui documenti di bilancio all'esercizio in corso di gestione (citata deliberazione n. 3 del 2019), ha proceduto all'esame congiunto di una pluralità di esercizi finanziari allo scopo di evidenziare quei fenomeni della gestione finanziaria che, preso atto degli elementi emersi, si discostano in maniera significativa dai principi e dalle prescrizioni normative poste dall'ordinamento contabile armonizzato.

Dalla disamina svolta emerge che, a distanza di tempo dalla specifica pronuncia n. 142 del 2018 di questa Sezione, che ha imposto l'adozione di misure correttive all'esito dell'attività di controllo sui rendiconti dell'esercizio 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione 2016/2018, la situazione finanziaria del Comune di Capaci presenta ancora diffusi profili di irregolarità/illegittimità.

In particolare, i documenti finanziari dell'Ente: a) raffigurano in maniera erronea la composizione delle singole partizioni del disavanzo di amministrazione, che, in relazione alla loro specificità, sono soggette a distinte discipline di ripiano; b) celano la sussistenza di mancati recuperi di quote pregresse di disavanzo e individuano coperture inferiori all'entità effettiva degli obblighi di rientro; c) presentano omissioni o carenze nella quantificazione

delle quote da accantonare o vincolare all'interno del risultato di amministrazione di fine esercizio.

Si tratta di profili che la Sezione – ai fini dell'adozione delle eventuali misure correttive che dovessero rendersi necessarie – si riserva di approfondire nel successivo ciclo di controllo sul rendiconto dell'esercizio 2021, approvato dall'Ente con deliberazione consiliare n. 30 del 16 giugno 2022, in attesa di ricevere il pertinente questionario che, allo stato attuale, è in fase di compilazione da parte dell'organo di revisione.

Allo scopo di prevenire potenziali pregiudizi per i futuri equilibri di bilancio, la Sezione richiama l'Amministrazione comunale affinché sia dato impulso agli atti di propria competenza in relazione alle criticità sopra evidenziate, rammentando che *«gli scostamenti dai principi del d.lgs. n. 118 del 2011 in tema di armonizzazione dei conti pubblici non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma risultano strumentali ad una manovra elusiva della salvaguardia degli equilibri del bilancio regionale presidiati dall'art. 81 Cost.»* (Corte costituzionale, sentenza n. 279 del 2016).

In particolare, si pone all'attenzione dell'Ente la necessità di verificare l'esistenza dei presupposti di fatto individuati dall'art. 188, comma 1-*quater*, del TUEL – ossia l'emergere, nell'ultimo rendiconto approvato, di disavanzo di amministrazione nuovo e/o non ripianato ovvero di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento – al fine di assolvere ai divieti di impegno e pagamento prescritti dalla disposizione in esame, quale misura di salvaguardia degli equilibri del bilancio in corso di gestione operante *ope legis*.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, sulla base delle risultanze delle relazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Capaci (PA), esaminati i questionari sui rendiconti finanziari degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 e sui bilanci di previsione relativi ai trienni 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 e 2021/2023

ACCERTA

la sussistenza, nei termini evidenziati in parte motiva, di profili di irregolarità/illegittimità, con riferimento ai seguenti aspetti concernenti la sana gestione finanziaria:

- la tardiva approvazione dei bilanci di previsione dei trienni 2018/2020 e 2019/2021 e dei rendiconti finanziari dal 2017 al 2020;

- l'erronea rappresentazione della composizione del disavanzo di amministrazione nei documenti finanziari dell'Ente, in quanto, a chiusura dell'esercizio 2020, il disavanzo di euro -9.777.531,09 è costituito dalle seguenti tre quote: a) euro 7.052.335,62 quale componente residua da *extradeficit*; b) euro 246.840,04 quale *disavanzo ordinario della gestione 2017*; c) euro 2.478.355,43 quale disavanzo da incremento dell'accantonamento a titolo di FCDE, conseguente all'applicazione del c.d. metodo ordinario per la sua quantificazione.

- il mancato ripiano di quote di disavanzo a chiusura del 2020, per l'importo totale di euro 810.548,87;

- l'individuazione di coperture inferiori a quelle dovute per il ripiano del disavanzo di amministrazione registrato nel 2020, a carico del bilancio del triennio 2021/2023, da calcolare in euro 1.268.790,58 nel 2021 ed euro 458.241,71 in ciascuno degli anni 2022 e 2023, per un totale di euro 2.185.273,99 nel triennio;

- l'insufficiente quantificazione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* a chiusura del 2019, per l'importo di euro 188.784,06, e a chiusura del 2020, per l'importo di euro 804.278,59, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione;

- l'insufficiente quantificazione del *Fondo contenzioso*, in quanto inferiore alla percentuale del rischio di soccombenza, per l'importo di euro 444.985,00 nel 2018 e per l'importo di euro 77.516,44 nell'esercizio 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione;

- l'omissione del dovuto accantonamento a titolo di *Fondo perdite società partecipate*, a fronte della sussistenza di perdite economiche d'esercizio registrate da organismi in cui l'Ente detiene rapporti di partecipazione;

- l'erronea compilazione dell'allegato a/2, *elenco analitico delle risorse vincolate*, in violazione dell'art. 1, comma 823, della legge n. 178 del 2020, in quanto, a fronte dei trasferimenti ricevuti per l'emergenza sanitaria da COVID-19, nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non è stato vincolato l'importo inutilizzato di euro 174.414,03 e, di conseguenza, non è stata aggiornata la giacenza della cassa vincolata per pari importo;

- il costante impiego di risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti, a norma dell'art. 195 del TUEL, e l'inadempimento dell'obbligo dell'integrale

ricostituzione alla fine di ciascuno degli esercizi in esame per importi rilevanti, pari a euro 1.558.969,07 nel 2017, euro 2.075.553,37 nel 2018, euro 1.478.989,35 nel 2019 ed euro 1.849.118,13 nel 2020;

- la mancanza di accantonamenti a titolo di *Fondo oneri* all'interno del risultato di amministrazione del periodo 2017-2020, nella misura corrispondente all'intero importo dei debiti fuori bilancio che, oggetto di ricognizione da parte dall'Ente, non sono stati formalmente riconosciuti né finanziati a chiusura dell'esercizio;

- la mancata doppia asseverazione, da parte dei rispettivi organi di controllo dell'ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011, nel periodo 2017-2020

RACCOMANDA

all'Amministrazione comunale di intervenire sugli aspetti di criticità finanziaria evidenziati;

RICHIEDE

all'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000, l'attento e dettagliato monitoraggio sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente;

SI RISERVA

di verificare nei successivi esercizi gli esiti delle segnalazioni e dei rilievi riportati nella presente deliberazione;

EVIDENZIA

l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013;

DISPONE

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata:

- al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Capaci (PA);

- al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e al Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per la Finanza Locale, quanto agli aspetti di competenza evidenziati ai punti 4.7.1. e 4.7.2. della parte *in diritto* della presente deliberazione;

Così deciso a Palermo, nella camera di consiglio del 15 febbraio 2023.

L'ESTENSORE

Tatiana Calvitto



IL PRESIDENTE

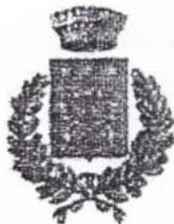
Salvatore Pilato



Depositato in Segreteria in data 20 febbraio 2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Firmato Digitalmente da/Signed by:
BORIS RASURA
In Data/On Date:
lunedì 20 febbraio 2023 15:13:22



COMUNE DI CAPACI

Provincia di Palermo

Il Collegio dei Revisori

VERBALE N. 12/2023

Il giorno 4 del mese di aprile dell'anno 2023 alle ore 15,30, presso i locali dell'ente, a seguito di convocazione del Presidente, in continuazione di seduta, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 22.06.2021 dichiarata immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

Dott. Domenico Meli	Presidente
Dott. Giuseppe Barretta	Componente
Dott. Pino Raia	Componente

IL COLLEGIO

Il Collegio ha ricevuto a mezzo mail del 4/4/23 la proposta di deliberazione n. 05 del 03/04/2023 per il Consiglio comunale recante per oggetto: **Deliberazione Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Regione Siciliana n. 58/2023 – Presa d'atto misure conseguenti.**

Il Collegio premesso che:

- con nota 8282 del 11/11/2022 la Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana recante per oggetto: *Esame dei rendiconti finanziari relativi agli esercizi 2017, 2018, 2019, 2020 e dei bilanci di previsione degli esercizi 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022, 2021/2023, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL e dell'art. 1, comma 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché sulle misure correttive concernenti i rendiconti finanziari degli esercizi 2015 e 2016. Relazioni dell'organo di revisione- Richiesta di notizie e chiarimenti;*
- Che con nota prot. 18518 del 20/12/2022 questo Collegio forniva i necessari chiarimenti alla Corte dei Conti;

- Che la Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Regione Siciliana ha adottato, nei confronti dell'Ente, la deliberazione n. 58/2023, con cui accertava le seguenti criticità:

1. la tardiva approvazione dei bilanci di previsione dei trienni 2018/2020 e 2019/2021 e dei rendiconti finanziari dal 2017 al 2020;

2. l'erronea rappresentazione della composizione del disavanzo di amministrazione nei documenti finanziari dell'Ente, in quanto, a chiusura dell'esercizio 2020, il disavanzo di euro - 9.777.531,09 è costituito dalle seguenti tre quote: a) euro 7.052.335,62 quale componente residua da extradeficit; b) euro 246.840,04 quale disavanzo ordinario della gestione 2017; c) euro 2.478.355,43 quale disavanzo da incremento dell'accantonamento a titolo di FCDE, conseguente all'applicazione del c.d. metodo ordinario per la sua quantificazione;

3. il mancato ripiano di quote di disavanzo a chiusura del 2020, per l'importo totale di euro 810.548,87;

4. l'individuazione di coperture inferiori a quelle dovute per il ripiano del disavanzo di amministrazione registrato nel 2020, a carico del bilancio del triennio 2021/2023, da calcolare in euro 1.268.790,58 nel 2021 ed euro 458.241,71 in ciascuno degli anni 2022 e 2023, per un totale di euro 2.185.273,99 nel triennio;

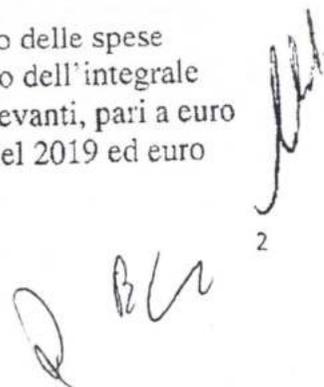
5. l'insufficiente quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità a chiusura del 2019, per l'importo di euro 188.784,06, e a chiusura del 2020, per l'importo di euro 804.278,59, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione;

6. l'insufficiente quantificazione del Fondo contenzioso, in quanto inferiore alla percentuale del rischio di soccombenza, per l'importo di euro 444.985,00 nel 2018 e per l'importo di euro 77.516,44 nell'esercizio 2019, con conseguente proiezione sull'effettiva corretta rappresentazione e veridicità del risultato di amministrazione;

7. l'omissione del dovuto accantonamento a titolo di Fondo perdite società partecipate, a fronte della sussistenza di perdite economiche d'esercizio registrate da organismi in cui l'Ente detiene rapporti di partecipazione;

8. l'erronea compilazione dell'allegato a/2, elenco analitico delle risorse vincolate, in violazione dell'art. 1, comma 823, della legge n. 178 del 2020, in quanto, a fronte dei trasferimenti ricevuti per l'emergenza sanitaria da COVID-19, nel risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non è stato vincolato l'importo inutilizzato di euro 174.414,03 e, di conseguenza, non è stata aggiornata la giacenza della cassa vincolata per pari importo;

9. il costante impiego di risorse a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti, a norma dell'art. 195 del TUEL, e l'inadempimento dell'obbligo dell'integrale ricostituzione alla fine di ciascuno degli esercizi in esame per importi rilevanti, pari a euro 1.558.969,07 nel 2017, euro 2.075.553,37 nel 2018, euro 1.478.989,35 nel 2019 ed euro 1.849.118,13 nel 2020;


2

10. la mancanza di accantonamenti a titolo di Fondo oneri all'interno del risultato di amministrazione del periodo 2017-2020, nella misura corrispondente all'intero importo dei debiti fuori bilancio che, oggetto di ricognizione da parte dall'Ente, non sono stati formalmente riconosciuti né finanziati a chiusura dell'esercizio;

11. la mancata doppia asseverazione, da parte dei rispettivi organi di controllo dell'ente e degli organismi partecipati, dei crediti e debiti reciproci, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011, nel periodo 2017-2020;

L'ente ha fatto pervenire proposta di deliberazione n. 05 del 03/04/2023 con la quale, il Consiglio, prende atto della deliberazione n. 58 della Corte dei Conti, indicando, sulla scorta della documentazione da parte degli uffici, in merito alla criticità evidenziate dalla Corte dei Conti, le misure correttive dettagliatamente indicate nella parte dispositiva della proposta di deliberazione, da adottare a partire dal redigendo bilancio 2023/2025, in sede di approvazione del rendiconto 2022 e successivamente in ogni altro adempimento di natura finanziaria interessato dalla predette misure correttive;

Il Collegio

Visti gli atti di cui sopra;

Vista la proposta di deliberazione in esame;

Visti i pareri tecnico e contabile espressi sulla proposta di deliberazione espressi in data 03/04/2023;

ESPRIME

Prendere atto delle misure correttive indicate nella proposta di deliberazione dal n. 1 al n. 11 ed esprime parere favorevole sugli stessi.

Raccomanda, come indicato nella nota prot. 18518 del 20/12/2022, in fase di approvazione del rendiconto 2022 di mettere ordine nel calcolo del FCDE utilizzando la maggiore quota che ha destinato al ripiano del disavanzo e, se necessario, di destinare altri fondi disponibili.

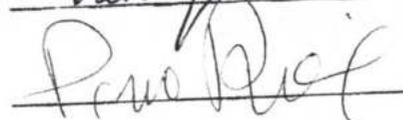
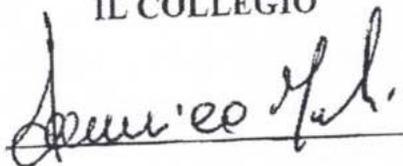
Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, chiuso alle 16,30, viene sottoscritto come segue e trasmesso in copia al Sig. Sindaco, al Sig. Presidente del Consiglio comunale, al Sig. Segretario Generale ed al Servizio finanziario per gli adempimenti di propria competenza.

Il Presidente Dr. Domenico Meli

Il Componente Dott. Giuseppe Barretta

Il Componente Dott. Pino Raia

IL COLLEGIO



BILANCIO DI PREVISIONE 2015 CON PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
PARTE II - SPESA

ALL.4A

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per eserc. al quale si riferisce il presente bilancio			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RESULTANTI	
1	2	3	4	in aumento	in diminuzione	7	8
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.466,90	285.551,11		293.018,01	
	1 TITOLO I SPESE CORRENTI						
	01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
	Servizio 01 01 Organi istituzionali, partecipazione e decentramento						
1010102	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2.724,95	3.400,00		500,00	2.900,00	
	10000 SPESE VARIE	834,95	1.500,00		500,00	1.000,00	
	10005 SPESE PER CARBURANTE	1.890,00	1.900,00			1.900,00	
1010103	Prestazioni di servizi	186.833,52	177.200,00	7.800,00	3.900,00	181.100,00	
	10010 SPESE VARIE	500,00	500,00			500,00	
	10015 INDENNITA' SINDACO	32.691,53	49.800,00		3.900,00	45.900,00	
	10025 INDENNITA' AMMINISTRATORI	72.049,03	72.000,00	6.900,00		78.900,00	
	10030 INDENNITA' CONSIGLIERI COMUNALI	22.500,00	24.400,00			24.400,00	
	10035 RIMBORSI PER ONERI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	21.600,00	29.000,00			29.000,00	
	10045 SPESE PER TELEFONIA	35.100,00					
	10046 CONSULENZE SINDACO	2.392,96	1.500,00	900,00		2.400,00	
1010105	Trasferimenti	2.195,90	2.100,00			2.100,00	
	10050 ANCI	2.195,90	2.100,00			2.100,00	
1010107	Imposte e tasse	9.508,68	9.700,00	600,00		10.300,00	
	10055 TASSE AUTOMOBILISTICHE	360,00	400,00			400,00	
	10060 IRAP PER IDENNITA' AMMINISTRATORI	9.148,68	9.300,00	600,00		9.900,00	
	Totale	201.263,05	192.400,00	8.400,00	4.400,00	196.400,00	
	Servizio 01 02 Segreteria generale, personale e organizzazione						
1010201	Personale	375.480,30	338.100,00	31.500,00	24.400,00	345.200,00	
	10065 RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE DIPENDENTE	155.945,42	151.000,00	31.200,00		182.200,00	
	10080 ONERI RIFLESSI PER CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE	38.866,50	41.500,00	300,00		41.800,00	
	10090 DIRITTI DI ROGITO	909,61	5.000,00		2.800,00	2.200,00	
	10095 INAIL	100,00					
	10100 F.E.S. - RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE	145.120,17	119.000,00		20.900,00	98.100,00	

COMUNE DI CAPACI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾				293.018,01	293.018,01	293.018,01	293.018,01
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	0101 Programma 01 Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	54.821,35	Previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	241.000,00	262.500,00 192.925,25 40.884,53 410.888,12	261.500,00 0,00	1.300,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale	Organi istituzionali	54.821,35	Previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	241.000,00	262.500,00 192.925,25 40.884,53 410.888,12	261.500,00 0,00	1.300,00 0,00
	Programma 01						
	0102 Programma 02 Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	378.938,13	Previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	753.000,00	796.480,56 279.846,09 20.250,51 1.175.418,69	504.600,00 0,00	243.300,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale	Segreteria generale	378.938,13	Previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	753.000,00	796.480,56 279.846,09 20.250,51 1.175.418,69	504.600,00 0,00	243.300,00 0,00
	Programma 02						
	0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti	72.917,33	Previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	724.390,09	541.600,00 360.739,16 12.199,50 614.517,33	544.300,00 0,00	478.900,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	293.018,01	293.018,01	293.018,01
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101	Programma	01 Organi istituzionali				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	320.500,00	176.100,00	3.900,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	320.500,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01 Organi istituzionali	0,00	0,00	320.500,00	176.100,00	3.900,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	320.500,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			293.018,01	293.018,01	293.018,01	293.018,01	
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	Programma	01 Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	114.916,60	320.500,00	252.300,00	234.300,00	234.300,00
		previsione di competenza					
		<i>di cui già impegnato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			365.400,00	367.216,60			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza					
		<i>di cui già impegnato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			0,00	0,00			
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza					
		<i>di cui già impegnato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			0,00	0,00			
	Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza					
		<i>di cui già impegnato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			0,00	0,00			
Totale Programma	01 Organi istituzionali	114.916,60	320.500,00	252.300,00	234.300,00	234.300,00	
		previsione di competenza					
		<i>di cui già impegnato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
		previsione di cassa	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			365.400,00	367.216,60			

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			293.018,01	328.766,54	293.018,01	293.018,01		
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101	Programma	01 Organi istituzionali						
	Titolo 1	Spese correnti	147.607,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	252.300,00 <i>(0,00)</i> 367.216,60	185.500,00 <i>(2.440,00)</i> <i>(0,00)</i> 333.107,23	185.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	185.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
	Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i>
Totale Programma	01	Organi istituzionali	147.607,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	252.300,00 <i>(0,00)</i> 367.216,60	185.500,00 <i>(2.440,00)</i> <i>(0,00)</i> 333.107,23	185.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	185.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2021 - 2022
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		0,00	293.018,01	514.248,63	514.248,63
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (2)		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101 Programma	01 Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	211.000,00	211.000,00	211.000,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	211.000,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01 Organi istituzionali	0,00	0,00	211.000,00	211.000,00	211.000,00
		previsione di competenza		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui già impegnato *		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00	211.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2022 - 2023
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	514.248,63	514.248,63	514.248,63	
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (2)			0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma	01 Organi istituzionali						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	218.500,00 (0,00) (0,00) 218.500,00	218.500,00 (0,00) (0,00) 218.500,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
	Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
Totale Programma	01 Organi istituzionali		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	218.500,00 (0,00) (0,00) 218.500,00	218.500,00 (0,00) (0,00) 218.500,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2023 - 2024
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			1.238.532,12	514.248,63	514.248,63	514.248,63
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (2)			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101 Programma	01 Organi istituzionali					
Titolo 1	Spese correnti	83.084,41	previsione di competenza	249.500,00	226.500,00	218.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	<i>(3.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	351.669,66	309.584,41	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	
Totale Programma	01 Organi istituzionali	83.084,41	previsione di competenza	249.500,00	226.500,00	218.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	<i>(3.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	351.669,66	309.584,41	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio Finanziario 2021

ALL.5A

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.700.972,20	6.575.975,12	10.276.947,32	10.010.955,12	10.010.955,12	97,41 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00			%
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.700.972,20	6.575.975,12	10.276.947,32	10.010.955,12	10.010.955,12	97,41 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00		%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00		%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00		%
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.700.972,20	6.575.975,12	10.276.947,32	10.010.955,12	10.010.955,12	
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	724.283,49	253.132,53	977.416,02	0,00		%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00		%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00		%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00		%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti da Unione Europea			0,00			%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00		%
2000000	TOTALE TITOLO 2	724.283,49	253.132,53	977.416,02	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00		%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	137.574,71	780.276,24	917.850,95	917.850,95	917.850,95	100,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00		%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00		%
3000000	TOTALE TITOLO 3	137.574,71	780.276,24	917.850,95	917.850,95	917.850,95	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio Finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	214.574,48	136.000,00	350.574,48			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			0,00			%
	Contributi agli investimenti da UE			0,00			%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	214.574,48	136.000,00	350.574,48	0,00		%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	1.656.992,58	1.656.992,58			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			0,00			%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE			0,00			%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	1.656.992,58	1.656.992,58	0,00		%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00		%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		%
4000000	TOTALE TITOLO 4	214.574,48	1.792.992,58	2.007.567,06	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		%
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00		%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00		%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	4.777.404,88	9.402.376,47	14.179.781,35	10.928.806,07	10.928.806,07	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	214.574,48	1.792.992,58	2.007.567,06	0,00	0,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	4.562.830,40	7.609.383,89	12.172.214,29	10.928.806,07	10.928.806,07	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio Finanziario 2021

		TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
	COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	14.179.781,35	10.928.806,07	
	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00	
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00	
	TOTALE	14.179.781,35	10.928.806,07	

COMUNE di CAPACI

Città metropolitana di Palermo

Avvocatura comunale

e-mail: affarilegali@comune.capaci.pa.it

Pec: serviziogleale.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 2147

del 9 02 2023

Al Signor Sindaco

Al Responsabile Area II – Finanziaria

Al Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO : Monitoraggio stato del contenzioso giudiziario a carico del Comune di Capaci al 31.12.2022 – con allegato elenco cause pendenti.

Con la presente si trasmettono i dati rilevati dallo scrivente servizio di Avvocatura relativi allo stato del contenzioso pendente alla data del 31 dicembre 2022 a carico di questo Ente locale al fine conoscitivo e per eventuali profili di competenza contabile, come da normativa disciplinata al paragrafo 5.2, lett. h, allegato 4/2 decreto legislativo n. 118 del 2011, evidenziando che la quasi totalità delle controversie anche nell'anno 2022 è stata affidata all'Avvocatura interna nonostante l'ufficio sia composto solo dal sottoscritto (su trenta nuove cause soltanto due sono state affidate all'esterno) e ciò in perfetta aderenza alle ragioni di risparmio e di controllo della spesa che hanno condotto alla istituzione nell'anno 2019 di questo servizio.

Premesso che appare opportuno a parere dello scrivente riferire che il presente lavoro è foriero di possibili imprecisioni e previsioni controvertibili, stante che effettuare una prognosi in termini di certezza o elevata probabilità sull'esito di un processo è un'attività estremamente complessa, proprio per la sussistenza, in ognuno dei giudizi indicati nella allegata tabella della c.d. "alea del giudizio". A livello procedimentale, pertanto, si è proceduto ad una stima di massima della percentuale del rischio di soccombenza per ciascuna delle cause pendenti al fine di verificare la probabilità dell'evento avverso con indicazione di una percentuale (30% basso, 50% medio, 70% alto) e della probabile spesa di soccombenza, anche attraverso le

informazioni fornite dai professionisti esterni incaricati. Sono state aggiunte, inoltre, informazioni in merito alla prognosi di definizione temporale dei giudizi, previsione che comunque potrebbe essere foriera di traslazione temporale in avanti per eventuali giudizi di appello (ove ritenuti utili per l'affermazione delle ragioni dell'Ente) e indietro per eventuali atti transattivi.

Nel calcolo di tali eventuali passività dovranno essere sicuramente sommate le spese per compensi agli avvocati esterni che sono nettamente diminuite grazie agli accordi sui preventivi di spesa per gli incarichi da affidare ed a quelli transattivi per le cause già definite che rimangono ancora consistenti. Infatti, per incarichi attribuiti all'esterno negli anni precedenti, vi sono ancora ingenti somme richieste per mancati pagamenti di parcelle quali, un esempio per tutti, l'Avv. Pensabene Lioni che con il ricorso 702 bis c.p.c. incoato (ove siamo regolarmente costituiti) ha chiesto la somma di 97.733,92 per cause difese dall'anno 2009 all'anno 2014.

Anche per l'anno 2022 l'Avvocatura ha garantito la difesa e la tutela degli interessi dell'Ente, sia la tempestività degli adempimenti processuali, nonostante le criticità derivanti dall'incremento del carico di lavoro.

I risultati conseguiti da questo servizio di avvocatura sono stati positivi confermando quelli degli anni precedenti e all'uopo si è registrata un alta percentuale di decisioni con esito favorevole all'Ente:

- A) Cause Civili definite 6 di cui 6 favorevoli;
- B) Cause Tribunali Amministrativi definite 2 di cui 2 favorevoli ;
- C) Cause Tributarie definite 14 di cui 14 favorevoli;
- D) Cause Lavoro 6 di cui 5 favorevoli.

In particolare, si vuole evidenziare l'esito favorevole del giudizio di opposizione a D.I. Dondi Costruzioni spa avvenuto con sentenza del G.I. dott. Illuminati n. 5359/2022 (anche se da ultimo è stato proposto appello), il recupero integrale dell'IMU da parte della Curatela del fallimento n. 12/2016 (Industria alimentare Puccio) ed il patteggiamento di due soggetti che si erano resi responsabili di offese al Ns Ente ed ai dipendenti in servizio con riconoscimento di un piccolo, ma significativo risarcimento e pagamento delle spese legali.

Passando in rassegna il contenzioso per materia, emerge che nell'anno 2022 si sono aggiunte sei (6) cause dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, diciassette (17) cause civili di cui tre in materia di lavoro, sei per responsabilità ex artt. 2043-2051 (che si sommano a quelle ancora pendenti ed a nuove richieste stragiudiziali).

Infine, si precisa, che i ricorsi presso le Commissioni Tributarie sono ormai curate direttamente dall'ufficio tributi specificando, comunque, che l'Avvocatura continua a curare le vicende più complesse (6 nuove cause Corte di giustizia Tributaria di I e II grado e 1 opposizione ex art. 615 c.p.c.).

Altra **attività** svolta senza soluzione di continuità è stata quella **transattiva** e, in particolare si sono chiuse le seguenti transazioni:

- **POSTE ITALIANE S.p.a.** (delibera di G.M. n. 196 del 30.11.2022): in seguito a ripetuti solleciti di pagamento pari complessivamente ad oltre € **270.000,00** (cifra comprensiva di interessi moratori pari ad oltre € 65.000,00), e da ultimo il sollecito del 3.09.2022, per crediti derivanti dalla prestazione di vari servizi postali forniti dagli anni dal 2013 al 2018 si sono intraprese trattative durate oltre due mesi, all'esito delle quali poste italiane ha riconciliato il debito a fronte del pagamento di € **161.600,00** (sorte capitale più interessi legali) e la compensazione a suo debito di € **27.800,00** di crediti tributari (TARI) verso l'Ente locale.
- **UnipolSai Assicurazioni S.p.A** (delibera di GM 12 del 24.01.2022): Questa società sulla scorta del decreto ingiuntivo n.3427/18 del Tribunale di Palermo era creditrice nei confronti del Comune di Capaci della somma €56.312,25, per il rimborso delle franchigie dei sinistri risarciti dalla compagnia negli anni 2013-2014 come previsto dalle polizze assicurative n. 41082284 e n. 41082560 sottoscritte con Liguria Ass.ni S.p.A. (oggi Unipolsai Ass.ni S.p.A.); a seguito del pignoramento presso terzi del 29/01/2021 (R.G. 949/2021), è stato richiesto al Tribunale di Palermo l'assegnazione della totale somma di € **60.316,87** e pignorata la somma di €84.460,00 presso la Tesoreria Comunale gestita dalla filiale della Banca Intesa di Capaci; a seguito della costituzione in giudizio da parte dello scrivente e della pronuncia resa del G.E. del 4 gennaio 2022 (che ha dichiarato improcedibile la procedura) si è formalizzato l'accordo bonario in base al quale il Comune di Capaci, a fronte del maggior debito ha corrisposto ad Unipolsai Ass.ni spa la complessiva somma a saldo e stralcio di € **50.000,00** (cifra inferiore alla sorte capitale);
- **Avv. Giuseppe Ribaudò** (delibera di G.M. n.125 del 22.06.2022): a seguito a ripetuti solleciti di pagamento di due distinti incarichi di consulenza nell'interesse dell'ente conferiti giusta determina del Sindaco n. 34 del 03.11.2017 per un importo di € 10.560,00 e giusta deliberazione della Giunta Municipale n. 103 del 12.08.2016 per un importo di € 11.419,20 per una somma pari ad € **21.979,20**, a seguito di trattative, si è pervenuti ad una definizione stragiudiziale della controversia mediante accordo

- transattivo attraverso il pagamento della complessiva somma a saldo e stralcio della somma di € 11.419,20 comprensivi di oneri come per legge dovuti (CPA IVA);
- **BANCA SISTEMA S.p.a.** (delibera di G.M. n. 78 del 22.04.2022): a seguito di sollecito di pagamento della somma di € 46.295,19 a titolo di interessi di mora (ex D.Lgs. 231/2002) per il tardivo pagamento dei crediti su fatture per utenze elettriche con i vari gestori che hanno ceduto il credito a tale società di factoring e specificamente fatture ENI (anno 2014), Enel energia S.p.a. (anni 2013.2019), Heracom (anno 2018) si è addivenuti ad un accordo *pro bono pacis* attraverso il pagamento dell'importo di € 27.777,11 a saldo e stralcio del totale (€ 46.295,19);
 - **Avv. Giuseppe Nicastro** (delibera di G.M. n.137 del 27.06.2022): a seguito dei ripetuti solleciti di pagamento della somma pari ad € 22.464,00 per la propria attività professionale in favore del Comune di Capaci, nelle cause T.A.R. di Palermo R.G. 61/2012 (incarico conferito con delibera di G.M. n.20/2012) e Ricorso T.A.R. di Palermo R.G. 61/2012 (incarico conferito con delibera di G.M. n.39/2015) e di una pluriennale trattativa il professionista ha ridotto la sua pretesa e si è perfezionata una soluzione transattiva con pagamento a saldo e stralcio della somma comprensiva degli oneri come per legge di € 3.120,00;
 - **Prof. Buccheri Benedetto** (delibera di G.M. n. 98 del 26.05.2022): Le interlocuzioni per la definizione bonaria hanno preso l'avvio a seguito della intimazione del professionista del 16/02/2022, a ministero dell'Avv. Caterina Natalotto, per il pagamento dei compensi pari ad € 16.328,90, oltre oneri di legge così determinati in decreto n. 6102/2014 all'esito del ricorso R.G. 16223/2013 c/o Tribunale di Palermo (ricorso della Soc. Coop Stratos), già notificato in formula esecutiva. All'esito delle trattative le parti hanno concordato di estinguere il debito anzidetto con il pagamento a saldo e stralcio della complessiva somma di € 11.000,00 onnicomprensiva, a tacitazione del credito, stante la rinuncia da parte del professionista all'intero importo degli interessi oltre ad una parte del credito vantato.
 - **Caporrimo + altri** (delibera di G.M. n. 7 del 24.01.2022) a seguito sentenza TAR Sicilia Palermo n 03666/2021 rg. 507/2021 dipendenti;
 - **MAGGIOLI SPA** (delibera di G.M. n. 43 del 14.03.2022);
 - Arch. **Azzolina Giovanni** (delibera di G.M. n. 96 del 26.5.2022);
 - **MEDICAIR SUD s.r.l.** (delibera di G.M. n. 97 del 26.5.2022);
 - **Eco ambiente Italia s.r.l.** (delibera di G.M. n. 181 del 24.10.2022);

- **Geologo Vincenzo Liguori** patto per il sud (determina 978 del 13.12.2022) su delibera di G.M. n. 191 del 21.11.2022 in assistenza Responsabile Area LL.PP..
- **SGROI Loredana e SENA Eugenio Francesco** (delibera di GM 148/2022) per risarcimento danni da omessa manutenzione stradale (ex artt. 2043 e 2051 cc) occorsi alla propria figlia Michela Flavia in C.so Isola delle Femmine in data 1.06.2019.

Sulla scorta dell'analisi dell'andamento del contenzioso e per risolvere le forti criticità connesse, si ribadiscono alcune proposte:

- Istituzione Albo Avvocati esterni, stante la necessità sempre più attuale di reperire tali professionisti in considerazione del notevole numero di cause già in carico allo scrivente;
- Istituzione albo medici legali di fiducia e tecnici al fine di potenziare la definizione stragiudiziale dei risarcimenti ex artt. 2043-2051 c.c..
- Incremento della definizione stragiudiziale delle controversie civili, in particolare in riferimento alla responsabilità ex artt. 2043-2055 per sinistri stradali per omessa manutenzione;
- **Sottoscrizione di una polizza a copertura dei rischi per responsabilità civile del Comune e, soprattutto, maggiore attenzione al controllo della manutenzione stradale e dei beni pubblici su tutto il territorio nonché la verifica dei contratti di copertura del rischio esistenti e sottoscritti dai gestori in appalto (illuminazione pubblica, gestori servizi comunali etc...).** Tutto ciò permetterebbe di azzerare e/o di limitare l'accantonamento al fondo rischi di tali spese, stante la copertura da parte della società assicuratrice.
- Proseguimento dell'attività di **monitoraggio delle utenze varie e razionalizzazione dei contratti** da parte delle posizioni organizzative di settore (ad es. stipula o rinegoziazione dei contratti con inserimento clausola di divieto di cessione dei crediti a società di finanziarie/recupero/factoring), transazioni e pagamento dei debiti pregressi anche attraverso nuovo indebitamento a condizioni maggiormente vantaggiose
- **Ricognizione e verifica ipotesi di progressioni verticali al fine di risolvere alla radice altri eventuali e probabili contenziosi da parte di alcuni dipendenti di cause del lavoro per mansioni superiori.**

Infine, è doveroso, per la delicatezza ed i grossi importi delle domande, porre all'attenzione alcune cause pendenti affidate a legali esterni:

- giudizio di opposizione all'assegnazione di somme a favore della curatela Amia (procedimento Curatela AMIA – SCIRSU - Comune di Capaci rg. n.17326/2015 pendente presso esecuzioni Mobiliari del Tribunale di Palermo, curato dall'avvocato Giancarlo Pellegrino). Tale procedimento infatti è sospeso in attesa della definizione della causa di impugnazione del Bilancio SCIRSU 2012 proposto da altri comuni soci (Trib. PA RG. n. 14108/2016). Per tale delicata vicenda, di cui si è già narrato nella precedente relazione dello stato del contenzioso, sarebbe comunque opportuno valutare l'ipotesi di un iniziale accantonamento per eventuali soluzioni transattive a definizione tombale di tutta l'annosa vicenda; all'uopo tornerà utile la ricognizione dei pagamenti effettuati da Questo Ente in favore della società Scirsu in liquidazione negli anni 2011-2018 pari ad oltre € 6.200.000,00 .
- Curatela fallimentare SCIRSU per asserita responsabilità di tutti i precedenti amministratori, liquidatori e dei comuni soci con richiesta di euro 15.687.362,00 (causa seguita dagli avv.ti Luigi e Vera Sciarrino). A giudizio dei nostri legali esterni le domande della Curatela appaiono non fondate e non documentate e non si configura allo stato, conseguentemente, un grado di probabile significativa soccombenza da parte di codesto Comune e comunque, il giudizio ha un orizzonte temporale molto lungo nella considerazione che la sua probabile definizione sarà oltre l'anno 2025.
- Domanda di manleva effettuata dalla Presidenza della Regione Siciliana e dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di detta Regione verso tutti i Comuni soci per un importo pari ad € 2.784.830,00 con valutazione medesima a quella precedente.
- Causa iscritta al RG n. 6117 2022 presso Tribunale di Palermo e curata dall'Avv. D. Giracello per la opposizione all'atto di precetto e su atti esecutivi su sentenza n.144/2019 a favore della società Immobiliare S.C. in liquidazione e successivamente confermata in appello con sentenza n. 29/22 a favore dell'interveniente sig. Sapienza G. (acquirente a titolo particolare degli immobili) per illegittima occupazione dei terreni negli anni 2000 per la realizzazione da parte del comune di un aiuola e di una strada asfaltata in assenza di qualsiasi atto amministrativo, con causazione di un irreversibile trasformazione degli immobili stessi. Come riferito dall'avvocato costituito il rischio è altissimo e la definizione del giudizio potrebbe intervenire tra il 2023/2024 pertanto necessiterebbe un eventuale accordo bonario sia per la dilazione del pagamento e sia per l'acquisizione definitiva della titolarità degli immobili. Stante quanto sopra si è

previsto un accantonamento per l'intera cifra pari ad € 122.528,77, suddiviso per un terzo nel 2023 (€ 41.000,00) e per due terzi nel 2024 (€ 81.500,00).

Per quanto rappresentato negli allegati prospetti, **si rimette ai criteri prudenziali ed alla competenza dei preposti uffici la quantificazione dell'accantonamento del Fondo Rischi Contenzioso** da imputare sul bilancio di previsione, che dai risultati esposti potrebbe essere **potenzialmente** di circa € 650.000,00 da suddividere nei tre anni secondo l'allegato schema (anno 2023 € 219.000,00 circa comprensiva di € 157.000,00 per attività transattive in corso, che quindi dovrebbero concludersi entro l'anno 2023 inserite nella tabella posta in appendice), anno 2024 € 192.000,00 circa, anno 2025 € 241.000,00 circa). All'uopo si rappresenta che nella appendice all'allegato è presente una tabella denominata "altri debiti" relativa a debiti di anni pregressi, vicende sulle quali sono in atto tentativi di risoluzione bonaria. In ogni caso tali debiti dovranno essere oggetto di analisi da parte dei settori competenti per la dovuta verifica della presenza di precedenti impegni di spesa e/o residui o per la procedura di riconoscimento ex art 194 del TUEL e/o per la copertura di tali debiti (anche con avvenuto accordo bonario) attraverso il fondo contenzioso da ricalcolare secondo la spesa.

Tali calcoli non sono comprensivi della predetta causa Curatela AMIA – SCIRSU - rg. n.17326/2015, stante l'incertezza dell'alea e del termine temporale di definizione della controversia, ove si ribadisce sarebbe auspicabile una soluzione transattiva con le curatele fallimentari.

Si allega prospetto riepilogativo dello stato del contenzioso.

Tanto si doveva per doverosa conoscenza e competenza.

Avv. Giancarlo Cicala



ATTO DI INCARICO	PROFESSIONISTA INCARICATO	RAGIONI DEL CONTENZIOSO	VALORE DEL CONTENZIOSO	% rischio soccombenza	PROGNOSI ORIZZONTE TEMPORALE DEFINIZIONE GIUDIZIO	
1 ANNO 2015 Deliberazione della Giunta Municipale n.	Avvocato Giancarlo Pellegrino	17326/2015 Tribunale di Palermo ESECUZIONI MOBILIARI OPPOSIZIONE ATTI ESECUTIVI ASSEGNAZIONE PIGNORAMENTO RG 8032 2015	€ 4.331.143,14 € 4.961.365,45	Giudizio pendente e sospeso in attesa giudizio impugnazione Bilancio Scirsu 2012 L'avvocato costituito ha rappresentato che una valutazione del possibile rischio di soccombenza è subordinato all'esito del giudizio di impugnazione del Bilancio Scirsu 2012 causa RG 14108/2016	DEFINIZIONE GIUDIZIO INCERTA	
2 Deliberazione della Giunta Municipale n. 178/2019	Avvocato Luigi Scarrino	Tribunale di Palermo sez. fallimentare Fallimento 66 2018 Domanda 280 Osservazioni stato passivo Opposizione al decreto di dichiarazione dello stato passivo fallimento SCIRSU-ATO	Inserimento stato passivo € 788.554,42	% recupero bassa 30%.	DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2024	
3 Deliberazione della Giunta Municipale n. 8 del 11 Febbraio 2020	Avvocato Giancarlo Cicala	Costituzione per chiamata di terzo ex art. 106 c.p.c. G./UnipolSai Assicurazioni s.p.a. Tribunale di Palermo - R.G. 12148/2019 (risarcimento danni ex artt. 2051-2043 cc)	DARE € 60.869,08 Oltre interessi legali fino ad effettivo soddisfo e spese legali	RISCHIO BASSO 30%	CONCLUSIONE GIUDIZIO ENTRO 2023	

<p>4 Deliberazione della Giunta Municipale n. 43 del 03 Aprile 2020</p>	<p>Avvocato Giancarlo Cicala</p>	<p>Costituzione TAR SICILIA Palermo Sig.ra C. C./ Comune di Capaci Adozione nuovo P. R. G.</p>	<p>VALORE INDETERMINATO</p>	<p>0</p>	<p>CONCLUSIONE GIUDIZIO INDETERMINATA</p>	
<p>5 Deliberazione della Giunta Municipale n. 46 del 07 Aprile 2020</p>	<p>Avvocato Giancarlo Cicala</p>	<p>Costituzione ECOTEK - R. G. 7958/2019 -</p>	<p>DARE € 55.237,80</p>	<p>RISCHIO BASSO 30%</p>	<p>DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2024</p>	
<p>6 Delibera di GM n. 72/2020</p>	<p>Avvocato Giancarlo Cicala</p>	<p>Costituzione/ Commissione Tributaria Regionale di Palermo Sig. Gullo P. D. Appello Sentenza 3419/2019</p>	<p>AVERE € 214,00</p>	<p>% RECUPERO Alta</p>	<p>DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2024</p>	

<p>7 Deliberazione della Giunta Municipale n. 73 del 19 5 2020 e 97 del 24 6 2020</p>	<p>Avvocato Giancarlo Cicala</p>	<p>Costituzione/citazione Sigg. Bisanti F. e P. A. Tribunale di Palermo - R. G. 6394/2020 (risarcimento danni ex artt. 2051-2043 cc)</p>	<p>DARE € 19.226,80 + € 300,00 Oltre interessi legali fino ad effettivo soddisfatto e spese legali</p>	<p>RISCHIO BASSO 30%</p>	<p>CONCLUSIONE GIUDIZIO ENTRO 2024</p>	
<p>8 Deliberazione della Giunta Municipale n. 149 del 30 settembre 2020</p>	<p>Avvocato Giancarlo Cicala</p>	<p>PROCEDURA FALLIMENTARE INDUSTRIA ALIMENTARE LATTE PUCCIO SRL TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO SEZ. FALLIMENTARE SENT. 116/2019; INSINUAZIONE AL PASSIVO</p>	<p>AVERE € 362.295,00</p>	<p>% RECUPERO BASSO</p>	<p>Definizione temporale fallimento indeterminata</p>	
<p>9 Deliberazione della Giunta Municipale n. 149 del 30 settembre 2020</p>	<p>Avv. Giancarlo Cicala</p>	<p>PROCEDURA FALLIMENTARE MERIDI SRL TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA SEZ. FALLIMENTARE SENT. 1/2020;</p>	<p>AVERE € 58.537,00</p>	<p>% recupero basso</p>	<p>Definizione temporale fallimento indeterminata</p>	

10	Deliberazione della Giunta Municipale n.193 del 19 novembre 2020	Avv. Giancarlo Cicala	Sig. Lo Verde C. TRIBUNALE DI PALERMO - RG 10830/2020 -	AVERE €10.000,00	RISCHIO MEDIO 50%	DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2024	
11	Deliberazione della Giunta Municipale n.220 del 10 dicembre 2020	Avv. Giancarlo Cicala	Sig.ra Terzo E. TRIBUNALE DI PALERMO R.G. 14546/2020 -	DARE € 106.012,00	RISCHIO MEDIO 50%	DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2025	
12	Deliberazione della Giunta Municipale n. 221 del 10 dicembre 2020	Avv. Giancarlo Cicala	Sig.ra Riccobono M. TRIBUNALE DI PALERMO R.G. 14707/2020	DARE € 50.526,00	RISCHIO MEDIO 50%	DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2024	
13	Deliberazione della Giunta Municipale n. 229 del 17 dicembre 2020	Avvocato Giancarlo Cicala	COSTITUZIONE PARTE CIVILE NEL PROCEDIMENTO PENALE RGNR N. 018535/2015 RG 967 2021 TRIBUNALE DI PALERMO	AVERE 5.000,00	% recupero basso	DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2023	

14 Deliberazione della Giunta Municipale n. 14 del 28 Gennaio 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	T.A.R. SICILIA R.G. 2055/2019 EDILIZIA Sig. Tola P.	NON DETERMINATO	Non determinato	Definizione temporale Incerta	
15 Deliberazione della Giunta Municipale n. 33 del 4 marzo 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	OPPOSIZIONE Decreto Ingiuntivo n.728/2021 dal Tribunale di Palermo Arch. Scalfici D. Chiesa Madre Direzione lavori RG 4413/2021	€ 7.724,41	RISCHIO ALTO 70%	DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2024	
16 Deliberazione della Giunta Municipale n. 33 del 4 marzo 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	OPPOSIZIONE Decreto Ingiuntivo 730/2021 Tribunale di Palermo in favore dell' Arch. Scalfici D. Unione dei Comuni: competenze Resp. RSPP RG 4240 2021	€ 7.350,00	RISCHIO ALTO 70%	DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2024	
17 Deliberazione della Giunta Municipale n. 36 del 11 marzo 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	Tribunale di Palermo Sezione Penale RGNR 13615 2018 Parte civile		Patteggiamento e accordo Riscarcimento € 1.100,00 spese legali € 600,00	DEFINIZIONE GIUDIZIO GENNAIO 2023	

18 Deliberazione della Giunta Municipale n. 59 del 29 marzo 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	Tribunale di Palermo Civile Sezione Lavoro 364 e 2 APPELLO SENTENZE 364/2021 2861/2020 Dipendenti ufficio IMU Indennità	SOLO SPESE LEGALI II *	RISCHIO ALTO 70%	DEFINIZIONE GIUDIZIO 2025	
19 Deliberazione della Giunta Municipale n. 67 del 12 aprile 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	Tribunale di Palermo Civile APPELLO RG 290/2021 Bandiera S. Saldo finale lavori acquedotto Sommariva DI 324 2017	€ 38.723,81	RISCHIO BASSO 30%	DEFINIZIONE GIUDIZIO 2024	
20 Deliberazione della Giunta Municipale n. 111 Del 10 giugno 2021	Avv. Salvatore Mangione Avv. Carlo Lo Monaco	Atto di citazione della BFF spa Tribunale di Palermo rg 251/2021	€ 163.422,00	PENDENTE RISCHIO ALTO 70%	DEFINIZIONE GIUDIZIO 2025	
21 Deliberazione della Giunta Municipale n. 137 del 17 luglio 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	Tribunale di Palermo RG 7700/2021 Allegra A.	€ 5.150,00	PENDENTE RISCHIO ALTO 70%	DEFINIZIONE GIUDIZIO 2023	

22	Deliberazione della Giunta Municipale n. 139 del 22 luglio 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	Tribunale di Palermo RG 7777/2021 APPELLO Visconti V. Sentenza GDP2475 2020	€ 500,00	RISCHIO MEDIO 50%	DEFINIZIONE GIUDIZIO 2023	
23	Deliberazione della Giunta Municipale n. 213 Del 25 Novembre 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE SICILIA APPELLO sentenza n. 1281 e 1281 07/2020 Barile G.	€ 1.500,00	% RECUPERO MEDIA 50 %	DEFINIZIONE GIUDIZIO 2024	
24	Deliberazione della Giunta Municipale n. 214 del 25 novembre 2021	Avvocato Giancarlo Cicala	TRIBUNALE DI PALERMO ATTO CITAZIONE IN RIASSUNZIONE Battaglia A. RG 15355/21 ART 2051 CC	€ 15.596,28	RISCHIO BASSO 30%	DEFINIZIONE GIUDIZIO 2024	
25	Deliberazione della Giunta Municipale n. 4 del 18 GENNAIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	RECUPERO CREDITO SENTENZA CTP 2475 2021	€ 1.000,00	% RECUPERO BASSA 30 %		

26 Deliberazione della Giunta Municipale n. 17 del 1 FEBBRAIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	RICORSO TAR SAPIENZA G. RGA 257/2022	Indeterminato	In attesa di sentenza	CONCLUSIONE 2023	
27 Deliberazione della Giunta Municipale n. 22 del 10 FEBBRAIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	TRIBUNALE CITAZIONE 2051 RUSSO RG 968 /2022	€ 25.000,00	Rischio MEDIO 50%	CONCLUSIONE 2025	
28 Deliberazione della Giunta Municipale n. 24 del 10 FEBBRAIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	APPELLO SENTENZA GDP INZIRILLO Teresa N 3195/2021 RG 3006/2022	€ 5.000,00	Rischio Alto 70%	Definizione giudizio 2024	
29 Deliberazione della Giunta Municipale n. 51 del 10 FEBBRAIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	TRIBUNALE CITAZIONE 2051 ALONGI RG 2749/22	€ 27.101,50	Rischio alto 50%	Definizione giudizio 2025	

30	Deliberazione della Giunta Municipale n. 51 del 14 MARZO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	GIUDICE DI PACE CITAZIONE 2051 TUZZOLINO	€ 5.000,00	Rischio basso 30%	Definizione giudizio 2024	
31	Deliberazione della Giunta Municipale n. 64 del 11 APRILE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE NP Costruzioni imu 2015 2016 RG 805 2021	€ 18.149,00	% recupero alta 70%	Definizione giudizio 2024	
32 e 33	Deliberazione della Giunta Municipale n. 65 del 11 APRILE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE CARINI Costruzioni RG 401 2022 RG 404 2022	€ 4.844,00 € 2.429,00	% recupero alta 70%	Definizione giudizio 2024	
34	Deliberazione della Giunta Municipale n. 75 20 APRILE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE TARI 2014 Longo D RGA 7813 2021	€ 10.156,00	% recupero alta 70%	Definizione giudizio 2024	

35	Deliberazione della Giunta Municipale n. 77 del 20 APRILE 2022	Avvocato Danilo Giracello	Opposizione all'atto di precetto e su atti esecutivi su sentenza n. 144/2019 RG 6117/2022 confermata in appello (29/22) Sapienza G. Immobili S.C.	€ 122.528,77	RISCHIO 100% Suddiviso 33% 2023 41.000,00 66% 2024 81.500,00	DEFINIZIONE GIUDIZIO 2023 2024	
36	Deliberazione della Giunta Municipale n. 81 del 19 APRILE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	GIUDICE DI PACE GIAMBONA E R RG 3125/2022	€ 5.000,00	% recupero bassa 30%	Definizione giudizio 2023	
37	Deliberazione della Giunta Municipale n. 82 del 2 MAGGIO 2022	Avvocati Luigi e Vera Sciarmino	Atto di citazione innanzi al Tribunale di Palermo della Curatela del Fallimento della Società Servizi Comunali Integrati R.S.U. in liquidazione RG 3340/2022	15.687.362,00	RISCHIO INFERIORE AL 30% DEFINIZIONE CAUSA OLTRE 2025	VEDASI NOTA CAUSA AVVOCATI SCIARRINO	
38	Deliberazione della Giunta Municipale n. 91 del 13 MAGGIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	GIUDICE DI PACE GIAMBONA E R Ord 1334/21	Avere € 1.032,91	€ recupero bassa % 30	Definizione giudizio 2023	

39 Deliberazione della Giunta Municipale n. 99 del 26 MAGGIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	TRIBUNALE CITAZIONE 2051 INZIRILLO ROSA 5863 22	€ 40.348,52	Rischio medio 50%	Definizione giudizio 2025	
40 Deliberazione della Giunta Municipale n. 107 del 26 MAGGIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	TRIBUNALE GIAMBONA E R 5768 e 5783 2022	€ 1.032,00 € 5.000,00	€ RECUPERO BASSA 30%	Definizione giudizio 2023	
41 Deliberazione della Giunta Municipale n. 114 del 9 GIUGNO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	PROPOSIZIONE APPELLO SENTENZA N. 860/2022 DEL TRIBUNALE DI PALERMO - SEZIONE DEL LAVORO -	9.000,00	Rischio solo su spese legali in quanto somme già pagate	Definizione giudizio 2024	
42 Deliberazione della Giunta Municipale n. 149 del 18 LUGLIO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE R.G.A.: 4550/2022 P R srl.	€ 158.000,00	% RECUPERO BASSO 30%	Definizione giudizio 2024	

43 Deliberazione della Giunta Municipale n. 156 del 5 AGOSTO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	TAR SICILIA - SEZ. PALERMO, R.G. N. 1244/2022 CORSO R	DANNO DA RITARDO 2.000,00	RISCHIO BASSO 30%	DEFINIZIONE GIUDIZIO INDETERMINATA	
44 Deliberazione della Giunta Municipale n. 156 del 5 AGOSTO 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	TAR SICILIA - 1246/2022 – CORSO R	DANNO DA RITARDO 2.000,00	RISCHIO BASSO 30%	DEFINIZIONE GIUDIZIO INDETERMINATA	
44 Deliberazione della Giunta Municipale n. 175 del 29 SETTEMBRE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE RGA 5117 2022 Carri C.	AVERE € 7.660,00	% RECUPERO MEDIO 50%	Definizione giudizio 2024	
45 Deliberazione della Giunta Municipale n. 180 del 21 OTTOBRE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	Ricorso in riassunzione innanzi al Tribunale Civile di Palermo - Sez. V R. G. 12227/2022 Sanzione amministrativa ambiente	AVERE € 50,00	% RECUPERO BASSO	Definizione giudizio 2023	

46 ATTO DEL 20 DICEMBRE 2022 PROT N DEL 27 12 2022	Da assegnare	ATTO DI CITAZIONE PER DOMANDE TRASVERSALI Presidenza della Regione Siciliana In persona del Presidente pro tempore, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di detta Regione CAUSA 3696 2022	Terranova Giuseppe per la complessiva somma di € 2.784.830,00 VEDASI CAUSA N. 37	Vedi causa n. 37	DEFINIZIONE GIUDIZIO VEDI CAUSA N. 37 OLTRE 2024	
47 Deliberazione della Giunta Municipale n. 217 del 30 DICEMBRE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	Ricorso innanzi al TAR Sicilia - Sez. Palermo- RG 1990/2022 Corso Rosaria	DANNO DA RITARDO € 2.000,00	RISCHIO BASSO 30%	DEFINIZIONE GIUDIZIO INDETERMINATA	
48 Deliberazione della Giunta Municipale n. 218 del 30 DICEMBRE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	Ricorso innanzi al TAR Sicilia - Sez. Palermo- Scalici F + altri RG 2071/2022- Accertamento inottemperanza	Indeterminato		DEFINIZIONE GIUDIZIO INDETERMINATA	
49 Deliberazione della Giunta Municipale n. 222 del 30 DICEMBRE 2022	Avvocato Giancarlo Cicala	Ricorso ex art. 702 bis c.p.c. Tribunale di Palermo Prof Avv Pensabene Lionti	DARE € 97.733,92	RISCHIO MEDIO 50%	DEFINIZIONE GIUDIZIO ENTRO 2024	

50 27 DICEMBRE 2022	DA ASSEGNARE	RICORSO IN CASSAZIONE ASD Judo Cockys Club Averso sentenza 4068/2022	€ 6.000,00 circa	Da valutare	Indeterminata	
51 Prot. 14035/2022	DA ASSEGNARE	INSERILLO M. ricorso Tribunale Lavoro Palermo RG 7967/2022 per esercizio mansioni superiori 1ª ud 18.01.2024	INDETERMINATO	Da valutare	2025	
ALTRI DEBITI						
52 Notifica 28.12.2022 Prot. 18899	Delibera n. 12/2023	Ricorso ex art. 702 bis cpc per la determinazione del valore di esproprio ex art. 27 e 54 del TUE e art. 29 del D.Lgs. n.150/2011 Corte di Appello di Palermo con n. RG. 1396/2022 GERMANI CROCE Palazzo Pilo Domanda 157.104,30				DEFINITO ACCORDO TRANSATTIVO cifra convenuta pari ad €123.000,00 di cui €58.000,00 già impegnati nel 2022 somma residua € 65.000,00 DEBITO AREA Iiv PATRIMONIO
53	TRIBUNALE DI PALERMO D.I. 23860/2019 R.G. 69287/2019 – D.I. n. International Factors Italia/Comune di CAPACI	€ 75.000,00 Società factoring su debiti vari energia elettrica- antecedenti al 2013 In atto tentativo di transazione € 71.000,00 circa				DEBITI AREA II E AREA V ANNI 2009 2010 2011

54	UNIONE DEI COMUNI INTRAVAIA Ferdinando INTRAVAIA Natale FERRANTI Sebastiano DI MAGGIO Calogero GUASTELLA V. Antonio	Diversi decreti ingiuntivi € 21.810,00 più spese legali € 2.300,00 più spese legali € 4.667,00 più spese legali € 7.000,00 più spese legali € 4.667,00 più spese legali € 3.176,00 più spese legali	DEBITI UNIONE COMUNI ANNI 2011 2012
55	IRSAF CANONI DEPURATORE CARINI	€ 169.846,52 fatture n. 02 del 11.05.2017, n. 06 del 11.05.2017, n. 24 del 30.07.2018 e n. 25 del 30.07.2018 interessi moratori € 59.675,03 spese legali 1.000,00 DA VERIFICARE SE PERMANGONO I RESIDUI PER CANONI DI DEPURAZIONE NOV 2017 LUGLIO 2018 E RIPARAZIONI GENNAIO E FEBBRAIO 2017	DA VERIFICARE SE PRESENZA IMPEGNI SPESA /RESIDUI DEBITI ANNI GENN 2017-LUGLIO 2018
56	SEUS - SICILIA EMERGENZA - URGENZA SANITARIA	Rimborso degli oneri relativi ai permessi fruiti dal sig. Giovanni Cuneo, dipendente della SEUS, quale consigliere del Comune di CAPACI negli anni 2014, 2016, 2017 e 2018, ammontanti a complessivi € 10.644,73	DA VERIFICARE SE PRESENZA IMPEGNI SPESA /RESIDUI DEBITI ANNI 2014-2018
57	ANCI	CANONI ISCRIZIONE ANCI ANNI 2010 IN AVANTI € 10.000,00 circa	DA VERIFICARE SE PRESENZA IMPEGNI SPESA /RESIDUI DEBITI 2018-2022
58	AVV. Gaetano ARMAO	assistenza e consulenza legale Museo del Mare fatture n. 67/2009 e n. 166/2009 GM n. 175/2002 incarico per la complessiva somma di € 2.000,00 impegno sul bilancio 2003 cap., 384 spese legali liti e arbitraggi	Richiesta stragiudiziale € 95.000,00 In attesa di reperimento documentazione Rischio da definire
59	AVVOCATURA STATO	TRIBUNALE DI PALERMO Comune di Capaci/Regione Siciliana ARRA ASI RG 15577/2012 Sentenza 2473/2016	Sole spese legali € 13.800,00 Ingiunzione giungera con cartella senza spese; non si conosce il termine temporale
60	Sapienza G. Immobiliare SC Vedasi causa n. 35	Corte D'Appello Palermo Sentenza 29/2022 Av. D. Giracello	Spese legali 11.000,00 rif. n. 35



15

Stampa dettaglio partecipazione

ALL.7A

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	80019740820
Denominazione :	COMUNE DI CAPACI (PA)

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	05159940823
Denominazione	SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. S.P.A. " IN LIQUIDAZIONE "
Data di costituzione della partecipata	30/12/2002
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	Soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura	2018
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
La società è un GAL	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	PALERMO
Comune :	Partinico (PA)
CAP :	90047
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO PRIMO , 3
Telefono	
Fax	
Email	f66.2018palermo@pecfallimenti.it

Settori attività	
Attività 1	E.38.11 - Raccolta di rifiuti non pericolosi
Peso indicativo dell'attività 1	50%

Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	318
Approvazione bilancio anno riferimento	

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio dipendenti	318
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0 €
Bilancio di esercizio: 2019	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Bilancio di esercizio: 2018	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Bilancio di esercizio: 2017	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Bilancio di esercizio: 2016	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Bilancio di esercizio: 2015	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
COMUNE DI CAPACI (PA)	8,11 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	nessuno

Affidamenti	
La partecipata svolge servizi in favore dell'Amministrazione	SI
Settore 1	E.38.11.0 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
Modalità affidamento 1	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 1	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 1	0 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	SI
Oneri per contratti di servizio (impegni)	0 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	0 €
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipazione	SI
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/residui)	0 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegni)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (impegni)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (impegni)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegni)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per garanzie, fideiussioni, lettere patronage, altre forme (impegni)	0 €
Oneri per garanzie, fideiussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per garanzie, fideiussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/residui)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (impegni)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/competenza)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/residui)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (impegni)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (pagamenti in c/competenza)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (pagamenti in c/residui)	0 €
Totale altri oneri (impegni)	0 €
Totale altri oneri (pagamenti in c/competenza)	0 €
Totale altri oneri (pagamenti in c/residui)	0 €
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipazione	SI
Dividendi/utili distribuiti (accertamenti)	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/competenza)	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/residui)	0 €
Entrate per cessione quote (accertamenti)	0 €
Entrate per cessione quote (riscossioni c/competenza)	0 €
Entrate per cessione quote (riscossioni c/residui)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (accertamenti)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (riscossioni c/competenza)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (riscossioni c/residui)	0 €
Totale entrate (accertamenti)	0 €
Totale entrate (riscossioni c/competenza)	0 €
Totale entrate (riscossioni c/residui)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Note	
Note sulla partecipazione	LA SOCIETA' SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. S.P.A. E' IN FALLIMENTO

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	LA SOCIETA' NON SVOLGE NESSUNA ATTIVITA'
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Note sull'esito	LA SOCIETA' SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. S.P.A. E' IN FALLIMENTO

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	80019740820
Denominazione :	COMUNE DI CAPACI (PA)

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	04814670826
Denominazione	CITTA' DELLA COSTA DI NORD OVEST S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della partecipata	29/12/1999
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	Inattiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
La società è un GAL	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	PALERMO
Comune :	Terrasini (PA)
CAP :	90049
Indirizzo	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO
Telefono	
Fax	
Email	cittadellacostanordovest@legalmail.it

Settori attività	
Attività 1	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Peso indicativo dell'attività 1	50%

Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	0
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Anno di Riferimento	2019
B) I - Immobilizzazioni immateriali	0 €
B) II - Immobilizzazioni materiali	0 €
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	0 €
Totale Immobilizzazioni (B)	0 €
C) II - Crediti (valore totale)	36.032 €
Totale Attivo	59.638 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	120.849 €
A) Totale Riserve	0 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-78.728 €
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-6.952 €
Perdita ripianata nell'esercizio	0 €
Totale patrimonio netto	35.169 €
D) - Debiti (valore totale)	24.469 €
Totale Passivo	59.638 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	263 €
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi di contributi in conto esercizio	263 €
B. Costi della produzione / Costi della gestione	7.115 €
B.9) Costi del personale	0 €
C15) Proventi da partecipazioni	0 €
C16) Altri proventi finanziari	0 €
C17bis) Utili e perdite su cambi	0 €
D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0 €

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0 €
Bilancio di esercizio: 2019	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	-6.952
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi di contributi in conto esercizio	263 €
Bilancio di esercizio: 2018	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Bilancio di esercizio: 2017	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	-12.674
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2016	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	-1.005
Bilancio di esercizio: 2015	

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	18.761

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
COMUNE DI CAPACI (PA)	8,55 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	controllo analogo

Affidamenti	
La partecipata svolge servizi in favore dell'Amministrazione	SI
Settore 1	M.70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale
Modalità affidamento 1	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 1	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 1	0 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	SI
Oneri per contratti di servizio (impegni)	0 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	0 €
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipazione	SI
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegni)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (impegni)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (impegni)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegni)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (impegni)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/residui)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (impegni)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/competenza)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/residui)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (impegni)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (pagamenti in c/competenza)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (pagamenti in c/residui)	0 €
Totale altri oneri (impegni)	0 €
Totale altri oneri (pagamenti in c/competenza)	0 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
Totale altri oneri (pagamenti in c/residui)	0 €
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipazione	SI
Dividendi/utili distribuiti (accertamenti)	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/competenza)	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/residui)	0 €
Entrate per cessione quote (accertamenti)	0 €
Entrate per cessione quote (riscossioni c/competenza)	0 €
Entrate per cessione quote (riscossioni c/residui)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (accertamenti)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (riscossioni c/competenza)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (riscossioni c/residui)	0 €
Totale entrate (accertamenti)	0 €
Totale entrate (riscossioni c/competenza)	0 €
Totale entrate (riscossioni c/residui)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Note	
Note sulla partecipazione	

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	IN QUESTO MOMENTO NON SVOLGE ATTIVITA'
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, comma 5)	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Note sull'esito	

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	80019740820
Denominazione :	COMUNE DI CAPACI (PA)

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	04797200823
Denominazione	AMAP SPA
Data di costituzione della partecipata	03/03/1956
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
La società è un GAL	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	PALERMO
Comune :	Palermo (PA)
CAP :	90138
Indirizzo	VIA VOLTURNO , 2
Telefono	091/279307
Fax	091279288
Email	AMAPSPA@LEGALMAIL.IT

Settori attività	
Attività 1	E.36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Peso indicativo dell'attività 1	50%
Attività 2	E.37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
Peso indicativo dell'attività 2	25%
Attività 3	F.42.21 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
Peso indicativo dell'attività 3	15%
Attività 4	F.43.22 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
Peso indicativo dell'attività 4	10%

Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	820
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Anno di Riferimento	2019
B) I - Immobilizzazioni immateriali	28.723.533 €
B) II - Immobilizzazioni materiali	22.230.398 €
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	3.668.380 €
Totale Immobilizzazioni (B)	54.622.311 €
C) II - Crediti (valore totale)	138.893.837 €
Totale Attivo	209.280.846 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	25.581.337 €
A) Totale Riserve	4.684.898 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	8.151.325 €
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.818.158 €
Perdita ripianata nell'esercizio	0 €
Totale patrimonio netto	43.235.718 €
D) - Debiti (valore totale)	74.319.200 €
Totale Passivo	209.280.846 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	128.857.820 €
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.495.640 €
A5) altri ricavi e proventi	16.141.680 €
di contributi in conto esercizio	0 €
B. Costi della produzione / Costi della gestione	116.362.246 €
B.9) Costi del personale	45.657.673 €
C15) Proventi da partecipazioni	0 €
C16) Altri proventi finanziari	551.108 €
C17bis) Utili e perdite su cambi	68.946 €
D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0 €

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio dipendenti	820
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	46.000 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	70 €
Bilancio di esercizio: 2019	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	4.818.158
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.495.640 €
A5) altri ricavi e proventi	16.141.680 €
di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2018	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	365.671
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.019.987 €
A5) altri ricavi e proventi	6.020.291 €
di contributi in conto esercizio	0 €

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Bilancio di esercizio: 2017	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	1.687.717
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.032.962 €
A5) altri ricavi e proventi	8.084.412 €
di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2016	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Bilancio di esercizio: 2015	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
COMUNE DI CAPACI (PA)	0,0000001 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	nessuno

Affidamenti	
La partecipata svolge servizi in favore dell'Amministrazione	SI
Settore 1	E.36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Modalità affidamento 1	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 1	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 1	0 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	SI
Oneri per contratti di servizio (impegni)	0 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	0 €
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipazione	SI
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegni)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (impegni)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (impegni)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegni)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (impegni)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/competenza)	0 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/residui)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (impegni)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/competenza)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/residui)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (impegni)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (pagamenti in c/competenza)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (pagamenti in c/residui)	0 €
Totale altri oneri (impegni)	0 €
Totale altri oneri (pagamenti in c/competenza)	0 €
Totale altri oneri (pagamenti in c/residui)	0 €
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipazione	SI
Dividendi/utili distribuiti (accertamenti)	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/competenza)	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/residui)	0 €
Entrate per cessione quote (accertamenti)	0 €
Entrate per cessione quote (riscossioni c/competenza)	0 €
Entrate per cessione quote (riscossioni c/residui)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (accertamenti)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (riscossioni c/competenza)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (riscossioni c/residui)	0 €
Totale entrate (accertamenti)	0 €
Totale entrate (riscossioni c/competenza)	0 €
Totale entrate (riscossioni c/residui)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Note	
Note sulla partecipazione	

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	FORNITURA DI ACQUA
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	SI
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Note sull'esito	

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	80019740820
Denominazione :	COMUNE DI CAPACI (PA)

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	06269510829
Denominazione	SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTIPALERMO AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN SIGLA "S.R.R. PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.P.A."
Data di costituzione della partecipata	18/12/2013
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato di attività della partecipata	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO
La società è un GAL	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	PALERMO
Comune :	Palermo (PA)
CAP :	90133
Indirizzo	PIAZZA PRETORIA , 1
Telefono	
Fax	
Email	srrpalermo@legalmail.it

Settori attività	
Attività 1	E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Peso indicativo dell'attività 1	50%

Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	103
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Anno di Riferimento	2019
B) I - Immobilizzazioni immateriali	0 €
B) II - Immobilizzazioni materiali	6.995 €
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	0 €
Totale Immobilizzazioni (B)	6.995 €
C) II - Crediti (valore totale)	2.282.744 €
Totale Attivo	2.389.819 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	120.000 €
A) Totale Riserve	77.064 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0 €
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0 €
Perdita ripianata nell'esercizio	0 €
Totale patrimonio netto	197.064 €
D) - Debiti (valore totale)	2.048.967 €
Totale Passivo	2.389.819 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	4.971.012 €
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi	4.971.012 €
di contributi in conto esercizio	0 €
B. Costi della produzione / Costi della gestione	4.925.257 €
B.9) Costi del personale	4.580.985 €
C15) Proventi da partecipazioni	0 €
C16) Altri proventi finanziari	9 €
C17bis) Utili e perdite su cambi	0 €
D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0 €

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio dipendenti	103
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	25.194 €
Bilancio di esercizio: 2019	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	0
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi	4.971.012 €
di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2018	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	77.421
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi	3.556.136 €
di contributi in conto esercizio	0 €
Bilancio di esercizio: 2017	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	0
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €
A5) altri ricavi e proventi	44.892 €
di contributi in conto esercizio	0 €

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Bilancio di esercizio: 2016	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	0
Bilancio di esercizio: 2015	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	0

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
COMUNE DI CAPACI (PA)	1,143 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	controllo analogo

Affidamenti	
La partecipata svolge servizi in favore dell'Amministrazione	SI
Settore 1	E.39 - ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Modalità affidamento 1	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 1	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 1	2.176.926 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	SI
Oneri per contratti di servizio (impegni)	2.176.926 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	1.558.406 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	458.580 €
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipazione	SI
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegni)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (impegni)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (impegni)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per aumento di capitale non ai fini di ripiano perdite (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegni)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagamenti in c/residui)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (impegni)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/competenza)	0 €
Oneri per garanzie, fidejussioni, lettere patronage, altre forme (pagamenti in c/residui)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (impegni)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/competenza)	0 €
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (pagamenti in c/residui)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (impegni)	0 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
Altre spese verso organismi partecipati (pagamenti in c/competenza)	0 €
Altre spese verso organismi partecipati (pagamenti in c/residui)	0 €
Totale altri oneri (impegni)	0 €
Totale altri oneri (pagamenti in c/competenza)	0 €
Totale altri oneri (pagamenti in c/residui)	0 €
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipazione	SI
Dividendi/utili distribuiti (accertamenti)	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/competenza)	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/residui)	0 €
Entrate per cessione quote (accertamenti)	0 €
Entrate per cessione quote (riscossioni c/competenza)	0 €
Entrate per cessione quote (riscossioni c/residui)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (accertamenti)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (riscossioni c/competenza)	0 €
Altre entrate da organismi partecipati (riscossioni c/residui)	0 €
Totale entrate (accertamenti)	0 €
Totale entrate (riscossioni c/competenza)	0 €
Totale entrate (riscossioni c/residui)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Note	
Note sulla partecipazione	

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	SI
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, comma 5)	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Note sull'esito	

ALLL.9A

RENDICONTO DEL TESORIERE				
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA				
DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE	
	RESIDUI	COMPETENZE		
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2022	0,00	0,00	3.671.905,26	I
RISCOSSIONI (+)	2.053.268,33	20.468.601,57	22.521.869,90	I
PAGAMENTI (-)	1.941.520,24	19.799.231,15	21.740.751,39	I
		DIFFERENZA	4.453.023,77	I
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00	I
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00	I
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00	I
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			4.453.023,77	I
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			4.453.023,77	I
		(-)	4.210,34	I
		(+)	55.741,32	I
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE			4.504.554,75	I
SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000 (SOLO PER GLI ENTI LOCALI)				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			4.453.023,77	I
DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 (A)			4.250.805,35	I
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2022 (B)			1.249.782,75	I
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (A) + (B)			5.500.588,10	I
SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2022 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA , LI 31.12.2022				
IL TESORIERE INTESA SANPAOLO S.P.A.				



COMUNE DI CAPACI

ALL.10A

Città Metropolitana di Palermo

Area II Finanziaria

Ufficio Ragioneria

tel. 091/8673318

PEC: servizi finanziari.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 3207

del 02/02/2023

Ai Responsabili di Area

All'Avvocatura Comunale

All'Economista Comunale

Ai Responsabili dei servizi Tributi

e pc Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: Ricognizione debiti fuori bilancio al 31.12.2022

Con la presente, si chiede di aggiornare la situazione dei DFB alla data del 31.12.2022, indicando quelli già riconosciuti e finanziati e quelli per i quali c'è una semplice presa d'atto ma non c'è ancora il riconoscimento pieno.

La presente riveste carattere di urgenza e deve essere evasa entro e non oltre il 07/02/2023.

Si trasmette copia al Sindaco e al Segretario Generale per vigilare sulla tempistica della risposta

Cordiali saluti



Il Responsabile
Area II Finanziaria
Dr. Vincenzo Lupica



COMUNE DI CAPACI

ALL.10B

Città Metropolitana di Palermo

Area II

Ufficio Ragioneria e Personale

PEC: personale.comunecapaci@pec.it

Prot. n. **3304**

del **06/03/2023**

Al Responsabile Area II

E p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

A mezzo PEC

Area II

Ufficio Ragioneria e Personale

PEC: personale.comunecapaci@pec.it

Oggetto: Attestazione di insussistenza Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2022

Con la presente si attesta l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022
relativamente al servizio ragioneria e personale

Cordiali saluti



Il Responsabile
Area Finanziaria e Risorse Umane
Dr. Vincenzo Lupica

Vincenzo Lupica



COMUNE DI CAPACI

ALL.10C

Città Metropolitana di Palermo

Area II

Ufficio Economato

PEC: tributiminori.comunecapaci@pec.it

Prot. n. 3236

del **03/03/2023**

Al Responsabile Area II

E p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

A mezzo PEC

Oggetto: Attestazione di insussistenza Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2022

Con la presente si attesta l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022

Cordiali saluti



Il Responsabile
Ufficio Economato
Rag. Salvatore E. Pagano



COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Area II

Ufficio Tributi

PEC: tributi.comunecapaci@pec.it

ALL.10D

Prot. n. 3316 del 06-03-2023

del 06/03/2023

Al Responsabile Area II

E p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

A mezzo PEC

Oggetto: Attestazione di insussistenza Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2022

Con la presente si attesta l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022
relativamente al servizio tributi.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Servizio Tributi

Antonietta Lo Bello



Antonietta Lo Bello

Re: Ricognizione Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2022 - urgente**ALL.10E****Da** lavoripubblici.comunecapaci@pec.it <lavoripubblici.comunecapaci@pec.it>**A** servizifinanziari.comunecapaci@pec.it <servizifinanziari.comunecapaci@pec.it>**Data** martedì 7 marzo 2023 - 10:22

In risposta alla vostra nota si rappresenta che la situazione dei debiti fuori bilancio per quanto riguarda il servizio di randagismo alla data del 31.12.2022 è la seguente:

2019: €. 122,00

2020: €. 3.144,67

2021: €. 410,00

2022: €. 55.000,00

Per un totale complessivo di €. 58.676,67

IL RESPONSABILE AREA V
Geom. Rocco Virga

Da "servizifinanziari.comunecapaci@pec.it" servizifinanziari.comunecapaci@pec.it

A "SEGRETERIA" segreteria.comunecapaci@pec.it,"ufficio personale"

personale.comunecapaci@pec.it,"AREA VI FONTANA" poliziamunicipale.comunecapaci@pec.it,"gigi mallia"

urbanistica.comunecapaci@pec.it,"AREA V" lavoripubblici.comunecapaci@pec.it,"FARMACIA"

farmacia.comunecapaci@pec.it,"CICALA" serviziolegale.comunecapaci@pec.it,"ufficio tributi"

tributi.comunecapaci@pec.it,"tributi imu" tributiimu.comunecapaci@pec.it,"tributi minori"

tributiminori.comunecapaci@pec.it

Cc "sindaco" sindaco.comunecapaci@pec.it,"Segretario Capaci" segretario.comunecapaci@pec.it,"domenico

meli" domenico.meli@pec.it,"pino raia" pinoraia@pec.it,"giuseppe.barretta"

giuseppe.barretta@pec.commercialistipa.it

Data Fri, 3 Mar 2023 10:05:35 +0100

Oggetto Ricognizione Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2022 - urgente

In allegato si trasmette quanto in oggetto.

Dr. Vincenzo Lupica



ALL.10F

COMUNE DI CAPACI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

AREA IV

Prot. 3363 del 06/03/2023

Al Funzionario Area II

OGGETTO: Ricognizione debiti fuori bilancio al 31/12/2022

Con riferimento alla nota prot. 3207 del 02/03/2023 inerente l'oggetto si specifica che la scrivente Area ha prodotto le seguenti proposte di riconoscimento per l'approvazione del Consiglio Comunale:

n. 3	03/02/2023	"Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della ditta Dusty srl per fattura n. 793 del 31/12/2022"
n. 4	03/02/2023	"Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della ditta Rubbino srl per fattura n. 1032 del 31/12/2022"
n. 5	03/02/2023	"Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della ditta Trapani servizi spa per fattura n. 43 del 12/01/2023"
n. 6	07/02/2023	Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della ditta Multiart srl per fattura n. 9 del 24/03/2022.

Le superiori proposte sono in attesa di riconoscimento.

Inoltre bisognerà successivamente riconoscere alla ditta Progitec che gestisce il servizio rifiuti la somma di € 25.132,54 relativa alle variazioni quali-quantitative del 2022 e non ancora fatturate dalla ditta Dusty.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento
Istr. Dir.vo Vito Riccobono

LISTO IL RESP. AREA IV

Re: Ricognizione Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2022 - urgente**ALL.10G****Da** lavoripubblici.comunecapaci@pec.it <lavoripubblici.comunecapaci@pec.it>**A** servizifinanziari.comunecapaci@pec.it <servizifinanziari.comunecapaci@pec.it>**Data** martedì 7 marzo 2023 - 10:22

In risposta alla vostra nota si rappresenta che la situazione dei debiti fuori bilancio per quanto riguarda il servizio di randagismo alla data del 31.12.2022 è la seguente:

2019: €. 122,00

2020: €. 3.144,67

2021: €. 410,00

2022: €. 55.000,00

Per un totale complessivo di €. 58.676,67

IL RESPONSABILE AREA V
Geom. Rocco Virga

Da "servizifinanziari.comunecapaci@pec.it" servizifinanziari.comunecapaci@pec.it

A "SEGRETERIA" segreteria.comunecapaci@pec.it,"ufficio personale"

personale.comunecapaci@pec.it,"AREA VI FONTANA" poliziamunicipale.comunecapaci@pec.it,"gigi mallia"

urbanistica.comunecapaci@pec.it,"AREA V" lavoripubblici.comunecapaci@pec.it,"FARMACIA"

farmacia.comunecapaci@pec.it,"CICALA" serviziolegale.comunecapaci@pec.it,"ufficio tributi"

tributi.comunecapaci@pec.it,"tributi imu" tributiimu.comunecapaci@pec.it,"tributi minori"

tributiminori.comunecapaci@pec.it

Cc "sindaco" sindaco.comunecapaci@pec.it,"Segretario Capaci" segretario.comunecapaci@pec.it,"domenico

meli" domenico.meli@pec.it,"pino raia" pinoraia@pec.it,"giuseppe.barretta"

giuseppe.barretta@pec.commercialistipa.it

Data Fri, 3 Mar 2023 10:05:35 +0100

Oggetto Ricognizione Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2022 - urgente

In allegato si trasmette quanto in oggetto.

Dr. Vincenzo Lupica



COMUNE DI CAPACI

ALL.10H

Città Metropolitana di Palermo

Area VI

FARMACIA

PEC: farmacia.comunecapaci@pec.it

Prot. n. _____

del **03/03/2023**

Al Responsabile Area II

E p.c. Al Sindaco

Al Segretario Generale

A mezzo PEC

Oggetto: Attestazione di insussistenza Debiti Fuori Bilancio al 31.12.2022

Con la presente si attesta l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022

Cordiali saluti

Il Responsabile
Farmacia

Dott.ssa Marzia Morena

comunicazione

ALL.10I

Da **affarigenerali.comunecapaci@pec.it** <affarigenerali.comunecapaci@pec.it>

A **ragioneria servizi finanziari** <servizifinanziari.comunecapaci@pec.it>

Data mercoledì 8 marzo 2023 - 09:57

Si comunica che questo Ufficio scrivente, Pubblica Istruzione, non ha in atto debiti fuori bilancio.

Distinti saluti
Procedimento

Il Responsabile del

ANTONIA BORZILLERI

nota su debiti fuori bilancio

ALL.10L

Da affarigenerali.comunecapaci@pec.it <affarigenerali.comunecapaci@pec.it>

A ragioneria servizi finanziari <servizifinanziari.comunecapaci@pec.it>

Data giovedì 9 marzo 2023 - 08:50

Al Responsabile Area Seconda

Non risultano, per quanto noto allo scrivente, debiti fuori bilancio inerenti i Servizi Sociali.

A.S. dott. Romano

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Rosario Giambona

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11-04-2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 11-04-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Arianna Napoli)